



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

Roma, 28 settembre 2010

Si pubblica normalmente il 7, 14, 21 e 28 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685250 - 06-51685116.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

S O M M A R I O

PARTE I

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
3 settembre 2010, n. 407.

Nomina dei componenti della Commissione provvisoria per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Provincia di Rieti Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
10 settembre 2010, n. 408.

Legge regionale 10 gennaio 1996, n. 4. Nomina del dott. Luca Fegatelli a Direttore del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio Pag. 7

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
10 settembre 2010, n. 410.

Legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni, art. 8, comma 9: Autorizzazione alla deroga alle misure di salvaguardia del Parco Naturale Regionale del Complesso Lacuale Bracciano-Martignano per il posizionamento di un pontile amovibile e di uno scivolo presso il Lungolago delle Muse, nel territorio del Comune di Anguillara Sabazia (Roma) Pag. 8

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
10 settembre 2010, n. 411.

IPAB «Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per i ciechi» di Roma. Nomina presidente Pag. 12

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA 30 agosto 2010, n. 65.

Azienda Regionale Emergenza Sanitaria ARES 118. Piano di realizzazione elisuperfici. Importo complessivo € 744.478,62 a valere sul capitolo H22103 del bilancio di previsione della Regione Lazio Pag. 15

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA 16 settembre 2010, n. 68.

Recepimento deliberazione Giunta regionale n. 354 del 24 luglio 2010, recante: Legge regionale 24 dicembre 2008, n. 31, art. 52. Utilizzazione di una quota parte del «Fondo per l'integrazione socio-sanitaria» pari ad € 19.118.414,00. Assegnazione delle risorse alle AA.SS.LL. per il proseguimento del trasporto non sanitario. Capitolo H 41584, esercizio finanziario 2010 Pag. 26

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2010, n. 374.

Legge regionale 10 agosto 1984, n. 47. Procedimento per l'autorizzazione ai piani delle aree da destinare ad insediamenti produttivi. Comune di Valmontone (RM). Piano Insediamenti Produttivi della variante al piano regolatore generale località «Le Mura» Pag. 29

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 agosto 2010, n. 2026.

Contributi piccole e medie imprese commerciali per la dotazione di apparati di sicurezza passiva dalla microcriminalità locale, art. 74, legge 289/02, annualità 2008, I graduatoria. Revoca dei contributi concessi ai beneficiari di cui all'Allegato A. Rettifica della determinazione n. 2131 del 5 agosto 2009 e smi (I graduatoria). Ridefinizione delle risorse disponibili per il bando 2008 (luglio) Pag. 31

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 3 settembre 2010, n. 2041.

Reg. CE 1698/2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi pubblici deliberazione Giunta regionale n. 412/2008 e ss.mm.ii. - Progettazione Integrata di filiera. Approvazione PIF COD. RL070 Pag. 37

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 3 settembre 2010, n. 2042.

Reg. CE 1698/2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi pubblici deliberazione Giunta regionale n. 412/2008 e ss.mm.ii. Progettazione Integrata di filiera. Approvazione PIF COD. RL068 Pag. 43

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 3 settembre 2010, n. 2050.

Interventi per mantenere la variabilità genetica e garantire il miglioramento delle specie e razze di interesse zootecnico, in favore delle aziende agricole, in attuazione della legge regionale 13 febbraio 2009, n. 1, articolo 12. Criteri e modalità. Deliberazione Giunta regionale 23 dicembre 2009, n. 1015. Approvazione elenchi domande assegnazione stalloni equini ed asinini nella stagione di monta equina 2010 Pag. 48

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 3 settembre 2010, n. 2051.

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 «Disciplina della riproduzione animale». D.M. 19 luglio 2000, n. 403 «Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91». Deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2002 n. 128 «Indicazioni operative di competenza regionale». Rilascio autorizzazione

alla gestione di una stazione di monta naturale equina privata. Ditta «De Rossi Luca», Capodimonte (VT). Codice stazione VT0179E Pag. 60

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 3 settembre 2010, n. 2052.

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata d integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 «Disciplina della riproduzione animale». D.M. 19 luglio 2000, n. 403 «Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91». Deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2002 n. 128 «Indicazioni operative di competenza regionale». Rilascio autorizzazione alla gestione di una stazione di monta naturale equina privata. Ditta «Perugini Torquato», Toscana (VT). Codice stazione VT0177E.

Pag. 63

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 3 settembre 2010, n. 2053.

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata d integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 «Disciplina della riproduzione animale». D.M. 19 luglio 2000, n. 403 «Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91». Deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2002 n. 128 «Indicazioni operative di competenza regionale». Rilascio autorizzazione alla gestione di una stazione di monta naturale equina privata. Ditta «Marcoaldi Adriano», Toscana (VT). Codice stazione VT0178E.

Pag. 66

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 3 settembre 2010, n. 2072.

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata d integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 «Disciplina della riproduzione animale». D.M. 19 luglio 2000, n. 403 «Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91». Deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2002 n. 128 «Indicazioni operative di competenza regionale». Iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale degli animali. Operatore pratico: Lucchetti Laura, codice RM0175L Pag. 69

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 16 settembre 2010, n. 2220.

Centri commerciali naturali. Modifica dell'avviso pubblico n. 1955 del 1° settembre 2008. Concessione ulteriore proroga dei termini di chiusura dei programmi Pag. 72

DIPARTIMENTO TERRITORIO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 3 agosto 2010, n. 3597.

Programmi edilizi da realizzare ai sensi dell'art. 4 legge n. 179/1992 destinati a particolari categorie sociali. Direttive per l'attuazione dei programmi. Schema atto d'obbligo «Il Centro della Gioia». Deliberazione Giunta regionale Lazio 1 aprile 2005, n. 459 Pag. 74

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 24 agosto 2010, n. 3770.

Individuazione dei comuni in possesso dei requisiti necessari per l'esercizio della funzione delegata in materia di autorizzazione paesaggistica, artt. 146 e 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Pag. 78

**DIREZIONE REGIONALE
ASSETTO ISTITUZIONALE, PREVENZIONE E
ASSISTENZA TERRITORIALE**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 2 settembre 2010, n. 3479.

Modifica Punti di Contatto, Allegato E alla determinazione n. 4202 del 16 dicembre 2009 gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano e mangimi Pag. 86

**DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 5 agosto 2010, n. 3275.

Leggi regionali 27 giugno 1996 n. 24 e 20 ottobre 1997 n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «La Rosa dei Venti, società cooperativa sociale» con sede in Fondi (LT). Sezione A ed altre. Pag. 106

ATTI DI ENTI LOCALI

COMUNE DI VETRALLA (Viterbo)

DETERMINA 1 settembre 2010, n. 330.

Decreto di esproprio relativo al procedimento espropriativo per pubblica utilità D.P.R. 327/2001 inerente la realizzazione di un parcheggio e servizi in frazione Cura . Pag. 108

COMUNE DI VITERBO

Legge regionale 19 dicembre 1995, n. 59, art. 1. Elenco autorizzazioni rilasciate dal 1 gennaio 2010 al 30 agosto 2010. Pag. 113

ATTI DI ENTI PUBBLICI

**CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO PONTINO
(Latina)**

DECRETO 3 agosto 2010, n. 5482.

Lavori di utilizzazione in agricoltura delle acque reflue impianti di depurazione: Latina Est, Latina Scalo, Carrara Pontenuovo a servizio dell'impianto irriguo piegale. Lotto 601, II lotto funzionale, II stralcio Pag. 114

SUPPLEMENTI

RIEPILOGO SUPPLEMENTI ORDINARI AL BOLLETTINO UFFICIALE N. 35 DEL 21 SETTEMBRE 2010

Supplemento n. 161 del 21 settembre 2010.

Decreti del Presidente della Regione Lazio dal n. 381 al n. 388 incluso, in data 9 agosto 2010; Determinazioni del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale nn. 1941, 1942, 1945, 1947, 1963, 1966, 1970, 1972, 1973, 1974, 1975 e 1976 tutte in data 6 agosto 2010; Determinazioni del Direttore Regionale Formazione e Lavoro nn. 3126, 3127, 3128 e 3130 in data 2 agosto 2010, nn. 3137 e 3139 del 3 agosto 2010.

Supplemento n. 162 del 21 settembre 2010.

Determinazioni del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale dal n. 1912 al n. 1918 del 5 agosto 2010, nn. 1952, 1954, 1955, 1956, 1958, 1959, 1961, 1964, 1967, 1968, 1969, 1978, 1979, 1980, 1981 e 1982, tutte in data 6 agosto 2010.

Supplemento n. 163 del 21 settembre 2010.

Determinazioni del Direttore Regionale Formazione e Politiche del Lavoro n. 1936, 1937 e 1938 del 26 maggio 2010, nn. 2189, 2190, 2192, 2193, 2195, 2196, 2197 2199, 2201, 2202, 2203 e 2205 in data 15 giugno 2010, dal n. 2210 al n. 2215, dal n. 2217 al n. 2224 tutte in data 16 giugno 2010.

Supplemento n. 164 del 21 settembre 2010.

Determinazioni del Direttore Regionale Formazione e Politiche del Lavoro dal n. 2247 al n. 2260, dal n. 2269 al n. 2272, tutte in data 18 giugno 2010; dal n. 2322 al n. 2330, tutte in data 22 giugno 2010.

PARTE I

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 3 settembre 2010, n. 407.

Nomina dei componenti della Commissione provvisoria per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Provincia di Rieti.

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche agricole e valorizzazione dei prodotti locali;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L. R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 307 del 23.06.2010 con la quale sono state stabilite le procedure per l'individuazione e la nomina, in via ordinaria, dei componenti le nuove Commissioni per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio presso le province del Lazio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 349 del 24.07.2010 che prevede, nelle more del termine delle procedure d'individuazione e nomina delle nuove Commissioni, di cui all'atto deliberativo sopra richiamato, la costituzione di Commissioni provvisorie per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio presso le province del Lazio e stabilisce, inoltre, che l'individuazione dei componenti le richiamate Commissioni avvenga su designazione dell'Assessore alle Politiche agricole e valorizzazione dei prodotti locali;

VISTO quanto indicato, per la composizione delle richiamate Commissioni, all'art. 40, comma 11, della citata Legge Regionale n.17/1995;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto disposto dalla richiamata Deliberazione della Giunta regionale n. 349 del 24.07.2010, da parte dell'Assessore alle Politiche agricole e valorizzazione dei prodotti locali, giusta nota prot. n. 537 SP del 01.09.2010, sono stati designati i sotto indicati componenti della Commissione provvisoria per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Provincia di Rieti:

Presidente:

- Toselli Silvestri, nato a Colle di Tora (RI) il 06.05.1955, funzionario dipendente della Regione Lazio.

Componenti membri effettivi:

- Roberto Palozzi, nato a Rieti il 26.07.1973, biologo;
- Marzio Marcelli, nato a Pescorocchiano (RI) il 20.01.1964;
- Giovanni Martorelli, nato a Roma il 01.11.1962;
- Alessandro Coccia, nato a Roma il 02.02.1978, laurea in scienze naturali.

Componenti membri supplenti:

- Pietro Pocetta, nato a Rieti il 10.01.1987;
- Lorenzo Tagliaferri, nato a Magliano Sabina (RI) il 07.08.1978;
- Rita Comito, nata a Olivadi (Cz) il 14.01.1961;
- Alessandro Di Carlo, nato a Rieti il 06.02.1976;
- Cesare Carloni, nato a Rieti il 18.01.1975, agronomo.

CONSIDERATO che la Provincia di Rieti, con nota 39317 del 18.08.2010 del Settore I Agricoltura, Caccia e Pesca, ai sensi delle previsioni dell'Art. 40, comma 11 Lett. b) e c), della Legge regionale n. 17/1995, indica i propri rappresentanti nelle persone di:

Componente membro effettivo:

- Alberto Del Zoppo, responsabile P.O. Ufficio caccia e pesca della Provincia di Rieti;

Segretario:

- Giamberto De Santis, funzionario della Provincia di Rieti;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla nomina dei componenti della Commissione provvisoria per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Provincia di Rieti come sopra individuata;

PRESO ATTO che non sono previsti oneri economici a carico della Regione Lazio;

DECRETA

In conformità con le premesse che qui s'intendono integralmente richiamate,

- di nominare i componenti della Commissione provvisoria per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Provincia di Rieti come di seguito riportata:

Presidente:

- Toselli Silvestri, nato a Colle di Tora (RI) il 06.05.1955, funzionario dipendente della Regione Lazio.

Componenti membri effettivi:

- Alberto Del Zoppo, responsabile P.O. Ufficio caccia e pesca della Provincia di Rieti, indicato con nota prot. n. 39317 del 18.08.2010 del I Settore Agricoltura, Caccia e Pesca della Provincia di Rieti;
- Roberto Palozzi, nato a Rieti il 26.07.1973, biologo;
- Marzio Marcelli, nato a Pescorocchiano (RI) il 20.01.1964;
- Giovanni Martorelli, nato a Roma il 01.11.1962;
- Alessandro Coccia, nato a Roma il 02.02.1978, laurea in scienze naturali.

Componenti membri supplenti:

- Pietro Pocetta, nato a Rieti il 10.01.1987;
- Lorenzo Tagliaferri, nato a Magliano Sabina (RI) il 07.08.1978;
- Rita Comito, nata a Olivadi (Cz) il 14.01.1961;
- Alessandro Di Carlo, nato a Rieti il 06.02.1976;
- Cesare Carloni, nato a Rieti il 18.01.1975, agronomo.

Segretario:

Giamberto De Santis, funzionario della Provincia di Rieti, indicato con nota prot. n. 39317 del 18.08.2010 del I Settore Agricoltura, Caccia e Pesca della Provincia di Rieti;

I componenti della Commissione provvisoria per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Provincia di Rieti, ai sensi della D.G.R. 349/2010, restano in carica fino alla nomina della Commissione ordinaria, individuata ai sensi della D.G.R. 307/2010.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, addì 3 settembre 2010

La Presidente
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 10 settembre 2010, n. 408.

Legge regionale 10 gennaio 1996, n. 4. Nomina del dott. Luca Fegatelli a Direttore del *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la l.r. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 10 gennaio 1996, n. 4, concernente: “Norme per la pubblicazione e diffusione del *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio”;

Visto l’art. 2 della predetta legge regionale n. 4/1996, il quale dispone che “Il *Bollettino Ufficiale* ha un direttore responsabile nella persona di un dirigente dell’Amministrazione regionale, da iscriversi nell’elenco speciale annesso all’albo professionale dei giornalisti e da nominarsi con decreto del Presidente della Giunta regionale”;

Preso atto che con nota prot. n. 31899 del 4/5/2010 il Dr. Maurizio Pucci - già nominato Direttore del *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio con D.P.R.L. n. T0015/2009 – ha chiesto la risoluzione consensuale con decorrenza immediata del contratto n. 10368/2008 relativo all’incarico di Direttore della Direzione regionale “Protezione civile-Attività della Presidenza”, e che tale risoluzione è avvenuta con successivo accordo del 6/5/2010, registrato il 25/05/2010 al Reg. Cron. n.12817;

Ritenuto necessario garantire la continuità della pubblicazione in argomento sotto il profilo tecnico- amministrativo;

Vista la D.G.R. n. 259/2010, con la quale si è attribuita al Dr. Luca Fegatelli la titolarità della nuova Direzione Regionale denominata “Protezione Civile”;

Vista la nota prot. n. 79596 del 30/8/2010;

DECRETA

Il Dott. Luca Fegatelli, nella sua qualità di Dirigente regionale, è nominato Direttore responsabile del periodico “*Bollettino Ufficiale* della Regionale Lazio”, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 10 gennaio 1996, n. 4

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

Roma, addì 10 settembre 2010

La Presidente
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 10 settembre 2010, n. 410.

Legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni, art. 8, comma 9: Autorizzazione alla deroga alle misure di salvaguardia del Parco Naturale Regionale del Complesso Lacuale Bracciano-Martignano per il posizionamento di un pontile amovibile e di uno scivolo presso il Lungolago delle Muse, nel territorio del Comune di Anguillara Sabazia (Roma).

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.ms.ii.;

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. che detta le norme in materia di aree naturali protette regionali, secondo le disposizioni della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 25 novembre 1999, n. 36 e ss.mm.ii. con la quale viene istituito il Parco Naturale Regionale del Complesso Lacuale Bracciano-Martignano nei Comuni di Anguillara Sabazia, Bassano Romano, Bracciano, Campagnano di Roma, Manziana, Monterosi, Oriolo Romano, Roma, Sutri e Trevignano Romano;

PRESO ATTO che il Piano del Parco Naturale Regionale del Complesso Lacuale Bracciano-Martignano non è ancora stato approvato dal Consiglio Regionale e pertanto nell'area naturale protetta sono vigenti le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 25 novembre 1999, n. 36 ss.mm.ii. e dell'art. 8 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.;

VISTO in particolare l'art. 8 comma 9 della Legge Regionale sopracitata, con il quale il Presidente della Giunta Regionale, in caso di necessità ed urgenza e con provvedimento motivato, può autorizzare deroghe alle misure di salvaguardia previste dallo stesso articolo, prescrivendo le modalità di attuazione dei lavori ed opere idonee a tutelare l'integrità dei luoghi e dell'ambiente;

CONSIDERATO che il Comune di Anguillara Sabazia (provincia di Roma) ha inoltrato alla Direzione Regionale Ambiente con nota prot.n. 13300 del 31.05.2010, la richiesta di deroga alle misure di salvaguardia per la realizzazione di uno scivolo e di un pontile, utile alle attività di soccorso e di sicurezza pubblica svolta dalle autorità competenti in materia;

CONSIDERATO che in detta richiesta, il Comune allega le istanze presentate dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Roma - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile con nota prot.n. 9968 del 12.02.2010, e dalla Prefettura di Roma - Area V Bis Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico con nota prot.n. 44944/341/2009 del 17.03.2010, nelle quali si precisa che lo scivolo previsto presso il Lungolago delle Muse rappresenta “l’unico punto di accesso per esigenze di soccorso tecnico urgente”;

CONSIDERATO che l’intervento richiesto ricade nel Parco Naturale Regionale del Complesso Lacuale Bracciano-Martignano all’interno del territorio comunale di Anguillara Sabazia, su una porzione di arenile prospiciente lo specchio lacuale in località Vigna di Valle sul Lungolago delle Muse;

PRESO ATTO, altresì, che la suddetta area ricade, con codice identificativo IT6030010, nel Sito di Importanza Comunitaria “Lago di Bracciano” e, con codice identificativo IT6030085, nella Zona di Protezione Speciale “Comprensorio Bracciano - Martignano”, individuati negli elenchi pubblicati con Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2009 e 19 giugno 2009 (ai sensi della Direttiva 92/43/CE e della Direttiva 2009/147/CE già 79/409/CE);

CONSIDERATO che nell’Allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale 4 agosto 2006, n. 534 “Definizione degli interventi non soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza”, al punto 7, esclude dalla procedura di Valutazione di Incidenza gli interventi di somma urgenza e quindi l’intervento oggetto del presente Decreto di deroga;

TENUTO CONTO della disposizione urgente straordinaria rilasciata dalla Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente - Area Concessioni Demaniali e Pianificazione Bacini Idrografici, trasmessa con nota prot.n. 174626 del 23.07.2010, nella quale si autorizza la temporanea realizzazione di un pontile amovibile e di uno scivolo sul territorio oggetto della presente deroga;

CONSIDERATO che la suddetta autorizzazione è rilasciata fino alla data improrogabile del 15 ottobre 2010, al fine di ottemperare le esigenze di sicurezza pubblica della stagione estiva, nelle more della conclusione del procedimento amministrativo di rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che l’Ente Regionale “Parco Regionale Naturale del Complesso Lacuale Bracciano-Martignano” ha dichiarato, con nota prot.n. 2953 del 04.08.2010 che il progetto di cui all’oggetto può essere reso possibile solo attivando le procedure previste dall’art. 8 comma 9 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che il Comune di Anguillara Sabazia ha inviato alla Direzione Regionale Ambiente, con nota prot.n. 182888 del 4.08.2010, la cartografia nella quale si evidenzia la localizzazione dell’intervento;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla deroga alle misure di salvaguardia di cui all’art. 8 comma 9 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che il presente Decreto viene emesso ai soli fini e per gli effetti di cui alla Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. e che pertanto non esime dall'acquisizione di tutti i pareri e di tutte le autorizzazioni necessarie, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia;

D E C R E T A

1. di autorizzare il Comune di Anguillara Sabazia (provincia di Roma), in deroga alle misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 8 comma 9 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., alla realizzazione di un pontile amovibile e di uno scivolo nell'area individuata nella cartografia allegata al presente Decreto come parte integrante (Allegato A);

2. di stabilire le seguenti prescrizioni:

- la realizzazione del pontile amovibile e dello scivolo, sia nella fase di esecuzione che in quella di esercizio, dovranno svolgersi senza comportare rimozioni e/o danni alla vegetazione ripariale arbustiva ed arborea ed in particolare alla vegetazione algale bentica ed inoltre non sono ammessi interventi di dragaggio sul fondale del lago;
- il pontile amovibile e lo scivolo, in ottemperanza all'art. 1 comma 2 lettera a) della Legge Regionale 7 gennaio 1987, n. 2, dovranno essere utilizzati dalle imbarcazioni in capo alle autorità preposte allo svolgimento delle attività di soccorso e di pubblica utilità;
- il Comune di Anguillara Sabazia dovrà liberare le aree interessate, previa loro rimessa in pristino, allo scadere della data indicata nella nota rilasciata dalla Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente - Area Concessioni Demaniali e Pianificazione Bacini Idrografici in data prot.n. 174626 del 23.07.2010, ossia il 15 ottobre 2010.

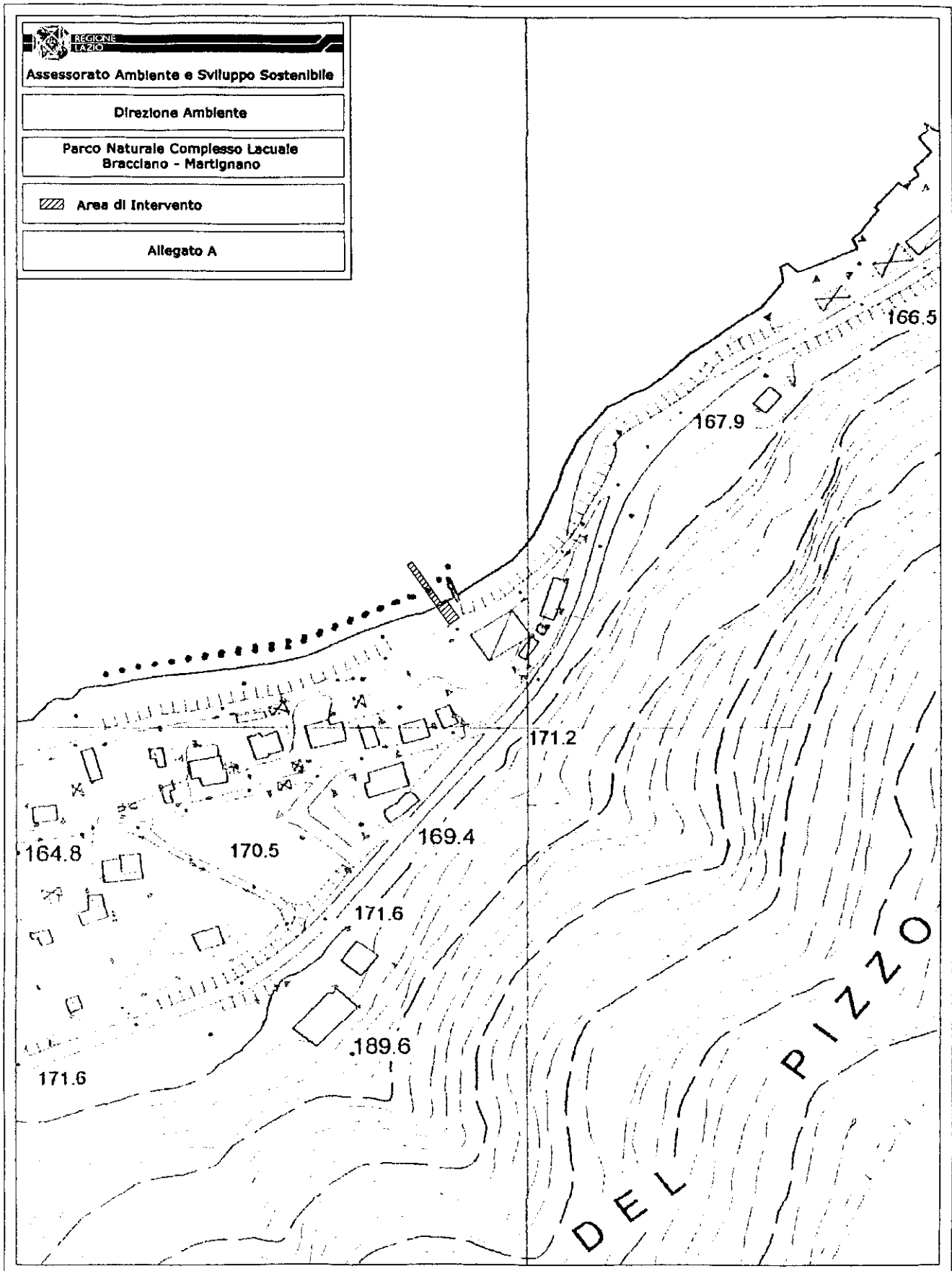
Il presente Decreto viene emesso ai soli fini e per gli effetti di cui alla Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. e che, pertanto, non esime il Comune di Anguillara Sabazia dall'acquisizione di tutti i pareri e di tutte le autorizzazioni necessarie, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, addì 10 settembre 2010

La Presidente
Renata POLVERINI



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 10 settembre 2010, n. 411.

IPAB «Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per i ciechi» di Roma. Nomina presidente.

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare gli articoli 10 e 30;
- VISTO il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a norma dell’art.10 della legge 8 novembre 2000, n. 328” ed in particolare l’art. 21;
- VISTA la legge 17 luglio 1890, n. 6972 “Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza” e i relativi regolamenti di esecuzione;
- VISTI il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 e D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- VISTA la legge regionale 6 agosto 1999 n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;
- VISTA la legge costituzionale n. 3/2001 “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 “Disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3” ed in particolare l’art.1;
- VISTA la L.R.14 gennaio 1987 n.8 “Interventi regionali a favore dei cittadini ciechi”, come modificata dalla L.R. 1° dicembre 2003 n.40;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

- VISTO lo statuto dell'Ipab "Centro Regionale S.Alessio Margherita di Savoia per i ciechi" con sede in Roma, approvato con D.G.R. 30 luglio 2004 n.682, modificato con D.G.R. 1° luglio 2008, n.461, ed in particolare l'art. 7 che prevede un organo di amministrazione monocratico- il Presidente dell'Ente- nominato dal Presidente della Regione, scelto tra persone che non abbiano compiti di vigilanza nei confronti dell'Ente, con durata in carica di cinque anni;
- VISTA la D.G.R. 5.3.2010 n.171, con la quale si dispone, nelle more della nomina del Presidente, il commissariamento dell'Ipab "Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per i ciechi" di Roma, per 90 (novanta) giorni, al fine di assicurare nell'immediato la regolare gestione dell'Ente;
- VISTO il D.P.R.L. 11.03.2010 n.153 con cui è stato nominato commissario straordinario dell'Ipab il dr. Maurizio Pucci per un periodo di 90 giorni, notificato al medesimo in data 12.03.2010;
- VISTA la D.G.R.11.05.2010, n.269 con cui è stata disposta la proroga del commissariamento dell'Ente per ulteriori 90 giorni, nelle more della nomina del Presidente, al fine di assicurare la gestione dell'Ente;
- VISTO il D.P.R.L. 20.05.2010 n.264 con cui è stato nominato, in sostituzione del dr. Maurizio Pucci, il dr. Vincenzo Boncoraglio commissario straordinario dell'Ipab al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa dell'Ente, per un periodo di 90 (novanta) giorni;
- VISTO il D.P.R.L. 26.07.2010 n.364 con cui sono state accettate le dimissioni del dr. Vincenzo Boncoraglio dall'incarico di commissario straordinario dell'Ipab, rassegnate con nota prot.n.5177 del 13.07.2010, ed è stato nominato, commissario straordinario dell'Ente, il dr. Gianluca Lucignano per il residuo periodo del commissariamento scadente l'8.09.2010;
- RITENUTO di procedere alla nomina del Presidente dell'Ipab, nella persona del dr. Gianluca Lucignano, nato a Roma l'11.12.1973;
- VISTA la dichiarazione resa dal dr. Gianluca Lucignano, sotto la propria responsabilità, in data 8 settembre 2010:
- di accettare l'incarico di commissario straordinario dell'Ipab;
 - di essere in possesso dei requisiti di accesso alla carica di amministratore di Ipab previsti dalla L.6972/1890 e dalla D.G.R. n.523/2007 integrata con D.G.R. n.78/2008;

- di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità ed ineleggibilità alla carica di amministratore dell'Ipab "Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per i ciechi" prevista dalla L.6972/1890 e dalla D.G.R. n.523/2007 integrata con D.G.R. n.78/2008, nonché dallo statuto dell'Ente;
- di non trovarsi in alcuna situazione di divieto e di incompatibilità prevista dal Regolamento Regionale 6.09.2002 n.1 per gli incarichi conferiti dalla Regione Lazio;

VISTA la nota dell'8 settembre 2010 del Presidente dell'Università Campus Bio-Medico, con sede in Roma, prodotta dal dr. Lucignano, con la quale:

- si attesta la qualifica funzionale posseduta dal dipendente dr. Gianluca Lucignano con indicazione dell'anzianità di servizio maturata;
- si autorizza il dr. Lucignano ad assumere l'incarico di Presidente dell'Ipab "Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per i ciechi";

VISTO il curriculum professionale del dr. Gianluca Lucignano;

DECRETA

di nominare Presidente dell'Ipab "Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per i ciechi" di Roma il dr. Gianluca Lucignano, nato a Roma l'11.12.1973.

Ai sensi dell'art.7 dello Statuto dell'Ipab l'incarico ha la durata di anni cinque (5).

Il compenso spettante al Presidente previsto dall'ordinamento interno dell'Ente, è a carico del bilancio dell'Ipab "Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per i ciechi".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma lì 10 settembre 2010

La Presidente
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA 30 agosto 2010, n. 65.

Azienda Regionale Emergenza Sanitaria ARES 118. Piano di realizzazione elisuperfici. Importo complessivo € 744.478,62 a valere sul capitolo H22103 del bilancio di previsione della Regione Lazio.

LA PRESIDENTE
In Qualità di Commissario ad Acta

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, con la quale la Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, è stata nominata Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO, altresì, che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2008 il dr. Mario Morlacco è stato nominato sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTO il DPCM 29 novembre 2001 e s.m.e i., con il quale sono stati definiti i livelli essenziali di assistenza (LEA);

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n.311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" ed in particolare l'art.1, comma 180 che ha previsto per le regioni interessate, qualora si verificasse una situazione di squilibrio economico – finanziario, l'obbligo di procedere ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio;

VISTA l'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 che in attuazione della Legge Finanziaria dello Stato pone in capo alla Regione:

- l'impegno ad adottare provvedimenti in ordine alla razionalizzazione della rete ospedaliera con l'obiettivo, tra l'altro, del raggiungimento degli standard nazionali relativi alla dotazione di posti letto per mille abitanti e al tasso di ospedalizzazione (art. 4);
- l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento (art. 6);
- la stipula - in relazione a quanto disposto dall'art.1 comma 180 della Legge 30 dicembre 2004 - con i Ministri dell'Economia e della Salute di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza (art. 8);

VISTA la Legge Regionale 9 del 3 Agosto 2004 che istituisce l'Azienda Regionale per l'Emergenza Sanitaria ARES 118 ed in particolare l'art.14, comma 2 "La Giunta Regionale, tenendo conto della peculiarità dell'ARES 118, determina con apposita deliberazione i criteri per il relativo finanziamento";

VISTA la DGR n.66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";

VISTA la DGR n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro" ed in particolare gli obiettivi:

- 1.2.1a Riconversione/chiusura di ospedali per acuti e cliniche di piccole dimensioni con bassi volumi di attività, o a prevalente attività riabilitativa, in poliambulatori, RSA, presidi territoriali di prossimità o hospice per il raggiungimento dello standard di 3,5 posti letto per mille abitanti.
- 1.2.4 Riorganizzazione delle rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l'emergenza urgenza e l'elezione
- 1.2.5 Organizzazione delle prestazioni di alta specialità secondo il modello basato su centri di riferimento e strutture satellite

VISTA la DGR N. 312 del 24 aprile 2008 recante oggetto "Atto di indirizzo per alienazione alla AUSL di Latina del complesso immobiliare sito nel comune di Formia (Lt) Via Appia sud km.146,50 - Mutamento di classificazione dal patrimonio indisponibile al patrimonio disponibile della Regione Lazio."

VISTA la DGR N.312 del 4 agosto 2008 recante oggetto "Destinazione dell'area ex ENAOLI nel Comune di Formia per la realizzazione del Nuovo Ospedale del Golfo"

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 87/2009 recante "Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta del 31 maggio 2010, n. 48 “ Piano degli interventi per la riconduzione dell’offerta ospedaliera per acuti, riabilitazione post acuzie e lungodegenza medica agli standard previsti dal Patto per la Salute 2010 – 2012”;

VISTA la nota prot.2531 del 24 agosto 2010 del Direttore Generale ff dell’ARES 118 recante oggetto “Proposta piano di realizzazione elisuperfici e relativa richiesta di finanziamento” ;

CONSIDERATO che nella suddetta nota il Direttore Generale ff dell’Azienda Regionale Emergenza Sanitaria evidenzia diverse criticità relativamente al sistema di elisoccorso dell’ARES 118 e, dopo aver effettuato dei sopralluoghi presso alcuni siti e dopo aver stimato la fattibilità dell’opera, propone la realizzazione con urgenza di n.5 elisuperfici nei seguenti comuni in prossimità di strutture sanitarie:

- Acquapendente
- Amatrice
- Ostia
- Formia
- Terracina

CONSIDERATO che la possibilità di usufruire di un efficiente e rapido trasporto in emergenza riveste un’importanza fondamentale ai fini dell’assistenza sanitaria ai cittadini;

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi previsti nella nota prot.2531 del 24 agosto 2010 del Direttore Generale ff dell’ARES 118 risulta essere di primaria importanza per l’efficienza operativa del servizio di elisoccorso dell’Azienda ARES 118;

RILEVATA la necessità di garantire ai cittadini della Regione Lazio pari opportunità di trattamento per quanto attiene ai tempi di intervento ed al trasporto presso il presidio più idoneo nei casi di Emergenza – Urgenza;

RITENUTO di approvare la proposta di realizzazione di elisuperfici trasmessa con nota prot.2531 del 24 agosto 2010 del Direttore Generale ff dell’ARES 118 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che dai sopralluoghi effettuati dall’ARES 118, i terreni identificati quale siti idonei alla realizzazione di elisuperfici, ad eccezione del sito ubicato presso il Comune di Formia, di proprietà della Regione Lazio, risultano essere di proprietà di soggetti pubblici o organizzazioni no profit come riportato nell’Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e nel prospetto di seguito elencato:

- Acquapendente - Comune di Acquapendente (VT)
- Amatrice - Opera Don Minozzi
- Ostia - Comune di Roma (Circoscrizione XIII – Ostia)
- Terracina - Comune di Terracina (LT)

CONSIDERATO che i soggetti proprietari dei suddetti terreni, in virtù della destinazione d'uso prevista, potrebbero essere disponibili a concedere l'utilizzo degli stessi a titolo gratuito;

RITENUTO di dare mandato al Direttore Generale dell' ARES 118 di stipulare apposite intese con i proprietari dei terreni sopra menzionati finalizzate a concedere l'utilizzo degli stessi a titolo gratuito per la realizzazione ed il funzionamento di elisuperfici per un arco temporale congruo in relazione all'investimento;

RITENUTO di autorizzare la realizzazione della elisuperficie di cui alla nota prot.2531 del 24 agosto 2010 del Direttore Generale ff dell'ARES 118 sul sito ubicato nel Comune di Formia, di proprietà della Regione Lazio;

ATTESO che con successivo provvedimento la Direzione Regionale Programmazione e Risorse del SSR provvederà a prendere atto delle intese si cui al punto precedente e, quindi, alla successiva erogazione del finanziamento;

CONSIDERATO che la Direzione Programmazione e Risorse del SSR, a seguito della Legge Regionale n.3 del 10 Agosto 2010 - Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio, in merito alla nota prot.2531 del 24 agosto 2010 del Direttore Generale ff dell'ARES 118, ha rilevato che la copertura finanziaria dei predetti interventi può trovare disponibilità sul capitolo H22103 che reca sufficiente disponibilità;

ATTESO che con successivo provvedimento della Direzione Regionale Programmazione e Risorse del SSR sarà effettuato l'impegno di spesa per un importo complessivo pari a € 744.478,62 sul capitolo H22103 del Bilancio di previsione della spesa della Regione Lazio, che reca sufficiente disponibilità;

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano,

DECRETA

- di approvare la proposta di piano di realizzazione di elisuperfici inoltrata con nota prot.2531 del 24 agosto 2010 dal Direttore Generale ff dell'ARES 118 recante oggetto "Proposta piano di realizzazione elisuperfici e relativa richiesta di finanziamento" riportata nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato al Direttore Generale dell' ARES 118 di stipulare apposite intese con i proprietari dei siti riportati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzate a concedere l'utilizzo degli stessi a titolo gratuito per la realizzazione ed il funzionamento di elisuperfici per un arco temporale congruo in relazione all'investimento;

- di dare mandato alla Direzione Regionale Programmazione e Risorse del SSR, con successivo provvedimento, a prendere atto delle intese si cui al punto precedente;
- di autorizzare la realizzazione di una elisuperficie sul sito ubicato nel Comune di Formia riportato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato alla Direzione Regionale Programmazione e Risorse del SSR, con successivo provvedimento, a effettuare l'impegno di spesa per un importo complessivo pari a € 744.478,62 sul capitolo H22103 del Bilancio di previsione della Regione Lazio, che reca sufficiente disponibilità;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La Presidente
Renata POLVERINI



IL Direttore Generale

raccomandata A/R

anticipata fax

prot. n. 688 DG / ff

del 24/09/2010

AI REGIONE LAZIO
Direttore Regionale Vicario
Programmazione Risorse Umane
del Servizio Sanitario Regionale
Dott.ssa Maria Chiara Coletti
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma
Fax 06/51684674

AI Dirigente dell'Area
Programmazione Rete Ospedaliera
e Ricerca
Dott. Luca Casertano
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma
Fax 06/51684665

OGGETTO: *Proposta piano di realizzazione elisuperfici e relativa richiesta di finanziamento*

In allegato alla presente si trasmette il piano di realizzazione di implementazione della rete di elisuperfici a copertura delle aree ad oggi non servite, con i relativi costi e richiesta di finanziamento, rappresentandone l'urgenza e confidando nella sua rapida approvazione.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE ff
Dott. Antonio De Santis



Regione Lazio

A.R.E.S. 118
Azienda Regionale Emergenza Sanitaria
Via Portuense, 240
00149 Roma
CF/PI 08173691000

Roma, 24/08/2010 - Prot. N° 730/TEC

Oggetto: richiesta urgente di autorizzazione alla realizzazione di 5 elisuperfici e di concessione del relativo finanziamento.

L'Azienda Regionale per l'Emergenza Sanitaria (ARES 118) ha già da tempo avviato un programma di studio relativamente alle criticità riscontrabili al fine di ridurre i tempi di intervento migliorando la qualità del servizio offerto al cittadino in tutti i casi di necessità di soccorso in Emergenza – Urgenza.

Dai sopralluoghi effettuati è risultata evidente la disparità presente sul territorio regionale che solamente in alcune aree rende semplice un rapido ed efficace intervento ciò soprattutto a causa del fatto che i DEA (Dipartimento Emergenza Accettazione) di II livello sono situati unicamente nella città di Roma e per raggiungerli in tempi congrui in condizione di emergenza sarebbe necessario procedere ad una razionale implementazione del trasporto in elicottero.

Ad oggi, il servizio di elisoccorso dell'ARES118 si svolge su 3 basi operative (1 Roma, 1 Viterbo, 1 Latina) con tre elicotteri.

La provincia di Rieti è coperta in parte dalla base di Roma ed in parte da quella di Viterbo. Il recente trasferimento, giugno 2010, della base romana da Ciampino a Monterotondo ha consentito di ridurre tempi di intervento nelle aree più a nord da 40 a circa 15 minuti. La provincia di Frosinone è invece coperta dalla Base di Latina e da quella di Roma ma i tempi di intervento possono superare i 30 minuti.

Ambedue le province presentano nel loro territorio ampie aree montuose, che determinano difficoltà ulteriori per gli operatori del soccorso in elianbulanza. Al momento, le missioni di recupero con verricello possono essere tuttavia svolte solo dall'elicottero con base a Viterbo, con penalizzazione dell'area montuosa di Frosinone (comprendente un'ampia parte del Parco Nazionale dell'Abruzzo) che risulta difficilmente raggiungibile.

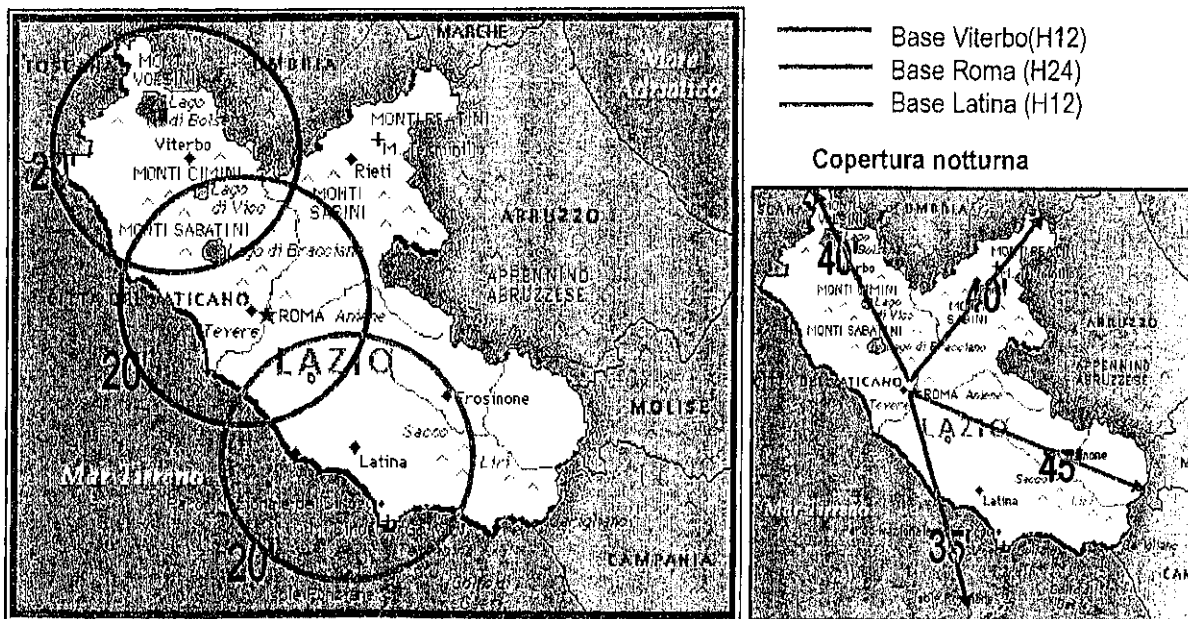
Infine, la copertura della provincia di Latina risulta carente nei periodi estivi per l'aumento della popolazione che risiede nelle località turistiche, isole pontine incluse, soprattutto nelle ore notturne.

Le piazzole di atterraggio a servizio delle strutture sanitarie sede di DEAI e DEAI livello e degli ulteriori presidi sanitari regionali sono 24 e risultano carenti sia dal punto di vista del numero che delle condizioni strutturali che dell'effettiva possibilità di utilizzo. Le elisuperfici certificate ENAC per il volo diurno e notturno rappresentano solamente un terzo del totale. In alcuni casi al posto delle piazzole vengono utilizzati campi sportivi o parcheggi.

Nel Lazio esistono solo 2 ospedali sede di DEA II livello con elisuperficie funzionante H24: AO S.Camillo Forlanini e Pol. Gemelli.

ATTUALE COPERTURA TERRITORIALE BASI ELICOTTERO

Raggio di intervento di 20 minuti



Da quanto sopra esposto si evince come, oggi, un efficiente, moderno e razionale Sistema di Emergenza non possa non essere dotato di una rete capillare di elisuperfici che garantisca a tutti i cittadini della Regione Lazio pari opportunità di trattamento per quanto attiene ai tempi di intervento e al trasporto presso il presidio più idoneo nei casi di Emergenza – Urgenza.

Nell'ambito del programma, in corso di attivazione, di ristrutturazione, completamento o nuova realizzazione di elisuperfici, sono state individuate le cinque maggiori criticità che necessiterebbero di un intervento immediato (prima fase di intervento), in particolare sarebbe necessario procedere alla nuova realizzazione di piazzole per atterraggio elicotteri nelle località di:

- Amatrice;
- Terracina;
- Formia;
- Acquapendente;
- Ostia.

I sopralluoghi, di cui si allegano le singole relazioni, sono stati effettuati e la fattibilità è già stata accertata.

Dall'analisi dei computi metrici estimativi sono stati redatti i seguenti quadri economici distinti per intervento:

1 - Quadro economico Acquapendente	
Lavori	€ 110.165,00
di cui oneri per la sicurezza	€ 2.103,15
Somme a disposizione dell'Amministrazione	
Imprevisti	€ 5.508,25
IVA 10% su lavori e imprevisti	€ 11.567,33
Spese tecniche	€ 13.257,88
CNPAIA (2%)	€ 265,16
IVA 20% su spese tecniche	€ 2.704,61
art. 92 D.L.vo 163/06	€ 2.203,30
Tot Somme a disposizione	€ 35.506,52
Totale finanziamento	€ 145.671,52

2 - Quadro economico Ostia	
Lavori	€ 111.595,00
di cui oneri per la sicurezza	€ 2.130,45
Somme a disposizione dell'Amministrazione	
Imprevisti	€ 5.579,75
IVA 10% su lavori e imprevisti	€ 11.717,48

Spese tecniche	€ 13.326,13
CNPAIA (2%)	€ 266,52
IVA 20% su spese tecniche	€ 2.718,53
art. 92 D.L.vo 163/06	€ 2.231,90
Tot Somme a disposizione	€ 35.840,31
Totale finanziamento	€ 147.435,31

3 - Quadro economico Terracina	
Lavori	€ 113.190,00
di cui oneri per la sicurezza	€ 2.160,90
Somme a disposizione dell'Amministrazione	
Imprevisti	€ 5.659,50
IVA 10% su lavori e imprevisti	€ 11.884,95
Spese tecniche	€ 13.402,25
CNPAIA (2%)	€ 268,05
IVA 20% su spese tecniche	€ 2.734,06
art. 92 D.L.vo 163/06	€ 2.263,80
Tot Somme a disposizione	€ 36.212,60
Totale finanziamento	€ 149.402,60

4 - Quadro economico Formia	
Lavori	€ 111.080,20
di cui oneri per la sicurezza	€ 2.120,62
Somme a disposizione dell'Amministrazione	
Imprevisti	€ 5.554,01
IVA 10% su lavori e imprevisti	€ 11.663,42
Spese tecniche	€ 13.301,56
CNPAIA (2%)	€ 266,03
IVA 20% su spese tecniche	€ 2.713,52
art. 92 D.L.vo 163/06	€ 2.221,60
Tot Somme a disposizione	€ 35.720,14
Totale finanziamento	€ 146.800,34

5 - Quadro economico Amatrice	
Lavori	€ 117.865,00
di cui oneri per la sicurezza	€ 2.250,15
Somme a disposizione dell'Amministrazione	
Imprevisti	€ 5.893,25
IVA 10% su lavori e imprevisti	€ 12.375,83
Spese tecniche	€ 13.625,38

CNPAIA (2%)	€ 272,51
IVA 20% su spese tecniche	€ 2.779,58
art. 92 D.L.vo 163/06	€ 2.357,30
Tot Somme a disposizione	€ 37.303,84
Totale finanziamento	€ 155.168,84

Da quanto sopra riportato risulta che l'importo complessivo necessario per la realizzazione urgente delle suddette elisuperfici risulta essere pari a € 744.478,62.

**IL DIRETTORE DELLA UOC
TECNICA E INGEGNERIA
Dott. Furio Befani**

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO *AD ACTA* 16 settembre 2010, n. 68.

Recepimento deliberazione Giunta regionale n. 354 del 24 luglio 2010, recante: Legge regionale 24 dicembre 2008, n. 31, art. 52. Utilizzazione di una quota parte del «Fondo per l'integrazione socio-sanitaria» pari ad € 19.118.414,00. Assegnazione delle risorse alle AA.SS.LL. per il proseguimento del trasporto non sanitario. Capitolo H 41584, esercizio finanziario 2010.

LA PRESIDENTE

In Qualità di Commissario ad Acta

Preso atto che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, è stata nominata Commissario *ad acta* per la prosecuzione del piano di rientro del disavanzo sanitario della Regione Lazio;

Vista la DGR n. 149 del 06.03.2007 con la quale è stato approvato l'accordo sottoscritto in data 28.02.2007 ed il Piano di rientro del disavanzo sanitario e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario della Regione Lazio allo stesso allegato quale parte integrante;

Considerato che gli interventi individuati dal suddetto Piano di rientro sono per la Regione Lazio vincolanti ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera b della legge 27.12.2006 n. 296;

Visto il regolamento regionale n. 1 del 06.09.2002 smi, con particolare riferimento all'art. 98;

Letta la DGR n. 354 del 24.07.2010, avente ad oggetto *L.R. 24.12.2008 n.31 art. 52. Utilizzazione di una quota parte del "Fondo per l'integrazione socio-sanitaria" pari ad € 19.118.414,00. Assegnazione delle risorse alle AA.SS.LL per il proseguimento del trasporto non sanitario. Cap. H 41584 - Es. Finanziario 2010;*

Considerato che con la suddetta DGR n. 354 si è, in particolare, deliberato:

- di approvare l'utilizzazione di una quota parte dello stanziamento presente sul Cap. H41584 del bilancio regionale 2010, per un importo pari ad euro 19.118.414,00, quale contributo da assegnare alle AA.SS.LL per consentire alle stesse la prosecuzione del trasporto non sanitario per:
 - Il trasporto dei pazienti da e per i centri di riabilitazione ex art. 26 della legge 833 del 23 dicembre 1978;
 - il trasporto dei pazienti da e per i centri dialisi;
 - il trasporto da e per i centri diurni;

- di subordinare l'assegnazione delle risorse a ciascuna AA.SS.LL., alla rendicontazione sull'utilizzo dei contributi assegnati ai sensi della DGR. 553/2009 per la medesima finalità;
- la ripartizione verrà effettuata con determinazione dirigenziale della Direzione Politiche sociali e famiglia in proporzione ai costi sostenuti dalle AA.SS.LL., come dalle stesse rendicontati. Alla rendicontazione, da produrre con atto formale da parte di ciascuna Azienda Sanitaria locale, dovrà essere allegata una relazione dettagliata che evidenzii gli obiettivi prefissati ed i risultati conseguiti.

Preso atto che il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota dell'11.08.2010, hanno espresso parere positivo nel merito del provvedimento, rilevando che, sul piano formale, la suddetta delibera di Giunta Regionale, per avere ulteriore corso, deve essere fatta propria dal Commissario *ad Acta*, attraverso l'assunzione di un atto che ne recepisca i contenuti;

Ritenuto di dare attuazione alla richiamata nota dell'11.08.2010, recependo i contenuti della DGR n. 354 del 24.07.2010, che, in allegato al presente decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Visti i provvedimenti citati nella DGR n. 354/2010 di cui innanzi, che qui si intendono integralmente richiamati;

Vista, in particolare, la L.R. 24.12.2008 n. 31, *Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009 (Art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)*, art. 52, che, al fine di sostenere il processo di integrazione delle funzioni sanitarie con quelle socio – assistenziali, istituisce il Fondo per l'integrazione socio – sanitaria, demandando alla Giunta regionale la definizione delle tipologie degli interventi da sostenere attraverso il suddetto Fondo per l'integrazione socio-sanitaria;

Vista, altresì, in particolare, la DGR 553 del 20.07.2009, ss.mm.ii., concernente *“L.R. 28.12.2008 n.31 art. 52. “Fondo per l'integrazione socio-sanitaria”. Definizione delle tipologie degli interventi”*. Cap. H 41584. Es. Finanziario 2009;

Vista la DGR n. 876 del 19 Novembre 2009 recante *L.R. 24.12.2008 n.31 art. 52, denominato “Fondo per l'integrazione socio-sanitaria”. Assegnazione risorse alle AA.SS.LL. Cap. H 41584; Cap. H 41106. Es. Finanziario 2009. Importo complessivo di € 22.700.000,00;*

Vista la Determinazione Dirigenziale D4334/2009 concernente *DGR 876/09 : L.R. 24.12.2008 n.31 art. 52, denominato “Fondo per l'integrazione socio-sanitaria”. Assegnazione risorse alle AA.SS.LL. Importo complessivo di € 22.700.000,00 Cap.H41584; Cap.H41106. Es. Finanziario 2009. Impegno ed erogazione;*

tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

Le premesse rappresentano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Per le motivazioni riportate in premessa:

- di recepire i contenuti, parte integrante e sostanziale del qui esteso provvedimento, della DGR n. 354 del 24.07.2010, allegata al presente decreto;
- per l'effetto,
- di approvare l'utilizzazione di una quota parte dello stanziamento presente sul Cap. H41584 del bilancio regionale 2010, per un importo pari ad euro 19.118.414,00, quale contributo da assegnare alle AA.SS.LL per consentire alle stesse la prosecuzione del trasporto non sanitario per:
 - Il trasporto dei pazienti da e per i centri di riabilitazione ex art. 26 della legge 833 del 23 dicembre 1978;
 - il trasporto dei pazienti da e per i centri dialisi;
 - il trasporto da e per i centri diurni;
- di subordinare l'assegnazione delle risorse a ciascuna AA.SS.LL., alla rendicontazione sull'utilizzo dei contributi assegnati ai sensi della DGR. 553/2009 per la medesima finalità;
- la ripartizione verrà effettuata con determinazione dirigenziale della Direzione Politiche sociali e famiglia in proporzione ai costi sostenuti dalle AA.SS.LL., come dalle stesse rendicontati. Alla rendicontazione, da produrre con atto formale da parte di ciascuna Azienda sanitaria locale, dovrà essere allegata una relazione dettagliata che evidenzii gli obiettivi prefissati ed i risultati conseguiti.

Il presente decreto, nel farne propri i contenuti, sostituisce la DGR 354 del 24.07.2010;

Il presente decreto sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La Presidente
Renata POLVERINI

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2010, n. 374.

Legge regionale 10 agosto 1984, n. 47. Procedimento per l'autorizzazione ai piani delle aree da destinare ad insediamenti produttivi. Comune di Valmontone (RM). Piano Insediamenti Produttivi della variante al piano regolatore generale località «Le Mura».

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Attività Produttive e Politiche dei Rifiuti;

VISTO il D.P.R. 447 del 20/10/1998, modificato dal D.P.R. 440 del 07/12/2000;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18/02/2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale 10/8/1984, n. 47, "Procedimento per l'autorizzazione ai piani delle aree da destinare ad insediamenti produttivi", modifica della Legge regionale 05/09/1972, n. 8;

VISTO il Regolamento regionale 06/09/2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

PREMESSO che, con propria deliberazione, n. 5806, del 10/01/1980, è stato approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Valmontone (RM);

PREMESSO che, con propria deliberazione, n. 129, del 05/03/2010, è stata approvata la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Valmontone (RM), che prevede l'insediamento di aree per attività produttive, classificate "Zona D";

PRESO ATTO che, con deliberazione del Consiglio comunale, n. 20, del 21/04/2010, sono state individuate le aree da destinare all'insediamento di impianti produttivi, di cui alla Legge regionale 10/8/1984, n. 47, riportate nella Sottozona "D4", all'interno della "Zona D", in località "Le Mura";

PRESO ATTO che, con attestazione del Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia, protocollo n. 8007, del 26/04/2010, è stato dichiarato che la zona oggetto dell'intervento non è gravata da diritti di uso civico;

CONSIDERATO che, con nota, protocollo n. 109423/2010, del 10/06/2010, l'Area "05", della Direzione regionale Territorio e Urbanistica, ha espresso parere favorevole alla individuazione delle citate aree da destinare al Piano Insediamenti Produttivi, con la seguente prescrizione:

"si rilevano alcuni aspetti tecnico-urbanistici che dovranno essere opportunamente valutati e risolti in sede di predisposizione del progetto attuativo definitivo, in particolare:

1. Dovranno essere approvati definitivamente i progetti della viabilità pubblica, con atti propri delle opere pubbliche, come individuati con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 277, del 25/06/2009 e n. 291, del 25/06/2009, da realizzarsi fuori dal complesso in argomento, necessari per il collegamento del Piano con la viabilità esistente;

2. Negli elaborati (preliminari) del Piano emerge in modo evidente, che le aree per il verde pubblico, per la maggiore estensione, sono state ubicate nella fascia di rispetto dell'elettrodotto. Al riguardo, nel futuro Piano, dovrà essere evidenziata la fascia di inedificabilità larga 40 m., come previsto dal D.P.C.M. 23/04/1992, che ha imposto il vincolo di rispetto per l'elettrodotto dell'alta tensione e nella predetta fascia di rispetto, non dovrà essere ubicata l'area necessaria per il verde pubblico, in quanto tale destinazione è incompatibile con il vincolo sanitario e di tutela introdotto nelle citate fasce di rispetto;
3. Le aree per gli standard dovranno essere reperite nella misura non inferiore a quella prevista dall'art. 5 del D.M. 1444/68 e ubicate in modo funzionale oltre che nel Piano anche rispetto al "*piano di inquadramento*";
4. E' esclusa la possibilità di realizzare la volumetria residenziale di qualsiasi natura;
5. Soddisfare la vigente normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche";

RITENUTO di accogliere la richiesta del comune di Valmontone (RM), di autorizzazione alla formazione delle aree da destinare al suddetto Piano per Insediamenti Produttivi, riportate nella Sottozona "D4", all'interno della "Zona D", in località "Le Mura";

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

- di accogliere, per le motivazioni riportate in premessa, la richiesta del comune di Valmontone (RM), di autorizzazione alla formazione delle aree da destinare al suddetto Piano per Insediamenti Produttivi, riportate nella "Zona D" – "Sottozona "D4", in località "Le Mura";
- di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 10/08/1984, n. 47, con le prescrizioni riportate nel parere, prot. n. 109423/2010, dall'Area "05", della Direzione regionale Territorio e Urbanistica, la richiesta di cui alla suddetta deliberazione del Consiglio comunale di Valmontone (RM), n. 20, del 21/04/2010, per la formazione del Piano delle aree da destinare ad Insediamenti Produttivi, in località "Le Mura", munita del seguente elaborato, adottato con D.C.C. n. 20/2010, vistato dal Direttore regionale Vicario alle Attività Produttive:

elaborato unico denominato

- perimetrazione dell'Area
- relazione con motivazioni socio-economiche
- schede informative delle aziende
- progetto preliminare urbanistico.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 agosto 2010, n. 2026.

Contributi piccole e medie imprese commerciali per la dotazione di apparati di sicurezza passiva dalla microcriminalità locale, art. 74, legge 289/02, annualità 2008, I graduatoria. Revoca dei contributi concessi ai beneficiari di cui all'Allegato A. Rettifica della determinazione n. 2131 del 5 agosto 2009 e smi (I graduatoria). Ridefinizione delle risorse disponibili per il bando 2008 (luglio).

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Su proposta del Direttore Vicario della Direzione Attività Produttive,

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 <<Nuovo Statuto della Regione Lazio>>;

VISTE le leggi regionali 18 Novembre 1999, n. 33 e s.m.i. recante "disciplina relativa al settore commercio" e 29 novembre 2006, n. 21 e s.m.i., concernente la disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande;

VISTO l'art. 74 della legge n. 289 del 27.12.2002 che istituisce incentivi per la riqualificazione e il potenziamento degli apparati di sicurezza nelle piccole e medie imprese commerciali;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 23-12-2005, che prevede il programma regionale di investimento per la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza anticrimine nelle Piccole e Medie Imprese commerciali;

VISTA la determinazione n. C1583 del 10/07/2008 che ha approvato l' "Avviso pubblico per la concessione dei contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese commerciali per la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza anticrimine, art. 74 legge 289/02 e D.G.R. 1176/05. - **ANNUALITA' 2008 luglio**".

CONSIDERATO che le domande di contributo pervenute, sono state sottoposte ad istruttoria tecnica ed amministrativa sull'ammissibilità alla concessione del contributo, da parte del Soggetto ricevente, Sviluppo Lazio S.p.a.;

VISTA la determinazione C2131 del 05.08.2009 e smi, con la quale è stata approvata la prima graduatoria delle domande ammissibili e l'elenco delle domande non ammissibili;

PRESO ATTO della comunicazione, trasmessa da Sviluppo Lazio Spa nota prot. n. 014849 del 08/06/2010, pervenuta il 14/06/2010 con prot. n. 102739-3C/10 del 2010, con cui si richiede la revoca definitiva dei contributi concessi ai soggetti beneficiari inseriti negli elenchi 1 e 3 di cui all'allegato A, per le motivazioni riportate negli elenchi stessi, per un importo complessivo da revocare pari ad €. **221.413,23**;

RITENUTO di dover accogliere la richiesta di revoca formulata da Sviluppo Lazio, disponendo, quindi, la rettifica della Determinazione n. C2131 del 05.08.2009 e smi, con la quale è stata approvata la prima graduatoria delle domande ammissibili e l'elenco delle domande non ammissibili, e di modificare l'importo totale dei contributi ammessi da € 1.146.291,24 ad €. **924.878,01**, disponendo, inoltre, che l'importo complessivo da revocare pari ad €. **221.413,23** vada a sommarsi al totale delle risorse attualmente disponibili per la richiesta di contributi relativi al bando 2008 (luglio), procedura a sportello ancora aperta.

RITENUTO di ridefinire, pertanto, l'ammontare delle risorse ancora disponibili per la richiesta di contributi relativi al bando 2008 (luglio), come indicato con la propria ultima determinazione n. C1227 del 03.06.2010, che ha rettificato la determinazione C2640/2008, per un importo complessivo di €. **2.103.489,90**.

DETERMINA

stante le premesse parti integranti e sostanziali del presente atto,

- di accogliere la richiesta formulata da Sviluppo Lazio, per la revoca definitiva dei contributi concessi ai soggetti beneficiari inseriti negli elenchi 1 e 3, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente atto, per le motivazioni riportate negli elenchi stessi, prevedendo la revoca di un importo pari ad **€. 221.413,23**;

- di rettificare la Determinazione n. C2131 del 05.08.2009 e smi, con la quale è stata approvata la prima graduatoria delle domande ammissibili e l'elenco delle domande non ammissibili, e di modificare l'importo totale dei contributi ammessi da € 1.146.291,24 ad **€. 924.878,01**, disponendo, inoltre, che l'importo complessivo da revocare pari ad **€. 221.413,23** vada a sommarsi al totale delle risorse attualmente disponibili per la richiesta di contributi relativi al bando 2008 (luglio), procedura a sportello ancora aperta

- di ridefinire, pertanto, l'ammontare delle risorse ancora disponibili per la richiesta di contributi relativi al bando 2008 (luglio), come indicato con la propria ultima determinazione n. C1227 del 03.06.2010, che ha rettificato la determinazione C2640/2008, per un importo complessivo di **€. 2.103.489,90**.

- di notificare il presente atto a Sviluppo Lazio S.p.a., per gli adempimenti di competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
MAGRINI

ALLEGATO A

All. 1) Elenco soggetti beneficiari, destinatari della comunicazione di avvio del procedimento di revoca ai sensi della L. 241/90, di cui si propone la revoca dei contributi concessi per decorso dei termini originariamente previsti per la trasmissione e la sottoscrizione per accettazione dell'Atto di impegno:

N.	PROT.	Ragione Sociale	Contributo ammesso
1	6	GEKO BAR DI CECCOBELLI DANIELE	3.080,00
2	13	COLIZZA WALTER	3.999,50
3	20	CURCI FRANCESCO	1.908,34
4	24	ERBORISTERIA FERENTINUM SALUS IN HERBIS di Simone Fulvio	2.524,20
5	41	ZEGARELLI LUIGINA	1.600,00
6	43	OTTICA DI PAPAGNI ANTONELLA	3.479,00
7	46	VITTORI LORENZO	3.220,00
8	58	FRUIT SHOP SAS	1.700,00
9	63	CALICCHIA RANIERO	4.327,50
10	64	IL TEMPIO DEL CINEMA DI DE MARCO GIANLUCA	3.250,00
11	66	ELIA ALESSANDRO	1.600,00
12	79	EDILCAR DI FERAZZOLI MARIO & C.	1.920,00
13	92	SIMONI ANDREA	2.000,00
14	93	ARTFOOD di MANCINI GIUSEPPE	5.000,00
15	94	R.D.S. LUCE DI BATTILOMO DIEGO	1.478,00
16	100	C.S.L. CENTRO SERVIZI LAURENTINA SRL	4.240,00
17	117	TABACCHERIA CATENA CLAUDIA	2.207,30
18	123	COOP. ROMANA ENERGIA AMBIENTE C.R.E.A. SOC. COOP.	4.032,50
19	125	CERAMICHE ALBATROS SRL	2.500,00
20	127	DITTA AMBRIFI GIOVANNI	2.400,00
21	130	RAFFAELE PORRO E C.	1.920,00

N.	PROT.	Ragione Sociale	Contributo ammesso
22	139	LA FONTE DEL RISPARMIO SRL	4.030,00
23	141	TABACCHERIA MAZZEI	3.599,99
24	142	GULLA PIO	2.650,00
25	151	BAR PRIMA VERA DI CECCOBELLI CLAUDIO	3.080,00
26	154	BIGIONI STEFANO	934,00
27	155	MASTER UTENSILI SRL	4.950,00
28	156	BRUNI TAMARA	4.860,00
29	171	BIAGIOLI BARBARA	1.400,00
30	188	TABACCHERIA RIV.75 FERRAZZANI FEDERICO	1.767,00
31	198	TOTAL CAR SRL di MAGNANTE EGIDIO	3.840,00
32	199	PERSIANI ANNA	2.500,00
33	201	PIZZUTI MAURO	4.750,00
34	213	RICOTTA EDI	1.920,00
35	214	OSTERIA WEB SRL	3.207,50
36	225	BENEDETTI BERNARDINO	1.250,00
37	227	MOLINARI MASSIMO	2.427,00
38	237	IULIANO ANDREA	3.750,00
39	257	TABACCHERIA PALUMBO DI SCHIBUOLA ANNA	1.825,00
40	259	DI BERNARDINO NATALINO	1.920,00
41	261	TERESA TAMBURRIELLO	3.560,00
42	268	PRESTIPINO MARIA CARMELA	1.537,00
43	271	STERPETTI CESIRA	3.025,00
44	274	TABACCHERIA COSTANTINI MARZIA	810,00
45	286	CICCHETTA IDROTERMOTECNICA (Sede op. di Via Ponzio Cominio, Roma)	1.500,00
46	295	TUTTOSPORT S.R.L.	5.000,00

N.	PROT.	Ragione Sociale	Contributo ammesso
47	302	BIEFFE SRL	3.961,50
48	315	ANGELUCCI LUCIA	1.920,00
49	326	TABACCHERIA FERRACCIOLI MARTINA	1.920,00
50	331	CICCHETTA IDROTERMOTECNICA (Sede op. di Via dell'Aeroporto, Roma)	1.350,00
51	339	LATTANZI RICCARDO	1.900,00
52	381	GIOIELLERIA LEONI	1.920,00
53	386	EDP S.R.L.	4.750,00
54	403	PERONI SPORT S.R.L.	1.320,00
55	411	CAVALLO SALVATORE	2.230,00
56	412	CENTRO INCASSO SAS DI DE PERSIO GIULIANA	2.250,00
57	413	GIEFFE COOP	1.750,00
58	416	L'ANGOLO DELLE PRIMIZIE DI TOFI GIANFRANCO	1.740,00
59	425	PENELOPE di ASCENZI LEDA	500,00
60	430	PREGIO DI CATTANI DORINA & C. SNC	5.000,00
61	437	FARMACIA MAR ROSSO DEL DOTT. CARMELO SANSONI SAS	3.609,00
62	464	TV SATELLITE SRL	3.553,50
63	479	EXCALIBUR DI D'ADAMO PAOLO	3.031,25
64	505	OTTICA F. LA BARBERA 1837 S.R.L.	3.000,00
65	553	SABAGEL SRL	1.706,96
66	568	ARGENTERIA FRANCHINI SILVIA	4.951,50
67	597	SCARMAN di MANZETTI CLAUDIO (Sede op. di Viale Tiziano, Roma)	1.975,00
68	605	SCARMAN di MANZETTI CLAUDIO (Sede op. di V.le Città d'Europa 833, Roma)	2.425,00
69	606	GIUSTI SERGIO	2.000,00
70	609	SCARMAN di MANZETTI CLAUDIO (Sede op. di V.le Città d'Europa 815/817, Roma)	1.475,00

N.	PROT.	Ragione Sociale	Contributo ammesso
71	612	MUNDIAL BAR di	900,00
72	613	SCARMAN di MANZETTI CLAUDIO (Sede op. di Via A. Baldovinetti, Roma)	1.475,00
73	615	SCARMAN di MANZETTI CLAUDIO (Sede op. di V.le Città d'Europa 859, Roma)	1.350,00
74	623	LA BACCA REGINA di PIRRI CRISTINA	3.296,70
75	625	FARMACIA SANT'ANDREA SNC	3.490,00
76	628	DE BELLIS ANTONIETTA	1.320,00
77	629	OFFICINA DELLE BACCHE DI PIRRI CRISTINA	3.492,00
		TOTALE CONTRIBUTI	204.041,23

All. 3) Elenco soggetti beneficiari che hanno espresso formale rinuncia al contributo ammesso:

N.	N. Prot.	Ragione sociale	Contributo ammesso
1	5	FARMACIA CARNOVALE FABRIZIO	5.000,00
2	21	TABACCHERIA MILLEIDEE DI PINATO P.	2.250,00
3	243	ANTONY E MARY DI TUTTO C'È DI TESTA ANTONELLA	1.885,00
4	376	IL MELOGRANO S.A.S.	4.737,00
5	478	ROCCO CASA S.R.L.	3.500,00
		TOTALE CONTRIBUTI	17.372,00

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 3 settembre 2010, n. 2041.

Reg. CE 1698/2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi pubblici deliberazione Giunta regionale n. 412/2008 e ss.mm.ii. - Progettazione Integrata di filiera. Approvazione PIF COD. RL070.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Vicario della Direzione Regionale Agricoltura,

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i. ed, in particolare, l’art. 2 relativo alle attività di indirizzo ed attività di gestione;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la DGR n. 412 del 30/05/2008 con la quale è stato approvato, fra gli altri, il Bando Pubblico concernente: Programma di Sviluppo Rurale “Progettazione integrata di Filiera”;

VISTA la DGR n. 723 del 17/10/2008 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008;

VISTA la DGR n. 106 del 27/02/2009 con la quale sono state apportate ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008;

VISTA la determinazione n.C2630 del 19/11/2008 con la quale sono stati approvati gli elenchi delle Progettazioni Integrate di Filiera meritevoli di valutazione nelle fase successiva di analisi dei progetti definitivi;

VISTA la determinazione n.C0455 del 4/03/2009 con la quale sono stati prorogati i termini per l’invio telematico e cartaceo del PIF definitivo;

VISTA la Determinazione n. C0800 del 3/04/2009 con la quale sono state istituite e nominate le Commissioni di valutazione delle domande di aiuto, misure 121, 123 e 311, con importo del costo investimento superiore a 500.000 Euro, pervenute a seguito dei Bandi Pubblici approvati con D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008 e s.m.i..

VISTA la determinazione n. C0815 del 9/04/2009 ad oggetto “Reg. CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del 2007/2013 del Lazio. Bando Pubblico Progettazione integrata di filiera: interpretazione autentica art. 4 e 7, proroga termini per l’invio cartaceo del PIF definitivo, risoluzione anomalie inoltrò telematico”;

VISTA la determinazione n.C2257 del 07/09/2009 con la quale sono state approvate le disposizioni per la valutazione della ricevibilità delle domande individuali di aiuto ricomprese nelle PIF definitive dichiarate ricevibili;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 912 del 27/11/2009 con la quale è stato fissato in 60 giorni continuativi a decorrere dalla data di comunicazione della ammissibilità del Progetto integrato e delle singole operazioni in esso previste, il “definito lasso di tempo” da rendere disponibile per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alle operazioni ricomprese nella Progettazione Integrata di Filiera;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 977 del 17/12/2009 con la quale sono stati approvati chiarimenti inerenti le disposizioni procedurali per la valutazione delle domande di aiuto individuali presentate per l’accesso ai regimi di aiuto attivati con i bandi pubblici di cui alle DD.GG.RR. nn. 412/2008, 360/2009 e 654/2009

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 20 luglio 2009, n.564 con la quale è stato stabilito che per le Progettazione Integrate di Filiera presentate ai sensi e per gli effetti del relativo bando pubblico adottato con la DGR 412/08 e s.m.i., relativamente a tutti i settori produttivi, qualora istruite con esito positivo e ritenute ammissibili ai sensi dei criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza del 4 aprile 2008, potranno essere adottati i provvedimenti di concessione degli aiuti senza necessità di adottare le graduatorie uniche regionali previste dall’articolo 15 del citato bando PIF, in quanto le richieste di intervento, in termini di spesa pubblica, sono garantite da adeguate dotazioni finanziarie iscritte nel bilancio di previsione 2009 della regione Lazio per la partecipazione al cofinanziamento comunitario, oltreché per l’attivazione delle politiche di “overbooking” e che, pertanto, tali stanziamenti potranno essere utilizzati per far fronte ad eventuali impegni finanziari eccedenti il cofinanziamento comunitario;

VISTE le progettazioni integrate di filiera pervenute per via telematica e cartacea alla Direzione Regionale Agricoltura ;

CONSIDERATO che l’articolo 14 lettera C del bando pubblico PIF indica gli elementi per la determinazione della ricevibilità dei progetti integrati di filiera;

VISTA la Determinazione n. C1141 del 20/05/2009 con la quale è stata istituita e nominata la Commissione di valutazione dei progetti integrati di filiera definitivi;

VISTO il Progetto integrato di Filiera presentato dalla ATS capofila: Frantoi del Lazio ai sensi del citato bando “Progettazione Integrata di Filiera”, inoltrato telematicamente in data 25-03-2009, al quale è stato attribuito il codice RL070, pervenuto in forma cartacea in data 24-04-2009 acquisito al protocollo n. 69847 del 29-04-2009;

VISTO i verbali istruttori di ammissibilità delle singole domande di aiuto afferenti al PIF cod. RL070 redatti dai singoli Tutor di progetto – responsabili di procedimento;

VISTO il verbale istruttorio adottato dalla commissione di valutazione e redatto in data 28 luglio 2010 con il quale è stata dichiarata l'ammissibilità del PIF RL070 e delle operazioni ad esso afferenti;

VISTO l'elenco delle domande di aiuto afferenti al PIF RL070 ritenute ammissibili, di cui alla sez. D3 del citato verbale istruttorio;

VISTO l'elenco delle domande di aiuto afferenti al PIF RL070 ritenute inammissibili, di cui alla sez. D4 del citato verbale istruttorio;

VISTO l'elenco, di cui alla sez. D3.2 del citato verbale istruttorio, relativo alle domande di aiuto afferenti al PIF RL070 ritenute ammissibili e finanziabili nell'ambito del "Piano Nazionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo Saccarifero (Reg. CE n. 320/2006)" per i medesimi interventi previsti nella misura 121 di cui alla DGR 614/2008, ma al netto della maggiorazione del 5% dell'intensità dell'aiuto, prevista nel bando PIF;

RITENUTO di dover approvare il citato Progetto Integrato di Filiera cod. PIF RL070 con le osservazioni, condizioni, prescrizioni ed esclusioni eventualmente disposte dalla commissione di valutazione e riportate nel relativo citato verbale istruttorio;

RITENUTO di dare mandato al Dirigente dell'Area Rapporti Istituzionali, Politiche Distrettuali e di Filiera, ad emettere il provvedimento di autorizzazione al finanziamento del Progetto Integrati di Filiera;

RITENUTO di dare mandato ai Dirigenti delle Aree della Direzione Regionale Agricoltura, secondo le rispettive competenze, ad emettere i provvedimenti di concessione degli aiuti a favore dei singoli beneficiari, a seguito della autorizzazione al finanziamento della PIF RL070;

RITENUTO di dare mandato ai Dirigenti delle Aree della Direzione Regionale Agricoltura, secondo le rispettive competenze, di notificare agli interessati le inammissibilità a seguito della valutazione della PIF RL070;

VISTO la determinazione n. C0275 del 12 febbraio 2010 con la quale, tra l'altro, è stato approvato il modello dell'atto di autorizzazione al finanziamento della Progettazione integrata di filiera;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa,

di autorizzare il finanziamento del Progetto Integrato di Filiera cod. RL070, Proponente ATS capofila: Frantoi del Lazio, nei limiti delle misure, numero di beneficiari ed importi finanziabili

indicati nel quadro di seguito riportato e come dettagliato nel relativo verbale istruttorio, con le prescrizioni in esso riportate, disposte dalla commissione di valutazione:

misura	azione	descrizione	N. di beneficiari	richiesta		ammesso		finanziabile	
				investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica
111	A1	formazione	2	192560,00	192560,00	171220,82	171220,82	171220,82	171220,82
114	A1	Utilizzo dei servizi di consulenza	13	13500,00	10800,00	13500,00	10800,00	13500,00	10800,00
	A2								
121		Ammodernamento delle aziende agricole	12	4493910,82	1958952,63	3994561,42	1734966,61	3994561,42	1734966,61
123	A1	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	8	2212518,00	885903,00	2121542,63	848666,84	2121542,63	848666,84
124		Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale	1	214285,00	149999,50	131033,20	91723,24	131033,20	91723,24
132		Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	2	3955,50	3164,40	3742,86	2994,29	3742,86	2994,29
133		Sostegno alle Associazioni di produttori per le attività di promozione/informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	2	1969000,00	742000,00	1969000,00	742000,00	1969000,00	742000,00
Totale			53	8199729,32	3949679,53	7504600,93	3609571,80	7504600,93	3609571,80

di dare mandato al Dirigente dell'Area Rapporti Istituzionali, Politiche Distrettuali e di Filiera, ad emettere il provvedimento di autorizzazione al finanziamento del Progetto Integrati di Filiera;

di dichiarare in attesa di definizione la seguente domanda di aiuto afferente al PIF RL070, di cui alla sez. D.3.1 del citato verbale istruttorio

n	cod. dom.	CUAA	denominazione	Misura	az.	richiesto		ammesso		finanziabile	
						investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica
1	8475903119	CRNTTV57508E493U	CERONE OTTAVIO	121		255532,10	102212,84				
2	8475903145	CCCGNS56T16B735E	CECCARELLI GIOVANNI	114	A1	1125,00	900,00				
3	8475903145	CCCGNS56T16B735E	CECCARELLI GIOVANNI	114	A2	750,00	600,00				
4	8475903646	PPTDRN67A69H501W	APPETITI ADRIANA	114	A1	800,00	720,00				
5	8475903646	PPTDRN67A69H501W	APPETITI ADRIANA	114	A2	600,00	480,00				

di dichiarare ammissibile e finanziabile nell'ambito del "Piano Nazionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo Saccarifero (Reg. CE n. 320/2006)" per i medesimi interventi previsti nella misura 121 di cui alla DGR 614/2008, ma al netto della maggiorazione del 5% dell'intensità dell'aiuto, prevista nel bando PIF la seguente domanda di aiuto afferente al PIF RL070, di cui alla sez. D.3.2 del citato verbale istruttorio

n	cod. dom.	CUAA	denominazione	Misura	az.	richiesto		ammesso		finanziabile	
						investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica
1	8475903599	CTRGNI71E42L120M	CETRONE GINA	121		881954,00	440977,00	649024,07	324512,04	649024,07	292060,83

di dichiarare inammissibili le seguenti domande di aiuto afferenti al PIF RL070, di cui alla sez. D4 del citato verbale istruttorio

n	cod. dom	CUAA	denominazione	Misura	az	richiesto		motivazione della inammissibilità
						investimento	spesa pubblica	
1	8475902924	04611840580	AZIENDA AGRICOLA PROSPERI MAURIZIO E CARLO S.S.	121		435'098.00	195'794.00	rinuncia
2	8475903144	CCCGNN567168735E	CECCARELLI GIOVANNI	121		287'37.00	11'490.00	carezza requisiti oggettivi mancata integrazione documentale
3	8475903388	02777460581	S.C.A.G.M. SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA GUIDONIA MONTECELIO	123	A1	667'661.00	287'064.00	carezza documentale mancata integrazione documentale
4	8475903639	00765540570	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI NESTA ENZO E MASSIMO E C. ENZO	132		3'600.00	2'880.00	carezza documentazione obbligatoria
5	8475903640	02283080592	SANTINA DELLE FATE SOCIETÀ COOPERATIVA	123	A1	53'056.33	21'222.53	carezza requisito disponibilità del bene oggetto di investimento art. 3 bando ma 123
6	8475903641	DRSFMN73A19D708Y	D'URSO FLAMINIO	114	A1	900.00	720.00	rinuncia
7	8475903641	DRSFMN73A19D708Y	D'URSO FLAMINIO	114	A2	600.00	480.00	rinuncia
8	8475903652	MTRDRN49C06F839Z	MATARAZZO DI LICOSA ADRIANO	132		9'000.00	7'200.00	carezza documentazione obbligatoria
9	8475903656	MTRDRN49C06F839Z	MATARAZZO DI LICOSA ADRIANO	121		474'603.60	131'831.76	Carezza documentale
10	8475903658	00552160574	SPERANZA ALVARO NARDINO E DANIELA	114	A1	900.00	720.00	cartaceo non inviato
11	8475903658	00552160574	SPERANZA ALVARO NARDINO E DANIELA	114	A2	600.00	480.00	cartaceo non inviato
12	8475903630	80413010580	UNAPROL CONSORZIO OLIVICOLA ITALIANO SOCIETÀ CONSORTILE A RL	124		214'000.00	149'800.00	attività di ricerca pura non ammissibile (art. 7 bando ma 124)
13	8475903632	PRTFNC48L16E924E	PROIETTI FRANCO	114	A1	900.00	720.00	cartaceo non inviato
14	8475903632	PRTFNC48L16E924E	PROIETTI FRANCO	114	A2	600.00	480.00	cartaceo non inviato
15	8475903633	VRSLCU69P07E812S	VARASCONI LUCA	114	A1	900.00	720.00	mancata integrazione documentale
16	8475903633	VRSLCU69P07E812S	VARASCONI LUCA	114	A2	600.00	480.00	mancata integrazione documentale
17	8475903634	PRTVTJ65M16E924L	PROIETTI VITO	114	A1	900.00	720.00	cartaceo non inviato
18	8475903634	PRTVTJ65M16E924L	PROIETTI VITO	114	A2	600.00	480.00	cartaceo non inviato
19	8475903635	GBNGNN46A01E924X	GUBINELLI GIOVANNI	114	A1	900.00	720.00	cartaceo non inviato
20	8475903635	GBNGNN46A01E924X	GUBINELLI GIOVANNI	114	A2	600.00	480.00	cartaceo non inviato
21	8475903636	LTTNZE48T29E924L	LATTANZI ENZO	114	A1	900.00	720.00	cartaceo non inviato
22	8475903636	LTTNZE48T29E924L	LATTANZI ENZO	114	A2	600.00	480.00	cartaceo non inviato
23	8475903637	VRSLRT40R27E812M	VARASCONI ALBERTO	114	A1	600.00	480.00	cartaceo non inviato
24	8475903637	VRSLRT40R27E812M	VARASCONI ALBERTO	114	A2	600.00	480.00	cartaceo non inviato
25	8475903638	MRCBRN42C18E812X	MARCIANI BRUNO	114	A1	900.00	720.00	mancata integrazione documentale
26	8475903638	MRCBRN42C18E812X	MARCIANI BRUNO	114	A2	600.00	480.00	mancata integrazione documentale
27	8475903642	05761461002	FRANTOIO TUSCUS DI G. SODANO & C. SAS	132		3'000.00	2'400.00	carezza documentazione obbligatoria
28	8475903643	05761461002	FRANTOIO TUSCUS DI G. SODANO & C. SAS	123	A1	50'398.00	20'159.20	investimento ammesso sotto i 50.000,00 € minimo previsto dal bando ma 123 art. 1 art. 9 per le operazioni in fibra
29	8475903647	PPTDRN67A69H501W	APPETITI ADRIANA	121		30'049.22	12'019.69	carezza requisiti oggettivi: non raggiunge n. 13 (LU) a fine miglioramento

di dare mandato ai Dirigenti delle Aree della Direzione Regionale Agricoltura ad emettere, notificandoli ai rispettivi beneficiari, i provvedimenti di concessione degli aiuti nei limiti disposti dalla Commissione di valutazione come riportati nell'atto di autorizzazione al finanziamento, e di notificare agli interessati le inammissibilità.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 gg. dalla Pubblicazione sul BURL.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
MAGRINI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 3 settembre 2010, n. 2042.

Reg. CE 1698/2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi pubblici deliberazione Giunta regionale n. 412/2008 e ss.mm.ii. Progettazione Integrata di filiera. Approvazione PIF COD. RL068.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Vicario della Direzione Regionale Agricoltura,

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i. ed, in particolare, l’art. 2 relativo alle attività di indirizzo ed attività di gestione;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la DGR n. 412 del 30/05/2008 con la quale è stato approvato, fra gli altri, il Bando Pubblico concernente: Programma di Sviluppo Rurale “Progettazione integrata di Filiera”;

VISTA la DGR n. 723 del 17/10/2008 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008;

VISTA la DGR n. 106 del 27/02/2009 con la quale sono state apportate ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008;

VISTA la determinazione n.C2630 del 19/11/2008 con la quale sono stati approvati gli elenchi delle Progettazioni Integrate di Filiera meritevoli di valutazione nelle fase successiva di analisi dei progetti definitivi;

VISTA la determinazione n.C0455 del 4/03/2009 con la quale sono stati prorogati i termini per l’invio telematico e cartaceo del PIF definitivo;

VISTA la Determinazione n. C0800 del 3/04/2009 con la quale sono state istituite e nominate le Commissioni di valutazione delle domande di aiuto, misure 121, 123 e 311, con importo del costo investimento superiore a 500.000 Euro, pervenute a seguito dei Bandi Pubblici approvati con D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008 e s.m.i..

VISTA la determinazione n. C0815 del 9/04/2009 ad oggetto "Reg. CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del 2007/2013 del Lazio. Bando Pubblico Progettazione integrata di filiera: interpretazione autentica art. 4 e 7, proroga termini per l'invio cartaceo del PIF definitivo, risoluzione anomalie inoltrando telematico";

VISTA la determinazione n.C2257 del 07/09/2009 con la quale sono state approvate le disposizioni per la valutazione della ricevibilità delle domande individuali di aiuto ricomprese nelle PIF definitive dichiarate ricevibili;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 912 del 27/11/2009 con la quale è stato fissato in 60 giorni continuativi a decorrere dalla data di comunicazione della ammissibilità del Progetto integrato e delle singole operazioni in esso previste, il "definito lasso di tempo" da rendere disponibile per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alle operazioni ricomprese nella Progettazione Integrata di Filiera;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 977 del 17/12/2009 con la quale sono stati approvati chiarimenti inerenti le disposizioni procedurali per la valutazione delle domande di aiuto individuali presentate per l'accesso ai regimi di aiuto attivati con i bandi pubblici di cui alle DD.GG.RR. n. 412/2008, 360/2009 e 654/2009

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 20 luglio 2009, n.564 con la quale è stato stabilito che per le Progettazioni Integrate di Filiera presentate ai sensi e per gli effetti del relativo bando pubblico adottato con la DGR 412/08 e s.m.i., relativamente a tutti i settori produttivi, qualora istruite con esito positivo e ritenute ammissibili ai sensi dei criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza del 4 aprile 2008, potranno essere adottati i provvedimenti di concessione degli aiuti senza necessità di adottare le graduatorie uniche regionali previste dall'articolo 15 del citato bando PIF, in quanto le richieste di intervento, in termini di spesa pubblica, sono garantite da adeguate dotazioni finanziarie iscritte nel bilancio di previsione 2009 della regione Lazio per la partecipazione al cofinanziamento comunitario, oltreché per l'attivazione delle politiche di "overbooking" e che, pertanto, tali stanziamenti potranno essere utilizzati per far fronte ad eventuali impegni finanziari eccedenti il cofinanziamento comunitario;

VISTE le progettazioni integrate di filiera pervenute per via telematica e cartacea alla Direzione Regionale Agricoltura ;

CONSIDERATO che l'articolo 14 lettera C del bando pubblico PIF indica gli elementi per la determinazione della ricevibilità dei progetti integrati di filiera;

VISTA la Determinazione n. C1141 del 20/05/2009 con la quale è stata istituita e nominata la Commissione di valutazione dei progetti integrati di filiera definitivi;

VISTO il Progetto integrato di Filiera presentato dalla DOGANELLA Soc. Coop. Agr Capofila ATS ai sensi del citato bando "Progettazione Integrata di Filiera", inoltrato telematicamente in data 25-03-2009, al quale è stato attribuito il codice RL068, pervenuto in forma cartacea in data 24-04-2009 acquisito al protocollo n. 69859 del 24-04-2009;

VISTO i verbali istruttori di ammissibilità delle singole domande di aiuto afferenti al PIF cod. RL068 redatti dai singoli Tutor di progetto – responsabili di procedimento;

VISTO il verbale istruttorio adottato dalla commissione di valutazione e redatto in data 28 luglio 2010 con il quale è stata dichiarata l'ammissibilità del PIF RL068 e delle operazioni ad esso afferenti;

VISTO l'elenco delle domande di aiuto afferenti al PIF RL068 ritenute ammissibili, di cui alla sez. D3 del citato verbale istruttorio;

VISTO l'elenco delle domande di aiuto afferenti al PIF RL068 ritenute inammissibili, di cui alla sez. D4 del citato verbale istruttorio;

RITENUTO di dover approvare il citato Progetto Integrato di Filiera cod. PIF RL068 con le osservazioni, condizioni, prescrizioni ed esclusioni eventualmente disposte dalla commissione di valutazione e riportate nel relativo citato verbale istruttorio;

RITENUTO di dare mandato al Dirigente dell'Area Rapporti Istituzionali, Politiche Distrettuali e di Filiera, ad emettere il provvedimento di autorizzazione al finanziamento del Progetto Integrati di Filiera;

RITENUTO di dare mandato ai Dirigenti delle Aree della Direzione Regionale Agricoltura, secondo le rispettive competenze, ad emettere i provvedimenti di concessione degli aiuti a favore dei singoli beneficiari, a seguito della autorizzazione al finanziamento della PIF RL068;

RITENUTO di dare mandato ai Dirigenti delle Aree della Direzione Regionale Agricoltura, secondo le rispettive competenze, di notificare agli interessati le inammissibilità a seguito della valutazione della PIF RL0068;

VISTO la determinazione n. C0275 del 12 febbraio 2010 con la quale, tra l'altro, è stato approvato il modello dell'atto di autorizzazione al finanziamento della Progettazione integrata di filiera;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa,

di autorizzare il finanziamento del Progetto Integrato di Filiera cod. RL068, Proponente DOGANELLA Soc. Coop. Agr. Capofila ATS, nei limiti delle misure, numero di beneficiari ed importi finanziabili indicati nel quadro di seguito riportato e come dettagliato nel relativo verbale istruttorio, con le prescrizioni in esso riportate, disposte dalla commissione di valutazione:

misura	azione	descrizione	N° di beneficiari	richiesto		ammesso		finanziabile		
				investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	
111	A1	formazione	2	133700,00	133700,00	77931,00	77931,00	77931,00	77931,00	
114	A1	Utilizzo dei servizi di consulenza	modulo 1	4	4500,00	3600,00	4500,00	3600,00	4500,00	3600,00
	A2		modulo 2	3	2250,00	1800,00	2250,00	1800,00	2250,00	1800,00
121		Ammodernamento delle aziende agricole	9	1692138,01	544036,72	1237225,46	533818,00	1237225,46	533818,00	
123	A1	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	8	1637853,80	655141,08	1477162,68	590865,06	1477162,68	590865,06
124		Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale	1	127000,00	89000,00	116020,00	81214,00	116020,00	81214,00	
132		Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	4	5819,10	4655,28	5819,10	4655,27	5819,10	4655,27	
Totale				28	3603280,71	1531833,08	2920908,24	1263881,33	2920908,24	1263881,33

di dare mandato al Dirigente dell'Area Rapporti Istituzionali, Politiche Distrettuali e di Filiera, ad emettere il provvedimento di autorizzazione al finanziamento del Progetto Integrati di Filiera;

di dichiarare in attesa di definizione le seguenti domande di aiuto afferenti al PIF RL068, di cui alla sez. D.3.1 del citato verbale istruttorio

n	cod. dom.	CUAA	denominazione	Misura	sz	richiesto		ammesso		finanziabile	
						investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica
1	8475902981	00677590565	BIAGINI IVANO E ROBERTO SOCIETA'SEMPLICE	121		69'525,00	27'810,00				
2	8475903044	LDBCLL45E21H501R	ALDOBRANDINI CAMILLO	121		2'019'494,40	807'797,96				
3	6475903262	PLTRCC57B21C747K	POLITI ROCCO	121		35'535,00	14'214,00				
4	8475903535	08770101007	CONSORZIO DI TUTELA RICOTTA ROMANA DOP	133		184'800,00	129'360,00				
5	8475903740	MLESV749T22Z70UL	MELE SALVATORE ANTONIO	121		50'367,00	20'146,80				

di dichiarare inammissibili le seguenti domande di aiuto afferenti al PIF RL068, di cui alla sez. D4 del citato verbale istruttorio

n	cod. dom.	CUAA	denominazione	Misura	sz	richiesto		motivazione della inammissibilità
						investimento	spesa pubblica	
1	8475903260	PLTRCC57B21C747K	POLITI ROCCO	114	A1	1'125,00	900,00	mancato invio documentazione integrativa
2	8475903471	00422420588	ISTITUTO ZOOFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSC	124		1'000,00	600,00	operazioni finanziate con ulteriori strumenti finanziari estranei al PSR Det. N. C.1349/2008
3	8475903540	DLFPRI66505H501Y	DELFINI PIERO	123	A1	82'950,00	33'180,00	carezza requisito soggettivo - impresa artigiana
4	8475903543	05442031002	LA CAPRETTA S R L	123	A1	72'114,00	28'845,60	cartaceo non trasmesso
5	8475903605	FRRNNA61L65F611B	FERRETTI ANNA	114	A1	1'125,00	900,00	Rinuncia
6	8475903724	FRRNNA61L65F611B	FERRETTI ANNA	121		128'814,40	51'525,77	cartaceo non trasmesso
7	8475903742	BSCMHL66A56H501Y	BISCAGLIA MICHELA	114	A1	1'125,00	900,00	cartaceo non trasmesso
8	8475903571	PRRGRG74R25M082O	PARRANO GIORGIC	132		1'355,52	1'084,42	domanda presentata non conformemente a quanto disposto dall'art. 11 del bando ms. 132 e all'art. 5 e 4.2 delle disposizioni
9	8475903855	01817090564	QPROJECT SAS DI LANA MARIA ROSARIA E C	124		211'000,00	147'600,00	Rinuncia
10	8475904098	FRRNNA61L65F611B	FERRETTI ANNA	121		82'422,68	32'969,07	Rinuncia - inammissibile per invio telematico oltre i termini

di dare mandato ai Dirigenti delle Aree della Direzione Regionale Agricoltura ad emettere i provvedimenti di concessione degli aiuti a favore dei singoli beneficiari nei limiti disposti dalla Commissione di valutazione come riportati nell'atto di autorizzazione al finanziamento, e di notificare agli interessati le inammissibilità.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 gg. dalla Pubblicazione sul BURL.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
MAGRINI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 3 settembre 2010, n. 2050.

Interventi per mantenere la variabilità genetica e garantire il miglioramento delle specie e razze di interesse zootecnico, in favore delle aziende agricole, in attuazione della legge regionale 13 febbraio 2009, n. 1, articolo 12. Criteri e modalità. Deliberazione Giunta regionale 23 dicembre 2009, n. 1015. Approvazione elenchi domande assegnazione stalloni equini ed asinini nella stagione di monta equina 2010.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Vicario della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Reg. (CE) n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

VISTA la legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni, recante: “Disciplina della riproduzione animale”, in particolare l’articolo 5, comma 1, che stabilisce le condizioni che devono soddisfare i soggetti maschi delle specie bovina e bufalina, suina, ovina e caprina ed equina, per essere ritenuti idonei alla riproduzione;

VISTO l’articolo 12 della legge regionale 13 febbraio 2009, n. 1, recante: “*Interventi a favore delle aziende agricole per mantenere la variabilità genetica e garantire il miglioramento delle specie e razze di interesse zootecnico*”, che, al comma 1, prevede che la Regione debba favorire la variabilità genetica delle specie e razze di interesse zootecnico iscritte al registro anagrafico di cui alla legge 15 gennaio 1991, n.30 (Disciplina della riproduzione animale) e successive modifiche e incentiva il miglioramento genetico delle razze e specie per le quali è istituito il libro genealogico ai sensi della medesima legge”;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 19 luglio 2000, n. 403 “Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2002, n. 128 (pubblicata sul Supplemento ordinario n. 6 al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 8 del 20 marzo 2002) <<Legge 15 gennaio 1991, n. 30 “Disciplina della riproduzione animale” modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280. Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 19 luglio 2000, n. 403 “Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n.30”. Indicazioni operative di competenza regionale>>, con la quale è stato

approvato il *documento* dal titolo: “Indicazioni operative regionali per l’attuazione della legge 15 gennaio 1991, n. 30 e del D.M. 19 luglio 2000, n. 403”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 23-12-2009, n. 1015, recante: “Interventi per mantenere la variabilità genetica e garantire il miglioramento delle specie e razze di interesse zootecnico, in favore delle aziende agricole, in attuazione della legge regionale 13 febbraio 2009, n. 1, articolo 12 – Criteri e modalità”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2010, n. 247, con la quale è stato stabilito: “.....omissis, di **differire** il termine di scadenza al 23 marzo 2010, stabilito all’articolo 3, punto 2, primo capoverso, dell’ALLEGATO alla deliberazione della Giunta regionale n. 1015 del 23 dicembre 2009, al fine di consentire, a tutti coloro che non hanno presentato domanda di contributo entro il succitato termine del 23 marzo 2010, di presentare domanda al Servizio Accettazione dell’Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, entro le ore 17 **del quindicesimo (15) giorno successivo** a quello della pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, utilizzando il modello “*Allegato 1/2009*” e/o il modello “*Allegato 1/2010*” della richiamata D.G.R. n. 1015/2010”;

CONSIDERATO che la predetta D.G.R. n. 247/2010 è stata pubblicata sul BURL n. 15 del 21 aprile 2010, il termine per la presentazione delle domande come sopra determinato è scaduto il giorno 6 maggio 2010;

VISTA la propria Determinazione C2513 del 28 settembre 2009 con la quale è stata impegnata a favore di ARSIAL la somma di € 100.000,00 per gli interventi previsti dalla legge regionale 13-2-2009, n. 1 – articolo 12, di cui € 40.000,00 destinati alla stagione di monta equina 2010;

PRESO ATTO delle domande di assegnazione degli stalloni, per la stagione di monta equina 2010, pervenute alle Aree Decentrate Agricoltura (A.D.A.) e da queste trasmesse alla Direzione Regionale Agricoltura, come sotto indicato:

A.D.A.	N. DOMANDE PERVENUTE	NOTA DI TRASMISSIONE ALLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
FROSINONE	1	Prot. n. 96787 del 25 maggio 2010
LATINA	0	Prot. n. 111288 del 28 giugno 2010
RIETI	10	Prot. n. 96115 del 1 giugno 2010
ROMA	3	Prot. n. 82259 del 11 maggio 2010
VITERBO	9	Prot. n. 108567 del 23 giugno 2010
TOTALE	23	

VISTA la nota n. 87417 del 19 giugno 2010 con la quale il Direttore Vicario della Direzione Regionale Agricoltura ha comunicato all’Azienda Agricola Caroselli Nella di Cittaducale (RI) che la Direzione non può accogliere la richiesta avanzata con la nota dell’8 aprile 2010, in quanto per l’assegnazione dello stallone alla stazione di monta “Tomassetti Mariella” di Antrodoco -RI- (alla quale la predetta nota n. 87417/2010 è stata inviata per conoscenza) è stato scelto lo stallone di razza C.A.I.T.P.R. di nome “RIALTO CP”;

VISTA la nota n. 87371 del 19 giugno 2010 con la quale il Direttore Vicario della Direzione Regionale Agricoltura ha comunicato all’Azienda Agricola Morgante Costantino di Aielli (AQ) che la Direzione non può accogliere la richiesta avanzata con la nota dell’8 aprile 2010, in quanto per l’assegnazione dello stallone alla stazione di monta “Tomassetti Mariella” di Antrodoco -RI- (alla quale la predetta nota n. 87371/2010 è stata inviata per conoscenza) è stato scelto lo stallone di razza C.A.I.T.P.R. di nome “RIALTO CP”;

VISTI i sotto indicati elenchi “Allegati”, per ciascuna razza interessata, che costituiscono parte integrante della presente determinazione, predisposti sulla base delle predette domande di assegnazione degli stalloni avanzate dalle stazioni di monta, in coerenza con le disposizioni di cui all’ALLEGATO alla Deliberazione della Giunta regionale 23-12-2009, n. 1015:

- Allegato 1/Maremmana;
- Allegato 2/ C.A.I.T.P.R.;
- Allegato 3/Tolfetana;
- Allegato 4/Purosangue arabo;
- Allegato 5/Asini;

DATO ATTO che non si rende necessario predisporre la graduatoria per l’assegnazione degli stalloni prevista all’articolo 5, punto 1, dell’Allegato alla D.G.R. n. 1015 del 23 dicembre 2009, tenuto conto che il numero degli stalloni richiesti sulla base delle domande pervenute, come indicato nei sopra citati Allegati al presente provvedimento, comporta una spesa complessiva di € **42.900,00**, che seppur superiore all’importo di € 40.000,00 come previsto all’articolo 2, punto 2, quarto capoverso, dell’Allegato alla richiamata D.G.R. n. 1015/2009, vi è comunque sufficiente disponibilità sul capitolo B11551 dell’esercizio finanziario 2010;

SPECIE E RAZZA	NUMERO STALLONI RICHIESTI	SPESA PER CIASCUN STALLONE €	SPESA RICHIESTA €
Maremmana	18	1.300,00	23.400,00
C.A.I.T.P.R.	11	“	14.300,00
Tolfetana	1	“	1.300,00
Purosangue arabo	1	“	1.300,00
Asino Amiata	4	650,00	2.600,00
TOTALE	35		42.900,00

PRESO ATTO dei sotto elencati “Verbali di istruttoria tecnico-amministrativa” redatti dal funzionario Roberto Coriolano dell’Area 07 “Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari” della Direzione Regionale Agricoltura, in qualità di Responsabile del procedimento per l’esame delle domande inerenti la richiesta di contributo ai sensi della normativa e degli atti richiamati in oggetto:

- Verbale n. 1: Nannucci Giovanna - Giuliano di Roma (FR)
- Verbale n. 2: Concezzi Roberto – Torri in Sabina (RI)
- Verbale n. 3: Bussotti Anna Maria – Magliano Sabina (RI)
- Verbale n. 4: Perilli Alfredo – Amatrice (RI)
- Verbale n. 5: Scipioni Enrico – Montopoli in Sabina (RI)
- Verbale n. 6: Maceroni Berardino – Borgorose (RI)
- Verbale n. 7: Barbonetti Anna Maria – Borgorose (RI)
- Verbale n. 8: Cavezza Mirko – Cittareale (RI)
- Verbale n. 9: Poscente Ferdinando Antrodoco (RI)
- Verbale n. 10: Fagiolo Antonio – Segni (RM)
- Verbale n. 11: Soc. AGRIVIT a r. l. – Canino (VT)
- Verbale n. 12: Serani Achille – Borgovelino (RI)
- Verbale n. 13: Comune di Monte Romano (VT) – Azienda Roccaespampani
- Verbale n. 14: Marcoaldi Luigi Enrico – Canino (VT)
- Verbale n. 15: Baccelloni Carlo – San Lorenzo Nuovo (VT)
- Verbale n. 16: Università Agraria di Tarquinia (VT)

- Verbale n. 17: Ceccucci Francesco – Vejano (VT)
- Verbale n. 18: Università Agraria di Blera (VT)
- Verbale n. 19: La Quercia S.S. Società Agricola – Tuscania (VT)
- Verbale n. 20: Galeotti Germano – Canino (VT)
- Verbale n. 21: Tomassetti Mariella – Antrodoco (RI)
- Verbale n. 22: De Federicis Fiorello – Ponzano Romano (RM)

PRESO ATTO dell'Allegato 6/*Elenco domande ammesse all'aiuto*, facente parte integrante del presente provvedimento, redatto, sulla base dei sopra indicati Verbali istruttori, dal suddetto funzionario Roberto Coriolano in qualità di Responsabile del procedimento;

DETERMINA

in conformità con le premesse,

1. di approvare i sotto indicati elenchi “Allegati”, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato 1/*Maremmana*;
- Allegato 2/ *C.A.I.T.P.R.*;
- Allegato 3/*Tolfetana*;
- Allegato 4/*Purosangue arabo*;
- Allegato 5/*Asini*;
- Allegato 6/*Elenco domande ammesse all'aiuto*;

2. di incaricare la Direzione Regionale Agricoltura di trasmettere i sopra citati elenchi “Allegati” alle relative Associazioni ed Enti che tengono i Libri Genealogici od i Registri Anagrafici delle razze a cui appartengono i riproduttori interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
MAGRINI

ALLEGATO 1/MAREMMANA

DOMANDE DI ASSEGNAZIONE STALLONI EQUINI - STAGIONE DI MONTA 2010 - RAZZA MAREMMANA

N.	TITOLARE O GESTORE STAZIONE	UBICAZIONE STAZIONE	CODICE REGIONALE	NOME STALLONE PROPOSTO	NUM. STALL. RICH.	SOGGETTO CHE HA PROPOSTO LO STALLONE
1	BUSSOTTI ANNA MARIA	Magliano Sabina (RI) Fraz. Foglia - loc Cesarano	RI0142E		1	
2	COMUNE MONTEROMANO Az. Agr. Roccarespampani	Monte Romano (VT) Str. Prov.le Vetrallese, km 13 Canino (VT) Loc. La Lega	VT0164E VT0144E		1	
3	GALEOTTI GERMANO				1	
4	FAGIOLO ANTONIO	Segni (RM) Loc. Roffo	RM0187E		1	
5	U. A. DI TARQUINIA	Tarquinia (VT) Loc. Roccaccia	VT0116E		2	
6	CECCUCCI FRANCESCO	Vejano (VT) Via Gorgoglione	VT0168E		2	
7	NANNUCCI GIOVANNA	Giuliano di Roma (FR) Via Faneta, 12	FR0116E		1	
8	BACCELLONI CARLO	San Lorenzo Nuovo (VT) Via Paese Vecchio, 50	VT0026E		1	
9	U. A. DI BLERA	Blera (VT) Loc. Selvasecca	VT0138E		1	

N.	TITOLARE O GESTORE STAZIONE	UBICAZIONE STAZIONE	CODICE REGIO- NALE	STALLONE PROPOSTO	NUM. STAL. RICH.	SOGGETTO CHE HA PROPOSTO LO STALLONE
10	AGRIVIT SRL	Canino (VT) Loc. Sugarella	VT0115E		2	
11	MARCOALDI LUIGI	Canino (VT) Loc. Portonaccio	VT0123E		3	
12	CONCEZZI ROBERTO	Fori in Sabina (RI) Loc. Acquara. 55	RI0227E		2	
TOTALE					18	

ALLEGATO 2/C.A.I.T.P.R.

DOMANDE DI ASSEGNAZIONE STALLONI EQUINI - STAGIONE DI MONTA 2010 - RAZZA C.A.I.T.P.R.

N.	TITOLARE O GESTORE STAZIONE	UBICAZIONE STAZIONE	CODICE REGIONALE	NOME STALLONE PROPOSTO	NUM. STAL. RICH.	SOGGETTO CHE HA PROPOSTO LO STALLONE
1	TOMASSETTI MARIELLA	Antrodoto (RI) Loc. Rapelle	RI0293E		1	
2	EQUI RAPELLE DI POSCENTE FERDINANDO	Antrodoto (RI) Loc. Rapelle	RI0110E		1	
3	SERANI ACHILLE	Borgovelino (RI) Via Ase Sparse, 1	RI0270E		1	
4	SCIPIONI ENRICO	Montopoli di Sabina (RI) Via Colonneta, 2	RI0149E		2	
5	PERILLI ALFREDO	Amatrice (RI) Loc. Colli	RI0238E		1	
6	MACERONI BERARDINO	Borgorose (RI) Fraz. Corvaro	RI0222E		1	
7	CAVEZZA MIRKO	Cittareale (RI) Fraz. Vezzano	RI0285E		2	
8	BARBONETTI ANNA MARIA	Borgorose (RI) Fraz. Corvaro	RI02325E		1	

N.	TITOLARE O GESTORE STAZIONE	UBICAZIONE STAZIONE	CODICE REGIONALE	NOME STALLONE PROPOSTO	NUM. STAL. RICH.	SOGGETTO CHE HA PROPOSTO LO STALLONE
9	DE FEDERICIS FIORELLO	Ponzano Romano (RM) Loc. Brecceto	RM0125E		1	
TOTALE						11

ALLEGATO 3/TOLFETANA

DOMANDE DI ASSEGNAZIONE STALLONI EQUINI - STAGIONE DI MONTA 2010

RAZZA TOLFETANA

N.	TITOLARE O GESTORE STAZIONE	UBICAZIONE STAZIONE	CODICE REGIONALE	NOME STALLONE PROPOSTO	NUM. STAL. RICH.	SOGGETTO CHE HA PROPOSTO LO STALLONE
1	Università Agraria di Blera	Blera (VT) Loc. Selvasecca	VT0138E		1	

ALLEGATO 4/PUROSANGUE ARABO

DOMANDE DI ASSEGNAZIONE STALLONI EQUINI - STAGIONE DI MONTA 2010

RAZZA PUROSANGUE ARABO

N.	TITOLARE O GESTORE STAZIONE	UBICAZIONE STAZIONE	CODICE REGIONALE	NOME STALLONE PROPOSTO	NUM. STAL. RICH.	SOGGETTO CHE HA PROPOSTO LO STALLONE
1	NANNUCCI GIOVANNA	Giuliano di Rona Via Farneta, 13	FR0116E		1	

ALLEGATO 5/ASINI

DOMANDE DI ASSEGNAZIONE STALLONI - STAGIONE DI MONTA 2010

ASINI - RAZZA AMIATA

N.	TITOLARE O GESTORE STAZIONE	UBICAZIONE STAZIONE	CODICE REGIONALE	NOME STALLONE PROPOSTO	NUM. STAL. RICH.	SOGGETTO CHE HA PROPOSTO LO STALLONE
1	U. A. DI TARQUINIA	Tarquinia (VT) Loc. Roccaccia	VT0116E		1	
2	MARCOALDI LUIGI ENRICO	Canino (VT) Loc. Portonaccio	VT0123E		1	
3	LA QUERCIA S.S. SOC. AGR. (Chiarini Giuseppe)	Tuscania (VT) Loc. Cavallaccia	VT0106E		1	
4	U. A. DI BLERA	Blera (VT) Loc. Selvasecca	RI0138E		1	
TOTALE					4	

ALLEGATO 6/Elenco domande ammesse all'aiuto

DOMANDE DI ASSEGNAZIONE STALLONI EQUINI - STAGIONE DI MONTA 2010

N.	TITOLARE O GESTORE DELLA STAZIONE	PROV.	UBICAZIONE STAZIONE	CODICE REGIONALE	RAZZA RICHIESTA	NUM. STAL. RICH.
1	NANNUCCI GIOVANNA	FR	Via Faneta, 12 - Giuliano di Roma (FR)	FR0116E	Maremmana Purosangue arabo	1 1
2	CONCEZZI ROBERTO	RI	Loc. Acquara, 55 - Torri in Sabina (RI)	RI0227E	Maremmana	2
3	BUSSOTTI ANNA MARIA	RI	Fraz. Foglia-loc Cesarano - Magliano Sabina (RI)	RI0142E	Maremmana	1
4	PERILLI ALFREDO	RI	Loc. Colli - Amatrice (RI)	RI0238E	C.A.I.T.P.R.	1
5	SCIPIONI ENRICO	RI	Via Colonna, 2 - Montopoli di Sabina (RI)	RI0149E	C.A.I.T.P.R.	2
6	MACERONI BERARDINO	RI	Fraz. Corvaro - Borgorose (RI)	RI0222E	C.A.I.T.P.R.	1
7	BARBONETTI ANNA MARIA	RI	Fraz. Corvaro - Borgorose (RI)	RI0232E	C.A.I.T.P.R.	1
8	CAVEZZA MIRKO	RI	Via Bucci, 1 - Cittareale (RI)	RI0126E	C.A.I.T.P.R.	2
9	EQUIRAPELLE DI POSCENTE FERDINANDO	RI	Loc. Rapelle - Antrodoto (RI)	RI0110E	C.A.I.T.P.R.	1
10	FAGIOLO ANTONIO	RM	Loc. Roffo - Segni (RM)	RM0187E	Maremmana	1
11	SOC. AGRIVIT A.R.L.	VT	Loc. Sugarella - Canino (VT)	VT0115E	Maremmana	2
12	SERANI ACHILLE	RI	Via Case Sparse, 1 - Borgovelino (RI)	RI0270E	C.A.I.T.P.R.	1
13	COMUNE DI MONTE ROMANO - Azienda Agricola Roccaespampiani	VT	Strada Provinciale Vetrallese, km 13.300 Monte Romano (VT)	VT0164E	Maremmana	1

N.	TITOLARE O GESTORE DELLA STAZIONE	PROV.	UBICAZIONE STAZIONE	CODICE REGIONALE	RAZZA RICHIESTA	NUM. STAL. RICH.
14	MARCOALDI LUIGI	VT	Loc. Portonaccio – Canino (VT)	VT0123E	Maremmana Asino Amiata	3 1
15	BACCELLONI CARLO	VT	Via Paese Vecchio. 50 - San Lorenzo Nuovo (VT)	VT0026E	Maremmana	1
16	UNIV. AGR. DI TARQUINIA	VT	Loc. Roccaccia - Tarquinia (VT)	VT0116E	Maremmana Asino Amiata	2 1
17	CECCUCCI FRANCESCO	VT	Via Gorgoglione - Vejano (VT)	VT0168E	Maremmana	2
18	UNIV. AGR. DI BLERA	VT	Loc. Rimessa vcina - Blera (VT)	VT0138E	Maremmana Tolfetana Asino Amiata	1 1 1
19	LA QUERCIA S.S. AGRICOLA (Charini Giuseppe)	VT	Loc. Cavallaccia - Tuscania (VT)	VT0106E	Asino Amiata	1
20	TOMASSETTI MARIELLA (*)	RI	Loc. Rapelle – Antrodoco (RI)	RJ0293E	C.A.I.T.P.R.	1
21	GALEOTTI GERMANO	VT	Loc. La Lega – Canino (VT)	VT0144E	Maremmana	1
22	DE FEDERICIS FIORELLO	RM	Loc. Brecceto – Ponzano Romano (RM)	RM0125E	C.A.I.T.P.R.	1

(*) vedi note del Direttore Vicario della Direzione Regionale Agricoltura n. 87417 e n. 87371 del 19-5-2010 citate nella Determinazione.

Maremmana: n. 18 – CAITPR: n. 11 – Tolfetana: n. 11 – Purosangue arabo: n. 1 – Asino Amiata: n. 4 **TOTALE 35**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 3 settembre 2010, n. 2051.

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 «Disciplina della riproduzione animale». D.M. 19 luglio 2000, n. 403 «Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91». Deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2002 n. 128 «Indicazioni operative di competenza regionale». Rilascio autorizzazione alla gestione di una stazione di monta naturale equina privata. Ditta «De Rossi Luca», Capodimonte (VT). Codice stazione VT0179E.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Vicario della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la L. R. 18.02.2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la legge 15 gennaio 1991, n. 30 “Disciplina della riproduzione animale”, modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 19 luglio 2000, n. 403 “Approvazione del nuovo regolamento d’esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2002, n. 128 con la quale sono state adottate le indicazioni operative di competenza regionale per l’attuazione della legge n. 30/91 e del D.M. n. 403/2000, modificata ed integrata dalla D.G.R. 18 ottobre 2002, n. 1399;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2010, n. 61, con la quale è stata approvata la riapertura del termine, scaduto il 30 settembre 2009, per la presentazione delle domande di rilascio o di rinnovo dell’autorizzazione alla gestione di stazioni di monta naturale equina pubblica o privata, di cui ai punti 1.1 e 1.2, nonché di stazioni di inseminazione artificiale equina pubblica di cui al punto 1.3, del *documento* “Indicazioni operative regionali” approvato con la sopra richiamata D.G.R. n. 128/2002;

PRESO ATTO della domanda presentata all’Area Decentrata Agricoltura di Viterbo il 23-03-2010 ed acquisita al protocollo della predetta Area al n. 53154 del 24-03-2010, con la quale De Rossi Luca, in qualità di titolare della ditta medesima, ha chiesto il rilascio dell’autorizzazione alla gestione della stazione di monta naturale equina privata, sita in Comune di Capodimonte (VT), loc. Monte Tavolino;

PRESO ATTO del verbale del 18 maggio 2010, trasmesso dall’Area Decentrata Agricoltura di Viterbo alla Direzione Regionale Agricoltura con nota n. 127828 del 22 luglio 2010, con il quale l’apposita Commissione provinciale, nominata con determinazione C0412 del 25/03/2004, ha proposto di accogliere la sopra citata domanda per il rilascio dell’autorizzazione alla gestione della stazione di monta naturale equina privata, in favore della ditta De Rossi Luca, sita in Comune di Capodimonte (VT), loc. Monte Tavolino, ai sensi dell’articolo 2 del sopra richiamato D.M. 19 luglio 2000, n. 403, nonché delle indicazioni operative di competenza regionale di cui al *documento* approvato con D.G.R. 8 febbraio 2002, n. 128, in particolare il punto 1.2;

DETERMINA

in conformità con le premesse,

- 1) di **rilasciare** alla ditta “**DE ROSSI LUCA**”, nato a Capodimonte (VT) il 2-3-1964 e residente in Comune di Capodimonte (VT), loc. Monte Tavolino, snc, codice fiscale DRSLCU64L02B663A, l’**autorizzazione** alla gestione della **stazione di monta naturale equina privata** sita in Comune di Capodimonte (VT), loc. Monte Tavolino;
- 2) di **prendere atto**:
 - a) che nella stazione operano i sotto indicati riproduttori:
 - n. 1 cavallo di razza *Paint horse*;
- 3) di **stabilire**:
 - a) che la stazione **non è autorizzata** all’inseminazione artificiale con impiego di seme equino fresco prelevato dagli stalloni che operano nella stazione medesima;
 - b) di assegnare alla predetta stazione di monta il codice univoco a livello nazionale: **VT0179E**
 - c) che il termine di validità della suddetta autorizzazione è il 31 dicembre 2014;
 - d) che per il rinnovo della autorizzazione dovrà essere presentata la relativa domanda entro il 30 settembre 2014;
 - e) che la presente autorizzazione non è cedibile ed è rinnovabile su richiesta dell’interessato;
 - f) che il gestore della stazione di monta naturale equina privata è tenuto a rispettare tutti gli obblighi previsti all’articolo 6 del D.M. 19 luglio 2000 n. 403, e richiamati al punto 1.2.4 del documento approvato con la D.G.R. 8 febbraio 2002, n. 128, in particolare:
 - a registrare tutti gli atti fecondativi su apposito registro aziendale sulla base del modello *Allegato 1/t* alla deliberazione della Giunta regionale 18-10-2002, n. 1399. Ove venga praticata la monta brada deve essere utilizzato l’apposito registro aziendale sulla base del modello *Allegato 1/u* alla deliberazione della Giunta regionale 18-10-2002, n. 1399;
 - a rilasciare, in caso di vendita di fattrici gravide, il certificato di atto fecondativo, utilizzando gli appositi moduli (C.I.F.) reperibili presso le Associazioni Provinciali Allevatori, ed a conservare i medesimi moduli per i due anni successivi a quello di riferimento;
 - a trasmettere, in qualità di responsabile della certificazione e della registrazione dei dati degli interventi fecondativi, ai sensi dell’articolo 33, comma 2, lettera c) del citato D.M., la parte del modulo del certificato di intervento fecondativo, all’uopo predisposta, alla Associazione Provinciale Allevatori competente per territorio, entro sessanta giorni dalla data di compilazione, ai sensi dell’articolo 35, comma 1, del sopra citato D.M.;
 - a consentire il libero accesso, ai locali della stazione di monta, al personale incaricato della vigilanza per l’effettuazione delle verifiche e dei controlli, ai sensi dell’articolo 36, comma 2, lettera a), del succitato D.M. n. 403/2000;
 - a presentare tutti i documenti e fornire le informazioni richieste dall’autorità competente, ai sensi dell’articolo 36, comma 2, lettera b), del citato D.M. n. 403/2000;
 - a comunicare entro trenta giorni, all’Area Decentrata Agricoltura (ADA) competente territorio l’immissione, nella stazione di monta, di un nuovo riproduttore, allegando copia del certificato o l’iscrizione nella sezione dei riproduttori maschi, oppure copia del certificato di iscrizione al registro anagrafico. Nonché comunicare alla stessa ADA, entro lo stesso termine di trenta giorni, la cessazione della attività di un riproduttore maschio;

- ad uniformarsi alle prescrizioni emanate dal competente servizio veterinario della AUSL competente per territorio, in materia di profilassi e di polizia veterinaria;
 - a denunciare, anche tramite il veterinario, la comparsa nei propri riproduttori, di qualsiasi manifestazione sospetta di malattia infettiva e diffusiva;
 - ad adibire alla monta naturale privata solo i riproduttori maschi che soddisfano le condizioni indicate all'articolo 1 del D.M. 19 luglio 2000, n. 403. Nel caso di cavalli di razza *Purosangue inglese* e *Trottatore italiano*, i riproduttori maschi devono essere iscritti, oltre che al libro genealogico, anche all'apposito repertorio degli stalloni di cui all'articolo 3 comma 3, della legge 15 gennaio 1991, n. 30, come stabilito all'articolo 5, comma 1, lettera a), della medesima legge;
- 4) di incaricare l'Area 07 – “Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari”, della Direzione Regionale Agricoltura, di trasmettere la presente Determinazione all'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo, che provvederà a notificare la stessa a De Rossi Luca in qualità di titolare della ditta medesima.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
MAGRINI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 3 settembre 2010, n. 2052.

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata e integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 «Disciplina della riproduzione animale». D.M. 19 luglio 2000, n. 403 «Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91». Deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2002 n. 128 «Indicazioni operative di competenza regionale». Rilascio autorizzazione alla gestione di una stazione di monta naturale equina privata. Ditta «Perugini Torquato», Tuscania (VT). Codice stazione VT0177E.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Vicario della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la L. R. 18.02.2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la legge 15 gennaio 1991, n. 30 “Disciplina della riproduzione animale”, modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 19 luglio 2000, n. 403 “Approvazione del nuovo regolamento d’esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2002, n. 128 con la quale sono state adottate le indicazioni operative di competenza regionale per l’attuazione della legge n. 30/91 e del D.M. n. 403/2000, modificata ed integrata dalla D.G.R. 18 ottobre 2002, n. 1399;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2010, n. 61, con la quale è stata approvata la riapertura del termine, scaduto il 30 settembre 2009, per la presentazione delle domande di rilascio o di rinnovo dell’autorizzazione alla gestione di stazioni di monta naturale equina pubblica o privata, di cui ai punti 1.1 e 1.2, nonché di stazioni di inseminazione artificiale equina pubblica di cui al punto 1.3, del *documento* “Indicazioni operative regionali” approvato con la sopra richiamata D.G.R. n. 128/2002;

PRESO ATTO della domanda presentata all’Area Decentrata Agricoltura di Viterbo il 08-03-2010 ed acquisita al protocollo della predetta Area al n. 42752 del 09-03-2010, con la quale Perugini Torquato, in qualità di titolare della ditta medesima, ha chiesto il rilascio dell’autorizzazione alla gestione della stazione di monta naturale equina privata, sita in Comune di Tuscania (VT), loc. Doganelle, snc;

PRESO ATTO del verbale del 18 maggio 2010, trasmesso dall’Area Decentrata Agricoltura di Viterbo alla Direzione Regionale Agricoltura con nota n. 127828 del 22 luglio 2010, con il quale l’apposita Commissione provinciale, nominata con determinazione C0412 del 25/03/2004, ha proposto di accogliere la sopra citata domanda per il rilascio dell’autorizzazione alla gestione della stazione di monta naturale equina privata, in favore della ditta Perugini Torquato, sita in Comune di Tuscania (VT), loc. Doganelle, snc, ai sensi dell’articolo 2 del sopra richiamato D.M. 19 luglio 2000, n. 403, nonché delle indicazioni operative di competenza regionale di cui al *documento* approvato con D.G.R. 8 febbraio 2002, n. 128, in particolare il punto 1.2;

DETERMINA

in conformità con le premesse,

- 1) di **rilasciare** alla ditta **“PERUGINI TORQUATO”**, nato a Roma il 15-12-1972 e residente in Comune di Tuscania (VT), via Guadigliolo, 4, codice fiscale PRGTQT72T15H501Q, l'**autorizzazione** alla gestione della **stazione di monta naturale equina privata** sita in Comune di Tuscania (VT), loc. Doganelle;
- 2) di **prendere atto**:
 - a) che nella stazione operano i sotto indicati cavalli stalloni:
- n. 1 di razza *Hannover*;
 - b) che nella stazione viene praticata la monta brada;
- 3) di **stabilire**:
 - a) che la stazione **non è autorizzata** all'inseminazione artificiale con impiego di seme equino fresco prelevato dagli stalloni che operano nella stazione medesima;
 - b) di assegnare alla predetta stazione di monta il codice univoco a livello nazionale: **VT0177E**
 - c) che il termine di validità della suddetta autorizzazione è il 31 dicembre 2014;
 - d) che per il rinnovo della autorizzazione dovrà essere presentata la relativa domanda entro il 30 settembre 2014;
 - e) che la presente autorizzazione non è cedibile ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato;
 - f) che il gestore della stazione di monta naturale equina privata è tenuto a rispettare tutti gli obblighi previsti all'articolo 6 del D.M. 19 luglio 2000 n. 403, e richiamati al punto 1.2.4 del *documento* approvato con la D.G.R. 8 febbraio 2002, n. 128, in particolare:
 - a registrare tutti gli atti fecondativi su apposito registro aziendale sulla base del modello *Allegato 1/t* alla deliberazione della Giunta regionale 18-10-2002, n. 1399. Ove venga praticata la monta brada deve essere utilizzato l'apposito registro aziendale sulla base del modello *Allegato 1/u* alla deliberazione della Giunta regionale 18-10-2002, n. 1399;
 - a rilasciare, in caso di vendita di fattrici gravide, il certificato di atto fecondativo, utilizzando gli appositi moduli (C.I.F.) reperibili presso le Associazioni Provinciali Allevatori, ed a conservare i medesimi moduli per i due anni successivi a quello di riferimento;
 - a trasmettere, in qualità di responsabile della certificazione e della registrazione dei dati degli interventi fecondativi, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera c) del citato D.M., la parte del modulo del certificato di intervento fecondativo, all'uopo predisposta, alla Associazione Provinciale Allevatori competente per territorio, entro sessanta giorni dalla data di compilazione, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del sopra citato D.M.;
 - a consentire il libero accesso, ai locali della stazione di monta, al personale incaricato della vigilanza per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del succitato D.M. n. 403/2000;
 - a presentare tutti i documenti e fornire le informazioni richieste dall'autorità competente, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera b), del citato D.M. n. 403/2000;
 - a comunicare entro trenta giorni, all'Area Decentrata Agricoltura (ADA) competente territorio l'immissione, nella stazione di monta, di un nuovo riproduttore, allegando copia del certificato o l'iscrizione nella sezione dei riproduttori maschi, oppure copia del certificato di iscrizione al registro anagrafico. Nonché comunicare alla stessa ADA, entro lo stesso termine di trenta giorni, la cessazione della attività di un riproduttore maschio;

- ad uniformarsi alle prescrizioni emanate dal competente servizio veterinario della AUSL competente per territorio, in materia di profilassi e di polizia veterinaria;
 - a denunciare, anche tramite il veterinario, la comparsa nei propri riproduttori, di qualsiasi manifestazione sospetta di malattia infettiva e diffusiva;
 - ad adibire alla monta naturale privata solo i riproduttori maschi che soddisfano le condizioni indicate all'articolo 1 del D.M. 19 luglio 2000, n. 403. Nel caso di cavalli di razza *Purosangue inglese* e *Trottatore italiano*, i riproduttori maschi devono essere iscritti, oltre che al libro genealogico, anche all'apposito repertorio degli stalloni di cui all'articolo 3 comma 3, della legge 15 gennaio 1991, n. 30, come stabilito all'articolo 5, comma 1, lettera a), della medesima legge;
- 4) di incaricare l'Area 07 – “Filiera Zootecniche e Produzioni Agroalimentari”, della Direzione Regionale Agricoltura, di trasmettere la presente Determinazione all'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo, che provvederà a notificare la stessa a Perugini Torquato in qualità di titolare della ditta medesima.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
MAGRINI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 3 settembre 2010, n. 2053.

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata e integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 «Disciplina della riproduzione animale». D.M. 19 luglio 2000, n. 403 «Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91». Deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2002 n. 128 «Indicazioni operative di competenza regionale». Rilascio autorizzazione alla gestione di una stazione di monta naturale equina privata. Ditta «Marcoaldi Adriano», Tuscania (VT). Codice stazione VT0178E.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Vicario della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la L. R. 18.02.2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la legge 15 gennaio 1991, n. 30 “Disciplina della riproduzione animale”, modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 19 luglio 2000, n. 403 “Approvazione del nuovo regolamento d’esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2002, n. 128 con la quale sono state adottate le indicazioni operative di competenza regionale per l’attuazione della legge n. 30/91 e del D.M. n. 403/2000, modificata ed integrata dalla D.G.R. 18 ottobre 2002, n. 1399;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2010, n. 61, con la quale è stata approvata la riapertura del termine, scaduto il 30 settembre 2009, per la presentazione delle domande di rilascio o di rinnovo dell’autorizzazione alla gestione di stazioni di monta naturale equina pubblica o privata, di cui ai punti 1.1 e 1.2, nonché di stazioni di inseminazione artificiale equina pubblica di cui al punto 1.3, del *documento* “Indicazioni operative regionali” approvato con la sopra richiamata D.G.R. n. 128/2002;

PRESO ATTO della domanda presentata all’Area Decentrata Agricoltura di Viterbo il 08-03-2010 ed acquisita al protocollo della predetta Area al n. 42719 del 09-03-2010, con la quale Marcoaldi Adriano, in qualità di titolare della ditta medesima, ha chiesto il rilascio dell’autorizzazione alla gestione della stazione di monta naturale equina privata, sita in Comune di Tuscania (VT), loc. Campo Gallo – Fontanile delle donne;

PRESO ATTO del verbale del 18 maggio 2010, trasmesso dall’Area Decentrata Agricoltura di Viterbo alla Direzione Regionale Agricoltura con nota n. 127828 del 22 luglio 2010, con il quale l’apposita Commissione provinciale, nominata con determinazione C0412 del 25/03/2004, ha proposto di accogliere la sopra citata domanda per il rilascio dell’autorizzazione alla gestione della stazione di monta naturale equina privata, in favore della ditta Marcoaldi Adriano, sita in Comune di Tuscania (VT), loc. Campo Gallo – Fontanile delle donne, ai sensi dell’articolo 2 del sopra richiamato D.M. 19 luglio 2000, n. 403, nonché delle indicazioni operative di competenza regionale di cui al *documento* approvato con D.G.R. 8 febbraio 2002, n. 128, in particolare il punto 1.2;

DETERMINA

in conformità con le premesse,

- 1) di **rilasciare** alla ditta “**MARCOALDI ADRIANO**”, nato a Tuscania (VT) il 25 maggio 1957 e residente in Comune di Tuscania (VT), via Canino, 66, codice fiscale MRCDRN57E25L310Y, l'**autorizzazione** alla gestione della **stazione di monta naturale equina privata** sita in Comune di Tuscania (VT), loc Campo Gallo – Fontanile delle donne;
- 2) di **prendere atto**:
 - a) che nella stazione operano i sotto indicati riproduttori:
 - n. 1 asino di razza *Amiata*;
 - b) che nella stazione viene praticata la monta brada;
- 3) di **stabilire**:
 - a) che la stazione **non è autorizzata** all'inseminazione artificiale con impiego di seme equino fresco prelevato dagli stalloni che operano nella stazione medesima;
 - b) di assegnare alla predetta stazione di monta il codice univoco a livello nazionale: **VT0178E**
 - c) che il termine di validità della suddetta autorizzazione è il 31 dicembre 2014;
 - d) che per il rinnovo della autorizzazione dovrà essere presentata la relativa domanda entro il 30 settembre 2014;
 - e) che la presente autorizzazione non è cedibile ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato;
 - f) che il gestore della stazione di monta naturale equina privata è tenuto a rispettare tutti gli obblighi previsti all'articolo 6 del D.M. 19 luglio 2000 n. 403, e richiamati al punto 1.2.4 del documento approvato con la D.G.R. 8 febbraio 2002, n. 128, in particolare:
 - a registrare tutti gli atti fecondativi su apposito registro aziendale sulla base del modello *Allegato 1/t* alla deliberazione della Giunta regionale 18-10-2002, n. 1399. Ove venga praticata la monta brada deve essere utilizzato l'apposito registro aziendale sulla base del modello *Allegato 1/u* alla deliberazione della Giunta regionale 18-10-2002, n. 1399;
 - a rilasciare, in caso di vendita di fattrici gravide, il certificato di atto fecondativo, utilizzando gli appositi moduli (C.I.F.) reperibili presso le Associazioni Provinciali Allevatori, ed a conservare i medesimi moduli per i due anni successivi a quello di riferimento;
 - a trasmettere, in qualità di responsabile della certificazione e della registrazione dei dati degli interventi fecondativi, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera c) del citato D.M., la parte del modulo del certificato di intervento fecondativo, all'uopo predisposta, alla Associazione Provinciale Allevatori competente per territorio, entro sessanta giorni dalla data di compilazione, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del sopra citato D.M.;
 - a consentire il libero accesso, ai locali della stazione di monta, al personale incaricato della vigilanza per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del succitato D.M. n. 403/2000;
 - a presentare tutti i documenti e fornire le informazioni richieste dall'autorità competente, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera b), del citato D.M. n. 403/2000;
 - a comunicare entro trenta giorni, all'Area Decentrata Agricoltura (ADA) competente territorio l'immissione, nella stazione di monta, di un nuovo riproduttore, allegando copia del certificato o l'iscrizione nella sezione dei riproduttori maschi, oppure copia del certificato di iscrizione al registro anagrafico. Nonché comunicare alla stessa ADA, entro lo stesso termine di trenta giorni, la cessazione della attività di un riproduttore maschio;

- ad uniformarsi alle prescrizioni emanate dal competente servizio veterinario della AUSL competente per territorio, in materia di profilassi e di polizia veterinaria;
 - a denunciare, anche tramite il veterinario, la comparsa nei propri riproduttori, di qualsiasi manifestazione sospetta di malattia infettiva e diffusiva;
 - ad adibire alla monta naturale privata solo i riproduttori maschi che soddisfano le condizioni indicate all'articolo 1 del D.M. 19 luglio 2000, n. 403. Nel caso di cavalli di razza *Purosangue inglese* e *Trottatore italiano*, i riproduttori maschi devono essere iscritti, oltre che al libro genealogico, anche all'apposito repertorio degli stalloni di cui all'articolo 3 comma 3, della legge 15 gennaio 1991, n. 30, come stabilito all'articolo 5, comma 1, lettera a), della medesima legge;
- 4) di incaricare l'Area 07 – “Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari”, della Direzione Regionale Agricoltura, di trasmettere la presente Determinazione all'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo, che provvederà a notificare la stessa a Marcoaldi Adriano in qualità di titolare della ditta medesima.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
MAGRINI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 3 settembre 2010, n. 2072.

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata e integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 «Disciplina della riproduzione animale». D.M. 19 luglio 2000, n. 403 «Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91». Deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2002 n. 128 «Indicazioni operative di competenza regionale». Iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale degli animali. Operatore pratico: Lucchetti Laura, codice RM0175L.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Vicario della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 15 gennaio 1991, n. 30 "Disciplina della riproduzione animale", modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280;

VISTO il D.M. 19 luglio 2000, n. 403 "Approvazione del nuovo regolamento d'esecuzione della legge 30/91, concernente disciplina della riproduzione animale", che, all'art. 21 "Pratica della inseminazione artificiale", dispone che i veterinari e gli operatori pratici che intendono esercitare l'attività di inseminazione artificiale degli animali devono essere iscritti in apposito elenco tenuto dalla competente regione, che attribuirà a ciascuno iscritto uno specifico codice univoco identificativo;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2002, n. 128 con la quale sono state adottate le *disposizioni operative* regionali per l'attuazione della legge 30/91 e del D.M. 403/2000, modificata ed integrata dalla D.G.R. 18 ottobre 2002, n. 1399;

VISTA la Circolare del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali n. 22 del 21 dicembre 1994, che al punto 18 "Identificazione e codifica dei fecondatori" stabilisce le modalità per l'attribuzione di un codice univoco in ambito nazionale per i veterinari e gli operatori pratici di inseminazione artificiale;

VISTA la domanda in data 16 luglio 2010, acquisita al protocollo del Dipartimento Economico e Occupazionale – Affari Generali al numero 149212 del 30 agosto 2010, con la quale Lucchetti Laura chiede l'iscrizione nell'elenco degli operatori di fecondazione artificiale degli animali, tenuto dalla Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 21 del sopra richiamato D.M. n. 403/2000, nonché delle *disposizioni operative* adottate con la succitata D.G.R. n. 128/2002, in particolare il punto 10;

RILEVATO che la verifica documentale della predetta domanda, per l'accertamento dei requisiti previsti dall'art. 21 del D.M. 403/2000 e dalle sopra citate *disposizioni operative* di cui alla D.G.R. n. 128/2002, effettuata congiuntamente, in data 25 agosto 2010, dall'Area 07 "Filiere Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura e dall'Area "Sanità Veterinaria" della Direzione Regionale Politiche della Prevenzione e dell'assistenza sanitaria territoriale, ha dato esito positivo;

DETERMINA

in conformità con le premesse,

1 - di iscrivere, nell'elenco degli operatori di fecondazione artificiale degli animali tenuto dalla Regione Lazio, l'operatore pratico LUCCHETTI LAURA, nata a Roma il 19 luglio 1978 ed ivi residente in Viale Avignone, 132 – codice fiscale LCCLRA78L59H501B;

2 - di attribuire al suddetto operatore pratico Lucchetti Laura il codice univoco identificativo a livello nazionale: RM0175L

3 - di prendere atto che il predetto operatore pratico:

- a) è abilitato ad operare l'inseminazione artificiale degli animali relativamente alla specie **Equina;**
- b) ha sottoscritto apposita convenzione, per la fornitura del materiale seminale, con il Centro di Produzione dello Sperma "Estate S.r.l.", con sede legale in via Lazzaretto, 26 – 26860 Sant'Angelo L. e sede operativa in 27010 Inverno e Monteleone ((PV) – strada Provinciale 195, km 0+230 – codice regionale PV0104C;
- c) intende esercitare la pratica dell'inseminazione artificiale degli animali nei seguenti ambiti:
 - allevamenti della Regione Lazio;

4 - di stabilire che si procederà alla sospensione o revoca della suddetta iscrizione qualora, previo parere dell'apposita Commissione, il sopra citato operatore pratico Lucchetti Laura si renda inadempiente agli obblighi sotto indicati, riportati all'articolo 21 del D.M. n. 403/2000 e richiamati al punto 10.3 delle *disposizioni operative* adottate con la D.G.R. n. 128/2002 citata nelle premesse:

- di rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti od i Centri di produzione dello sperma autorizzati;
- di mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;
- di utilizzare esclusivamente materiale seminale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
- di certificare l'intervento di inseminazione artificiale su appositi moduli forniti dalla Regione. L'obbligo di certificazione dell'intervento di inseminazione artificiale non sussiste per l'inseminazione artificiale suina effettuata con seme fresco o refrigerato;
- di conservare i suddetti moduli per almeno tre anni;
- di utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice. È vietata la suddivisione delle singole dosi ed il conseguente utilizzo per più di una fecondazione;
- di trasmettere i certificati di intervento fecondativo, entro 60 giorni dall'intervento stesso, all'Associazione Provinciale Allevatori competente per territorio;
- di dare comunicazione, in caso di distruzione di dosi di materiale seminale, all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, che dovrà attestare l'avvenuta distruzione;
- di comunicare l'avvenuta distruzione, di cui al trattino precedente, al Recapito od al Centro di produzione dello sperma che ha fornito il materiale seminale;
- di comunicare immediatamente alla Regione Lazio – "Direzione Regionale Agricoltura" – Area "Filiera Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" - via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 00145 ROMA, qualsiasi sopravvenuta variazione dei dati riportati nel presente provvedimento.

5 - di disporre la notifica della presente determinazione all'operatore pratico Lucchetti Laura.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
MAGRINI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 16 settembre 2010, n. 2220.

Centri commerciali naturali. Modifica dell'avviso pubblico n. 1955 del 1° settembre 2008. Concessione ulteriore proroga dei termini di chiusura dei programmi.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Commercio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento di attuazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 28 aprile 2006 n. 4 recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006" la quale, all'art. 113, prevede finanziamenti regionali ai programmi, finalizzati alla valorizzazione ed al potenziamento dei centri commerciali naturali, presentati dai comuni;

VISTO il Regolamento regionale n. 12 dell'11 agosto 2008 recante: "Nuove norme relative ai centri commerciali naturali in attuazione ed integrazione dell'art. 113 della legge regionale 28 aprile 2006 n. 4 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2006)";

VISTO l'Avviso pubblico n. C1955 dell'1.9.2008, pubblicato sul BURL n. 33 del 6.9.2008, e successive modifiche;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. C1099 del 14.5.2009 pubblicata sul BURL n. 19 del 21.5.2009, parte III con la quale è stata approvata la graduatoria dei comuni beneficiari del finanziamento di cui al citato Avviso pubblico n. C1955/08;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. C1159 del 20/05/2010 con la quale è stata concessa una proroga dei termini di chiusura dei programmi fino al 21 settembre 2010;

PRESO ATTO che sono pervenute alla struttura regionale preposta numerose richieste di ulteriore proroga del termine per la realizzazione dei programmi;

SENTITO il Nucleo di Valutazione costituito con Determinazione Dirigenziale n. C1083 del 14 maggio 2009 il quale, nella seduta del 15 settembre 2010, stanti le motivazioni addotte dai richiedenti e generalmente coincidenti nel merito, si è espresso a favore dell'adozione di un ulteriore atto di proroga generale fino al 30 novembre 2010 da concedere a tutti i beneficiari del finanziamento;

RITENUTO in accoglimento delle istanze, di provvedere in conformità con quanto espresso dal Nucleo di Valutazione;

DETERMINA

- 1) è concessa ulteriore proroga del termine di realizzazione dei programmi fino al 30 novembre 2010;
- 2) Il termine ultimo ed improrogabile di presentazione alla struttura regionale preposta della certificazione di avvenuta e regolare realizzazione dell'intero programma e della

rendicontazione delle spese sostenute e fatturate da ogni beneficiario entro il periodo di proroga, è fissata inderogabilmente al 10 dicembre 2010;

- 3) Decorsi inutilmente il periodo di proroga e/o il termine per la presentazione delle rendicontazioni, la Regione procederà alla revoca del finanziamento e all'accertamento delle somme eventualmente già erogate e non dovute, ai sensi dell'art. 12, punto 2, dell'Avviso Pubblico n. C1955/08;
- 4) La Regione provvederà all'erogazione delle spettanze a seguito di controllo positivo della documentazione pervenuta ed, eventualmente, a seguito di controlli anche a campione, sull'effettiva realizzazione dei programmi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
MAGRINI

DIPARTIMENTO TERRITORIO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 3 agosto 2010, n. 3597.

Programmi edilizi da realizzare ai sensi dell'art. 4 legge n. 179/1992 destinati a particolari categorie sociali. Direttive per l'attuazione dei programmi. Schema atto d'obbligo «Il Centro della Gioia». Deliberazione Giunta regionale Lazio 1 aprile 2005, n. 459.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU proposta del Direttore della Direzione Regionale Piani e Programmi di Edilizia Residenziale Terzo Settore, Servizio Civile e Tutela dei Consumatori;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disciplina e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 17 febbraio 1992, n. 179;

VISTA la legge 4 dicembre 1993 n. 493;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 12;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 16 giugno 2009 n. 436;

PREMESSO:

- che l'art. 4 della Legge n. 179/1992 consente alle Regioni di destinare una quota dei fondi dell'Edilizia Residenziale Pubblica per realizzare interventi rivolti alla soluzione dei problemi abitativi di particolari categorie sociali, individuate di volta in volta dalle stesse Regioni che, nel contempo, ne stabiliscono i requisiti soggettivi e oggettivi anche in deroga a quelli generali vigenti in materia;
- che con deliberazione del Consiglio regionale 01 febbraio 1995 n. 1105 sono state individuate, ai fini del suddetto art. 4 Legge n. 179/1992, quali particolari categorie sociali, quelle degli anziani, delle giovani coppie, degli handicappati, studenti universitari, immigrati e soggetti in fase di reinserimento sociale;
- che in attuazione delle suddette disposizioni legislative e programmatiche è stato disposto il finanziamento di singoli interventi da destinare appunto a particolari categorie sociali, per ultimo con le proprie deliberazioni n. 381/2005, n. 459/2005, n. 208/2008;
- che per la realizzazione dei suddetti interventi sono stati assunti indirizzi e direttive nell'ambito di quelli generali riguardanti l'attuazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica fruente dei contributi regionali, come da propria deliberazione n. 133/2001, successivamente modificata con deliberazione n. 1303/2004.

CONSTATATO che le suddette deliberazioni n. 381/2005, n. 459/2005 e n. 208/2008 ammettono a finanziamento non solo la realizzazione ex novo ma anche il completamento di strutture già esistenti o in fase di avanzata realizzazione o aventi vincoli oggettivi e progettuali discendenti da programmazioni anteriori al finanziamento e talvolta già approvati dal Comune con permesso di costruire:

CONSIDERATO che è intendimento della Regione permettere la realizzazione degli interventi delle Associazioni e cooperative ONLUS, Fondazioni, Congregazioni ecc. aventi finalità sociali per diversamente abili o per particolari categorie sociali e che a tal fine, con la richiamata Deliberazione di Giunta regionale 16 giugno 2009 n. 436 sono state dettate “Direttive per Direttive per l’attuazione dei programmi da realizzare da parte delle Associazioni e Cooperative ONLUS, Fondazioni, Congregazioni non assimilabili alle cooperative edilizie ai sensi dell’art. 4, Legge n. 179/1992 destinati a particolari categorie sociali”;

ATTESO che la DGRL 436/2009 prevede l’impegno, da parte della Direzione regionale Piani e Programmi di Edilizia Residenziale Terzo Settore, Servizio Civile e Tutela dei Consumatori della predisposizione di apposite determinazioni dirigenziali per definire le clausole tecnico-economiche-gestionali da inserire nell’atto d’obbligo unilaterale, di cui alla DGR 1303/2004, a seconda della peculiare caratteristica e specifica destinazione dell’intervento finanziato, della peculiarità e delle specificità dell’intervento, del soggetto, attuatore e dei beneficiari nonché della normativa vigente sul funzionamento della struttura ammessa a finanziamento;

CONSIDERATO che l’Atto d’obbligo unilaterale che dovrà stipulare e presentare alla Regione l’Operatore “Congregazione delle Figlie della Madonna del Divino Amore” finanziato con la DGRL 1 aprile 2005 n. 459 nell’ambito del complesso “Il Centro della Gioia” dovrà essere adattato alle specificità dell’intervento fermo restando, in ogni caso, che singole porzioni o unità realizzate non possono essere cedute o assegnate in proprietà ma concesse in locazione od in uso o godimento ai soggetti aventi titolo ed in possesso dei prescritti requisiti, con divieto di sublocazione od uso o godimento di altri soggetti;

DETERMINA

1. Di approvare - l’**ALLEGATO A**, che costituisce parte integrante della presente deliberazione – Schema di Atto d’obbligo unilaterale per l’assegnazione in uso o godimento di Struttura residenziale nell’ambito del complesso “Il Centro della Gioia”- di cui al finanziamento DGRL 1 aprile 2005 n. 459 alla “Congregazione delle Figlie della Madonna del Divino Amore”;
2. Di confermare che i contenuti essenziali dell’atto d’obbligo risiedono nell’impossibilità di cessione o assegnazione in proprietà ma nella concessione in locazione od in uso o godimento ai soggetti aventi titolo ed in possesso dei prescritti requisiti, con divieto di sublocazione od uso o godimento di altri soggetti;
3. Di confermare che l’atto d’obbligo va trascritto a cura e spese del beneficiario del finanziamento presso gli Uffici competenti del Territorio e che nessuna variazione, modifica o cancellazione può essere apportata senza il benestare della Regione Lazio.

Il direttore
DE FILIPPIS

ALLEGATO A

Repertorio n. _____

Raccolta n. _____

ATTO D'OBBLIGO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila _____ il giorno _____ del mese di _____ in _____ nel mio studio.

Innanzi a me _____ Notaio in _____

con studio in Via _____ iscritto nel Collegio Notarile di _____, è presente:

- " _____", nata a _____ domiciliata in _____

la quale interviene al presente atto nella sua veste di legale rappresentante della

CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE con

sede in _____ Via _____ n. _____, avente codice fiscale numero

_____, con iscrizione al n. _____ del Registro delle

Persone Giuridiche presso il Tribunale di Roma, la cui personalità giuridica è stata

riconosciuta con _____, registrato alla Corte dei Conti il _____ Registro n.

_____ foglio n. _____

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo,

PREMESSO CHE

- la " _____", in forza della deliberazione della Giunta Regionale 1 aprile 2005 n. 459, è assegnataria da parte della Regione Lazio di contributi pubblici di cui alla legge 179/92 art. 4 (particolari categorie sociali) per il completamento nel Comune di Roma di una struttura edilizia per due case famiglia destinate a minori facenti parte del complesso denominato Centro della Gioia" sito in Roma, Via Ardeatina n. 1221 e precisamente:

- casa famiglia posta al primo piano _____

- casa famiglia posta al secondo piano _____

Dette case famiglia sono distinte nel NCEU _____ su area ad essa pervenuta per _____;

- i lavori per detto complesso sono stati ultimati _____ in virtù di _____;

- la fruizione dei benefici contributivi di cui alla legge 17 febbraio 1992 n. 179 art. 4 da parte della Regione Lazio, comporta che gli alloggi ricompresi in detto intervento devono essere concessi in locazione o in uso o godimento secondo le disposizioni della stessa legge 170/92 e con riferimento alle direttive emanate dalla Regione Lazio e che inoltre la destinazione degli alloggi finanziati non potrà essere variata;

- per i programmi destinati all'assistenza di particolari categorie sociali ai sensi dell'art. 4 della legge 179/92, le residenze comprese nel suddetto intervento edilizio, saranno attribuite, secondo le direttive emanate dalla Regione Lazio, esclusivamente ai soggetti minorenni indicati tramite convenzioni con il Tribunale dei Minori o con i Servizi sociali del Comune di Roma, anche con progetti individualizzati, di assistenza, tramite le strutture del centro stesso, secondo quanto già previsto dalla DGRL 23 dicembre 2004 n. 1303;

- la Regione Lazio al fine di cui sopra, ha subordinato la formale erogazione di detto contributo regionale di cui alla DGRL 1 aprile 2005 n. 459 a valere sui fondi di cui all'art. 4 legge 179/1992, alla presentazione da parte della "CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE" di un Atto d'obbligo unilaterale, ad integrazione di eventuale convenzione ex art. 35 legge 865/71 intercorsa con il Comune, mediante il quale essa a mezzo del proprio rappresentante soprindicato si obblighi irrevocabilmente nei confronti della Regione Lazio al pieno rispetto delle disposizioni emanate dalla Regione stessa con la DGRL 30 gennaio 2001, n. 133 come modificata, da ultimo, con la DGRL 16 giugno 2009 n. 436.

La “CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE”, con sede in Roma, desiderando uniformarsi a quanto viene richiesto dalla Regione Lazio, essendo a conoscenza della normativa in vigore, con il presente atto per sé, successori ed aventi causa, a mezzo del proprio rappresentante suindicato si obbliga irrevocabilmente e definitivamente a sottoporre le porzioni immobiliari, residenze, case famiglia per minorenni, pertinenze ed accessori, facenti parte dell'intervento edilizio citato in premessa, alle disposizioni della Regione Lazio.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. Le premesse fanno parte integrante del presente atto.
2. Le porzioni immobiliari indicate in premessa sono vincolate alla destinazione prevista dal programma approvato e ammesso a finanziamento dalla Regione.
3. Data la unitarietà funzionale delle strutture di cui sopra non è consentita al cessione, neppure parziale, di singole parti. Eventuale cessione a qualsiasi titolo dell'intero complesso, non può comportare mutamento di destinazione, rimanendo in ogni caso fermi gli obblighi previsti dal presente atto. In ogni caso le unità residenziali non possono essere assegnate in proprietà, né su di esse costituire alcun diritto reale.
4. Le due unità a destinazione residenziale descritte nelle premesse e le loro pertinenze ed accessori, sono destinate esclusivamente in uso o godimento in via permanente a case famiglia per l'assistenza a soggetti minorenni indicati dal Tribunale dei Minori o dai servizi sociali appartenenti a categorie sociali svantaggiate ai sensi dell'art. 4 legge 179/92, soggetti regolarmente registrati nel Registro degli ospiti di cui all'art. 11 lr 12 dicembre 2003 n. 41.
5. Le due unità a destinazione residenziale descritte nelle premesse non possono essere destinate e fruite da persone diverse da quelle precisate al precedente punto 4, ancorché esse siano familiari, tutori o amministratori di sostegno, fatta eccezione per le strutture edilizie che sono espressamente ed esclusivamente destinate a servizi di custodia, guardiania o portierato del complesso immobiliare.
6. Le somme da corrispondere annualmente per l'uso e godimento sono determinate, in caso di assenza di convenzione comunale ex art. 35 legge 865/71, assumendo quale prezzo convenzionale quello a metro quadrato con il quale il programma è stato ammesso a finanziamento applicato alla Superficie complessiva risultante dal Q.T.E, approvato dagli Uffici regionali per il programma di che trattasi. Le suddette somme di uso o godimento possono essere aggiornate ogni anno in misura pari al 75% (settantacinque per cento) della variazione accertata dall'I.S.T.A.T. dell'indice dei prezzi al consumo, per le famiglie di operai e impiegati, verificatesi nell'anno precedente.
7. Le obbligazioni anzidette, da trascriversi agli Uffici del Territorio di Roma 1 a norma del comma 6° dell'art. 1 della Legge n. 136/1999 a carico della “CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE” sopradetta, con ampio esonero di responsabilità per il Conservatore, non potranno essere cancellate o modificate senza il benessere della Regione Lazio. Le spese di questo atto ed ogni altra inerente e conseguente, anche per la sua registrazione e trascrizione, sono a carico della “CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE”.

Il presente atto scritto in parte da persona di mia fiducia con mezzi meccanici a sensi di legge sotto la mia direzione ed in parte a mano da me Notaio, è da me letto al comparente che da me interpellato lo conferma ed approva.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 24 agosto 2010, n. 3770.

Individuazione dei comuni in possesso dei requisiti necessari per l'esercizio della funzione delegata in materia di autorizzazione paesaggistica, artt. 146 e 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTA la l.r. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

VISTA la legge regionale 19 dicembre 1995, n. 59, "Subdelega ai comuni di funzioni amministrative in materia di tutela ambientale e modifiche alle leggi regionali 16 marzo 1982, n. 13 e 3 gennaio 1986, n. 1" con cui è stato conferito ai Comuni dotati di strumento urbanistico generale vigente l'esercizio delle funzioni relative alle autorizzazioni in materia di paesaggio per gli interventi specificati nell'art. 1;

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29, "Norme in materia di aree naturali protette regionali";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", (di seguito denominato "Codice"), e successive modificazioni;

VISTO in particolare l'articolo 146 del Codice, con cui il legislatore nazionale ha modificato la distribuzione delle funzioni concernente l'autorizzazione in materia di paesaggio ed il relativo procedimento, disponendo, al comma 6, che la Regione può delegarne l'esercizio a Province, a forme associative e di cooperazione fra Enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento degli Enti locali, ovvero a Comuni, purché gli Enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

VISTO altresì l'art. 159 del Codice, concernente la disciplina e la durata del regime transitorio, che dispone che il mancato adempimento da parte delle Regioni della verifica dei requisiti in capo agli enti delegati determina la decadenza delle deleghe in essere;

VISTO il decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito nella legge 3 agosto 2009, n. 102, che ha prorogato al 31 dicembre 2009 l'applicazione del regime transitorio concernente il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche;

VISTA la Deliberazione della giunta regionale 4 dicembre 2008, n. 886, avente ad oggetto: "Determinazione in merito alla modifica della l.r. 19 dicembre 1995, n. 59, e alla verifica della sussistenza, negli Enti delegati all'esercizio di funzioni in materia paesaggistica, dei requisiti di differenziazione e di competenza tecnico-scientifica previsti negli artt. 146, comma 6, e 159, comma 1, del d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2009 n. 338, con cui è stata modificata la precedente deliberazione n. 883/2008;

VISTI i requisiti di competenze tecnico-scientifiche e di differenziazione fra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia, previsti nel Codice e specificati nelle Deliberazioni di Giunta regionale suindicate;

VISTE le note inviate a tutti i Comuni del Lazio con cui gli enti delegati sono stati informati circa gli adempimenti da espletare per mantenere la funzione delegata;

VISTI gli esiti delle verifiche effettuate dalla Regione Lazio in merito alla sussistenza dei requisiti in capo agli enti delegati;

VISTE le proprie determinazioni n. B6832 del 28 dicembre 2009, n. B0684 del 12 febbraio 1020, n. B2190 del 19 aprile 2010, B2799 del 28 maggio 2010, B3393 del 15 luglio 2010, con cui è stata effettuata la ricognizione dei Comuni che possono esercitare le funzioni amministrative delegate con la l.r. 59/95, in quanto sono risultati in possesso dei requisiti necessari ad assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché a garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

CONSIDERATO che le predette determinazioni prevedono l'emanazione di successivi provvedimenti integrativi;

CONSIDERATO che dieci Comuni hanno comunicato di aver completato il processo di adeguamento dopo l'emanazione della determinazione n. B3393/2010;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha verificato che, di questi, sono sei i Comuni in possesso dei necessari requisiti di competenze tecnico-scientifiche e di differenziazione delle funzioni;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere ad una nuova individuazione dei Comuni che risultano in possesso dei requisiti necessari per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate,

DETERMINA

1. I Comuni di seguito specificati, in esito alla verifica effettuata, possono riprendere ad esercitare le funzioni delegate con la l.r. 59/95 dalla data della presente determinazione, nell'ambito del nuovo procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica previsto dall'art. 146 del Codice.

PROV.	COMUNE	N.
LT	BASSIANO	1.
RI	MAGLIANO IN SABINA	2.
RI	TORRICELLA	3.
RM	MONTEFLAVIO	4.
VT	CAPRAROLA	5.
VT	MARTA	6.

2. I Comuni non compresi nel presente provvedimento e nelle precedenti determinazioni n. B6832/2009, n. B0684/2010, B2190/2010 e B2799/2010, B3393/2010, non possono esercitare le funzioni delegate, in quanto non sono in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa. Pertanto, le

funzioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche verranno esercitate dalla Regione fino a quanto i Comuni stessi non avranno adeguato la propria struttura organizzativa.

3. Con successivi provvedimenti si integrerà l'elenco dei Comuni che avranno completato il processo di adeguamento, i quali torneranno ad esercitare le funzioni delegate.

4. Restano fermi i limiti generali concernenti l'esercizio della funzione in materia paesaggistica risultanti dalla normativa vigente. In particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della l.r. 59/95, la delega riguarda i soli Comuni dotati di strumento urbanistico generale vigente, ossia approvato.

5. Sono altresì esclusi dall'esercizio delle funzioni delegate con la l.r. 59/95 i Comuni il cui territorio rientra per intero all'interno del perimetro delle aree naturali protette aventi il Piano di assetto approvato. In tal caso, trova applicazione la disposizione di cui all'art. 9, comma 7, della l.r. 24/98, e pertanto l'autorizzazione paesaggistica è rilasciata direttamente dall'Ente gestore dell'area naturale protetta insieme al nulla osta di cui all'articolo 28 della l.r. 29/97. Resta fermo che nel caso in cui il territorio del Comune coincida solo parzialmente con l'area naturale protetta, il Comune stesso esercita la funzione delegata per gli interventi previsti nella parte esterna all'area protetta.

6. L'esercizio delle funzioni paesaggistiche delegate, da parte dei Comuni individuati nei provvedimenti ricognitivi regionali, è subordinato al mantenimento dei requisiti di differenziazione delle funzioni paesaggistiche ed urbanistiche e di adeguata competenza tecnico-scientifica. La perdita dei requisiti stessi determina il venir meno della delega. I Comuni sono pertanto tenuti a comunicare alla Regione Lazio, direzione territorio e urbanistica, ogni variazione del proprio assetto organizzativo che determini la perdita dei requisiti indispensabili per l'esercizio delle funzioni delegate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ALL. 1

Per comodità di consultazione, si riporta l'elenco dei Comuni individuati con le precedenti determinazioni dirigenziali n. B6832 del 28 dicembre 2009, n. B0684 del 12 febbraio 2010, n. B2190 del 19 aprile 2010, n. B2799 del 28 maggio 2010 e B3393 del 15 luglio 2010.

PROV.	COMUNE	N.
FR	ACUTO	1.
FR	ALATRI	2.
FR	ALVITO	3.
FR	AMASENO	4.
FR	BOVILLE ERNICA	5.
FR	BROCCOSTELLA	6.
FR	CASSINO	7.
FR	CASTELLIRI	8.
FR	CASTROCELO	9.
FR	COLLEPARDO	10.
FR	COLLESANMAGNO	11.
FR	COLFELICE	12.
FR	FALVATERRA	13.

FR	FERENTINO	14.
FR	FIUGGI	15.
FR	FONTANA LIRI	16.
FR	FONTECHIARI	17.
FR	FROSINONE	18.
FR	MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	19.
FR	MOROLO	20.
FR	PESCOSOLIDO	21.
FR	PIGLIO	22.
FR	POSTA FIBRENO	23.
FR	ROCCASECCA	24.
FR	SANT'ELIA FIUMERAPIDO	25.
FR	SERRONE	26.
FR	SORA	27.
FR	TORRICE	28.
FR	VEROLI	29.
LT	APRILIA	30.
LT	CAMPO DI MELE	31.
LT	CISTERNA DI LATINA	32.
LT	CORI	33.
LT	FONDI	34.
LT	FORMIA	35.
LT	GAETA	36.
LT	ITRI	37.
LT	LATINA	38.
LT	MAENZA	39.
LT	MINTURNO	40.
LT	MONTE SAN BIAGIO	41.
LT	NORMA	42.
LT	PONTINIA	43.
LT	PONZA	44.
LT	PRIVERNO	45.
LT	ROCCA GORGA	46.
LT	SABAUDIA	47.
LT	SAN FELICE CIRCEO	48.
LT	SERMONETA	49.
LT	SEZZE	50.
LT	SONNINO	51.
LT	SPERLONGA	52.
LT	TERRACINA	53.
RI	AMATRICE	54.

RI	ACCUMOLI	55.
RI	ANTRODOCO	56.
RI	BELMONTE IN SABINA	57.
RI	CANTALICE	58.
RI	CASTEL DI TORA	59.
RI	CASTEL SANT'ANGELO	60.
RI	CASTELNUOVO DI FARFA	61.
RI	CITTADUCALE	62.
RI	CITTAREALE	63.
RI	COLLE DI TORA	64.
RI	COLLI SUL VELINO	65.
RI	CONTIGLIANO	66.
RI	COTTANELLO	67.
RI	FARA IN SABINA	68.
RI	FIAMIGNANO	69.
RI	FORANO	70.
RI	FRASSO SABINO	71.
RI	GRECCIO	72.
RI	LEONESSA	73.
RI	MARCETELLI	74.
RI	MICIGLIANO	75.
RI	MONTE S.GIOV.IN SABINA	76.
RI	MONTELEONE SABINO	77.
RI	MONTOPOLI IN SABINA	78.
RI	MORRO REATINO	79.
RI	PAGANICO SABINO	80.
RI	PESCOROCCHIANO	81.
RI	PETRELLA SALTO	82.
RI	POGGIO BUSTONE	83.
RI	POGGIO MOIANO	84.
RI	POGGIO NATIVO	85.
RI	POGGIO SAN LORENZO	86.
RI	RIETI	87.
RI	RIVODUTRI	88.
RI	ROCCA SINIBALDA	89.
RI	STIMIGLIANO	90.
RI	TARANO	91.
RI	VACONE	92.
RM	ANGUILLARA SABAZIA	93.
RM	ALBANO LAZIALE	94.
RM	ANZIO	95.

RM	ARDEA	96.
RM	ARICCIA	97.
RM	ARTENA	98.
RM	BRACCIANO	99.
RM	CAMPAGNANO DI ROMA	100.
RM	CARPINETO ROMANO	101.
RM	CASTEL MADAMA	102.
RM	CERVETERI	103.
RM	CIAMPINO	104.
RM	CIVITAVECCHIA	105.
RM	CIVITELLA SAN PAOLO	106.
RM	COLLEFERRO	107.
RM	COLONNA	108.
RM	FIANO ROMANO	109.
RM	FILACCIANO	110.
RM	FIUMICINO	111.
RM	FORMELLO	112.
RM	FRASCATI	113.
RM	GENZANO DI ROMA	114.
RM	GROTTAFERRATA	115.
RM	GUIDONIA	116.
RM	LADISPOLI	117.
RM	LANUVIO	118.
RM	LARIANO	119.
RM	LICENZA	120.
RM	MAGLIANO ROMANO	121.
RM	MANDELA	122.
RM	MARCELLINA	123.
RM	MARINO	124.
RM	MAZZANO ROMANO	125.
RM	MONTECOMPATRI	126.
RM	MONTEROTONDO	127.
RM	MORICONE	128.
RM	NAZZANO	129.
RM	NEMI	130.
RM	NETTUNO	131.
RM	PALESTRINA	132.
RM	POLI	133.
RM	POMEZIA	134.
RM	PONZANO ROMANO	135.
RM	RIGNANO FLAMINIO	136.

RM	RIOFREDDO	137.
RM	ROCCA DI CAVE	138.
RM	ROCCA DI PAPA	139.
RM	ROMA	140.
RM	SACROFANO	141.
RM	SAN CESAREO	142.
RM	SAN POLO DEI CAVALIERI	143.
RM	SANT'ORESTE	144.
RM	SEGNI	145.
RM	TIVOLI	146.
RM	TOLFA	147.
RM	TORRITA TIBERINA	148.
RM	TREVIGNANO ROMANO	149.
RM	VELLETRI	150.
RM	ZAGAROLO	151.
VT	ACQUAPENDENTE	152.
VT	ARLENA DI CASTRO	153.
VT	BASSANO ROMANO	154.
VT	BASSANO IN TEVERINA	155.
VT	BOLSENA	156.
VT	CALCATA	157.
VT	CANEPINA	158.
VT	CANINO	159.
VT	CAPODIMONTE	160.
VT	CAPRANICA	161.
VT	CARBOGNANO	162.
VT	CASTEL SANT'ELIA	163.
VT	CELLENO	164.
VT	CIVITA CASTELLANA	165.
VT	FALERIA	166.
VT	GALLESE	167.
VT	GRADOLI	168.
VT	GROTTE DI CASTRO	169.
VT	ISCHIA DI CASTRO	170.
VT	LUBRIANO	171.
VT	MONTALTO DI CASTRO	172.
VT	MONTEFIASCONE	173.
VT	ORIOLO ROMANO	174.
VT	ORTE	175.
VT	PROCENO	176.
VT	RONCIGLIONE	177.

VT	SAN LORENZO NUOVO	178.
VT	SORIANO NEL CIMINO	179.
VT	SUTRI	180.
VT	TARQUINIA	181.
VT	TUSCANIA	182.
VT	VALENTANO	183.
VT	VALLERANO	184.
VT	VASANELLO	185.
VT	VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA	186.
VT	VIGNANELLO	187.
VT	VITERBO	188.

Il direttore
DE FILIPPIS

**DIREZIONE REGIONALE
ASSETTO ISTITUZIONALE, PREVENZIONE E
ASSISTENZA TERRITORIALE**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 2 settembre 2010, n. 3479.

Modifica Punti di Contatto, Allegato E alla determinazione n. 4202 del 16 dicembre 2009 gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano e mangimi.

IL DIRETTORE REGIONALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la disposizione dei Direttori di Dipartimento del 25/10/2002 prot. n. 4 relativa all'attuazione dell'art. 160 del Regolamento Regionale n. 1/2002.

VISTA la Determinazione n. D385 del 23/02/2009, pubblicata sul B.U.R.L. n. 12 del 28/03/2009, concernente *“Aggiornamento delle Linee guida regionali per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano e mangimi. - Intesa Stato-Regioni rep. Atti n. 204/CSR del 13 novembre 2008 (G.U. n. 287 del 09/12/08)”*;

VISTA la Determinazione n. D4202 del 16/12/2009, pubblicata sul B.U.R.L. n. 5 parte I del 06/01/2010, concernente *“Rettifica e integrazione della modulistica per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano e mangimi allegata alla determinazione n. 3228 del 09/10/2009”*;

CONSIDERATO opportuno individuare un unico indirizzo email di riferimento per la gestione delle allerte degli alimenti di origine animale destinati al consumo umano e mangimi al fine di rendere più funzionale ed efficiente il Nodo Regionale di cui alla Determinazione n. D385/2009;

RITENUTO, quindi, opportuno modificare i Punti di Contatto - Allegato E alla Determinazione n. D4202 del 16/12/2009, indicando il nuovo indirizzo email (allertavct@regione.lazio.it) con i relativi referenti, come si evince in dettaglio nel documento Punti di Contatto - Allegato E (allegato 1);

PRESO ATTO, pertanto, del documento predisposto dalla competente Area della Direzione Regionale Assetto Istituzionale, Prevenzione e Assistenza Territoriale, denominato *“Modulistica per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano e mangimi – Versione 3.0”* (allegato 2), che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO necessario, per quanto sopra esposto, di procedere all'approvazione della modifica dei Punti di Contatto - Allegato E (allegato 1), nonché all'approvazione dell'aggiornamento della modulistica per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano e mangimi, di cui al documento sopracitata (allegato 2), che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di modificare i Punti di Contatto - Allegato E alla Determinazione n. D4202 del 16/12/2009, indicando il nuovo indirizzo email (allertavet@regione.lazio.it) con i relativi referenti, come si evince in dettaglio nel documento Punti di Contatto - Allegato E (allegato 1);;
- di approvare la modifica dei Punti di Contatto - Allegato E (allegato 1), nonché il documento predisposto dalla competente Area della Direzione Regionale Assetto Istituzionale, Prevenzione e Assistenza Territoriale denominato "*Modulistica per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano e mangimi – Versione 3.0*" (allegato 2), che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e notificato alle strutture interessate.

Il direttore
CIPRIANI

ALLEGATO 1**Allegato E – Punti di Contatto**

PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE	responsabile	nominativo	e-mail	Telefono / Cellulare	fax
	DGSAN Uff. VIII	DAV-Allerta Team	dav.allerta@sanita.it	06.59946752	06.59946328
			allerta.nazionale@sanita.it	06.59946752	06.59946865

NODO REGIONALE

Competenza	responsabile	nominativo	e-mail	Telefono / Cellulare	fax
<i>Gestione del sistema di allerta degli alimenti di <u>origine vegetale - bevande - alimenti destinati ad un'alimentazione particolare</u></i>	Dirigente dell'Area Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare	Dr.ssa Amalia Vitagliano	avitagliano@regione.lazio.it	06.51688020 3386515374	06.51688504
	Dirigente Ufficio Igiene Pubblica e igiene degli Alimenti e Nutrizione	Dott.ssa Elena Lo Presti	elenalopresti@regione.lazio.it	06.51688674 3316475556	
<i>Gestione del sistema di allerta degli alimenti di <u>origine animale destinati al consumo umano e mangimi</u></i>	Referenti	Daniela De Baptistis Cristina Dattilo	ddebaptistis@regione.lazio.it cdattilo@regione.lazio.it	06.51688332 06.51688304	06.51688341
	Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria	Dott. Ugo Della Marta	udellamarta@regione.lazio.it	06.51688688 06.51688014 333.3573139 346.1512469	06.51688258
Referenti	Mario Coscarella Serena Saccares Monica Persichetti Luciano Di Massimo	allertavet@regione.lazio.it	06.51688013 06.51688013 06.51688688 06.51688607		

ALLEGATO 2

**MODULISTICA
PER LA GESTIONE OPERATIVA
DEL SISTEMA DI ALLERTA PER
ALIMENTI DESTINATI AL
CONSUMO UMANO E MANGIMI**

Versione 3.0

Allegato A – Attivazione del sistema di allerta

Alla Regione Lazio

Area

OGGETTO: **Attivazione sistema di allerta. Prodotto** _____ (1)

Si segnala che (2):

Per quanto sopra, in ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Regione Lazio, si attiva il sistema di allerta e si allega la scheda di notifica.

Si precisa inoltre che (3):

- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente nel territorio di competenza di questa ASL;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente nel territorio della Regione Lazio, presso le ditte indicate in allegato;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente sul territorio nazionale, presso le ditte indicate in allegato;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato al di fuori del territorio nazionale, presso le ditte indicate in allegato;
- sono in atto da parte della ditta le procedure di ritiro dal commercio;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato fabbricato/confezionato o introdotto in Italia dalla seguente ditta _____, ubicata sul territorio della Regione Lazio, presso la ASL _____;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato fabbricato/confezionato o introdotto in Italia dalla seguente ditta _____, indirizzo _____ ubicata al di fuori del territorio della Regione Lazio;
- il prodotto è risultato non conforme a seguito di riscontro analitico e lo scrivente si impegna a comunicare non appena possibile se è stata richiesta la revisione d'analisi nonché l'esito della stessa.

Si resta a disposizione per ogni eventuale informazione e si inviano distinti saluti.

Il dirigente

Note:

(1): *indicare la denominazione del prodotto*

(2): *descrizione del fatto e del prodotto in oggetto*

(3): *barrare le voci che interessano*

RAPID ALERT SYSTEM FOR FOOD AND FEED
REGULATION (EC) N°: 178/2002 – Art. 50
MARKET NOTIFICATION

GENERAL INFORMATION:

1	Notification type:	
2	Notifying country:	
3	Contact point reference n°:	
4	Basis for the notification:	
5	Related RASFF notification n°:	
6	Date of notification:	
7	Countries flagged for action:	

HAZARDS:

8	Hazard category:		other:
9	Hazards found:		
10	Results of the tests:		/ / / / / analytical units
11	Counter analysis:		: / / analytical units
12	Sampling	dates:	/ / / / /
13		n° of samples:	
14		method:	
15		place:	other/name:
16	Laboratory:		
17	Analysis	sample treatment/ analytical matrix:	
18		method of analysis:	
19	Persons affected:		
20	Type of illness/symptoms:		

PRODUCT:

21	Product category:		other:
22	Product relation to the product notified in linked notification:		other/more info:
23	Product name (on label):		
24	Product description	brand / trade name:	
25		product aspect (e.g. packaging):	
26		barcode n°:	
27		other labelling info:	
28		unit weight/vol.:	units

RISK / MEASURES

29	Distribution status:		
30	Risk	<input type="checkbox"/> serious	concern: human health
31		motivation:	
32	Legislation in breach:		
33		scope:	European
34		max. permitted level:	analytical units
35	Voluntary measures:	<input type="checkbox"/> product (to be) <input type="checkbox"/> product (to be) <input type="checkbox"/> product (to be) used as <input type="checkbox"/> physical treatment - <input type="checkbox"/> informing recipients <input type="checkbox"/> public warning / press release: (hyperlink) other/more info:	
36	Compulsory measures:	<input type="checkbox"/> product (to be) <input type="checkbox"/> product (to be) <input type="checkbox"/> product (to be) used as <input type="checkbox"/> physical treatment - <input type="checkbox"/> informing recipients <input type="checkbox"/> public warning / press release: (hyperlink) <input type="checkbox"/> reinforced checking other/more info:	
37		date of entry into force:	
38		duration:	

TRACEABILITY OF THE LOT(S):

39	Consignment(s) / lot number(s):		/	/	/
40	Durability dates	use-by date:	/	/	/
41		best before date:	/	/	/
42		sell-by date:	/	/	/
43	Description of the lot	number of units:	/	/	/
44		total gross weight/volume of lot:	units	units	units
45	Public health certificate	number(s):	/	/	/
46		date(s):	/	/	/
47	CVED/CED number(s):		/	/	/
48	Country of origin:				
49	select company type	name:			
50		street + nr:		country:	

51		postal + city:		approval / reg. number:	
52	select company type	name:			
53		street + nr:		country:	
54		postal + city:		approval / reg. number:	

DISTRIBUTION:

55	Distributed by	select company			
56		select company			
57	select company type	name:			
58		street + nr:		country:	
59		postal + city:		approval / reg. number:	
60	select company type	name:			
61		street + nr:		country:	
62		postal + city:		approval / reg. number:	
63	Distribution to member countries:				
64	Distribution list attached:		<input type="checkbox"/>		
65	Exported to third countries:				
66	Distribution list attached:		<input type="checkbox"/>		

BORDER CONTROL:

67	Point of departure:				
68	Point of entry:				
69	Product CN-code:				
70	Country of destination:				
71	Consignee	name:			
72		address:			
73	Container n°(s)/seal n°(s):		/ / / /		

OTHER INFORMATION:

74	Organisation/ministry:				
75	Contact person:				
76	Other information:				

77	Attached documents: (compressed format)	<input type="checkbox"/> health certificate <input type="checkbox"/> CVED/CED <input type="checkbox"/> phytosanitary certificate <input type="checkbox"/> public warning / press release <input type="checkbox"/> analytical report <input type="checkbox"/> bills / delivery documents <input type="checkbox"/> pictures <input type="checkbox"/> risk assessment other:	Can be made available to third parties? ¹ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
<u>78</u>	<u>What information can be made available to third parties?</u> ²	none	
79	Reason:		

numbers underlined: information that is required (essential information)

¹ Documents cannot be made available to third parties unless the corresponding box is ticked in this column.

² Fields 24-28 (product identification), 39-47, 49-66 and 71-73 (traceability data), 75 (personal data) and 76-79 cannot be made available to third parties unless they are mentioned here.

RAPID ALERT SYSTEM FOR FOOD AND FEED**REGULATION (EC) N°: 178/2002 – Art. 50****FOLLOW-UP / ADDITIONAL INFORMATION NOTIFICATION**

1	Reacting country:		
2	Contact point reference n°:		
3	RASFF notification:	number:	
4	Follow-up type:		
5	Date of reaction:		
6	Countries flagged for action:		
7	Product concerned:		
8	Product identification:		
9	Consignment(s) concerned:	/ / /	
10	Other information:		
11	Contact person:		
12	Used sections:	<input type="checkbox"/> follow-up hazards <input type="checkbox"/> follow-up measures <input type="checkbox"/> follow-up traceability	
13	Attached documents: (compressed format)	<input type="checkbox"/> health certificate <input type="checkbox"/> CVED/CED <input type="checkbox"/> phytosanitary certificate <input type="checkbox"/> public warning / press release <input type="checkbox"/> analytical report <input type="checkbox"/> bills / delivery documents <input type="checkbox"/> pictures <input type="checkbox"/> risk assessment other:	Can be made available to third parties? ¹ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
14	What information can be made available to third parties? ²	None	
15	Reason:		

HAZARDS:¹ Documents cannot be made available to third parties unless the corresponding box is ticked in this column.² Fields 8 (product identification); 9, 33-47 and 49-66 (traceability data) and 10-15 cannot be made available to third parties unless stated here.

16	Hazard category:		other:
17	Hazards found:		
18	Results of the tests:		/ / / / / analytical units
19	Counter analysis:		: / / analytical units
20	Sampling	dates:	/ / / / /
21		n° of samples:	
22		method:	
23		place:	other:
24	Laboratory:		
25	Analysis	sample treatment/ analytical matrix:	
26		method of analysis:	
27	Persons affected:		
28	Type of illness/symptoms:		

MEASURES

29	Voluntary measures:		<input type="checkbox"/> product (to be) <input type="checkbox"/> product (to be) <input type="checkbox"/> product (to be) used as <input type="checkbox"/> physical treatment - <input type="checkbox"/> informing recipients <input type="checkbox"/> public warning / press release: (hyperlink) other/more info:
30	Compulsory measures ³ :		<input type="checkbox"/> product (to be) <input type="checkbox"/> product (to be) <input type="checkbox"/> product (to be) used as <input type="checkbox"/> physical treatment - <input type="checkbox"/> informing recipients <input type="checkbox"/> public warning / press release: (hyperlink) <input type="checkbox"/> reinforced checking other/more info:
31		date of entry into force:	
32		duration:	

**TO BE COMPLETED IN CASE THE PRODUCT IS REDISPATCHED
AFTER REJECTION AT THE BORDER:**

33	Point of departure:		
34	Date and time of departure:		

³ in case the consignment is redispached or redispached for destruction, cases 33-39 must be completed

35	Destination:	<input type="checkbox"/> origin	other:
36	Means of transport:		other/more info:
37	Shipping route:		
38	<input type="checkbox"/> Transshipment:		
39	Container n°(s)/seal n°(s):		/
			/
			/
			/

TRACEABILITY OF THE LOT(S):

40	Public health certificate	number(s):	/	/	/
41		date(s):	/	/	/
42	CVED/CED number(s):		/	/	/
43	Durability dates	use-by date:	/	/	/
44		best before date:	/	/	/
45		sell-by date:	/	/	/
46	Description of the lot	number of units:	/	/	/
47		total gross weight/volume of lot:		units	
				units	
				units	
			units		
48	Country of origin:				
49	select company type	name:			
50		street + nr:		country:	
51		postal + city:		approval / reg. number:	
52	select company type	name:			
53		street + nr:		country:	
54		postal + city:		approval / reg. number:	

DISTRIBUTION:

55	Distributed by	select company			
56		select company			
57	select company type	name:			
58		street + nr:		country:	
59		postal + city:		approval / reg. number:	
60	select company type	name:			
61		street + nr:		country:	

62		postal + city:		approval / reg. number:	
63	Distribution to member countries:				
64	Distribution list attached:		<input type="checkbox"/>		
65	Exported to third countries:				
66	Distribution list attached:		<input type="checkbox"/>		

numbers underlined: information that is required (essential information)

Allegato D – Criteri per notifica rischio

Si identifica un **grave rischio** nel caso di:

- a) alimenti contenenti sostanze proibite, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni comunitarie o, in loro assenza, dalle norme nazionali;
- b) alimenti contenenti residui di pesticidi o metaboliti derivanti dalla loro degradazione in misura tale che la predicted short term intake (PSTI) supera quella acuta di riferimento;
- c) alimenti contenenti residui di pesticidi o loro metaboliti o prodotti della loro degradazione per i quali non è stata fissata alcuna dose acuta di riferimento, ma esiste una dose giornaliera accettabile (ADI) e la dose predicted short term intake supera chiaramente la ADI;
- d) alimenti contenenti sostanze teratogene, genotossiche o cancerogene i cui livelli trovati eccedono i limiti fissati dalla legislazione comunitaria o in sua assenza, dalla normativa nazionale;
- e) alimenti contenenti sostanze teratogene, genotossiche o cancerogene per le quali non vi sono limiti stabiliti, ma la predicted short term intake (PSTI) supera la dose giornaliera tollerabile (TDI);
- f) alimenti contenenti funghi o tossine fungine, batteri o tossine batteriche, tossine algali, parassiti e loro metaboliti, virus o prioni che, sulla base dei riscontri analitici ottenuti, in presenza di limiti fissati da norme nazionali o comunitarie, fondati sulla valutazione del rischio, sono in grado di indurre con elevata probabilità la comparsa di malattia nell'uomo;
- g) alimenti che presentano un livello di contaminazione radioattiva da Cs-134 e Cs-137 superiore al limite stabilito dal Reg. (CE) 737/90 del 22/03/1990 relativo alle condizioni di importazione di prodotti agricoli da Paesi terzi, a seguito dell'incidente verificatosi nella centrale nucleare di Chernobyl, così come modificato dal Reg. (CE) 616/2000;
- h) organismi geneticamente modificati, così come definiti all'art. 3 del Reg. (CE) 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22/09/2003 concernente alimenti e mangimi geneticamente modificati, fatta eccezione per gli alimenti di cui all'art. 47 della citata norma;
- i) nuovi alimenti e nuovi ingredienti alimentari, così come definiti all'art. 1 del Reg. (CE) n. 258/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, per i quali non risulta già stata rilasciata un'autorizzazione all'immissione in commercio ad un operatore del settore o ad un'impresa;
- j) alimenti preconfezionati contenenti allergeni che non figurano tra gli ingredienti riportati in etichetta.

Si rende necessaria una valutazione scientifica per accertare la presenza di un grave rischio sanitario, in caso di:

- a) alimenti contenenti sostanze diverse da quelle menzionate alle precedenti lettere a), b), c), d), e), che superano il limite massimo fissato dalla legislazione comunitaria o, in sua assenza, da quella nazionale;
- b) alimenti contenenti sostanze il cui impiego non è autorizzato o è contrario ai requisiti stabiliti per l'approvazione ufficiale dalla normativa comunitaria o da quella nazionale;
- c) alimenti che presentano un rischio dovuto ad agenti fisici, quali ad es. i corpi estranei;
- d) alimenti di origine animale provenienti da Paesi/stabilimenti non inclusi negli elenchi comunitari dei Paesi/stabilimenti riconosciuti ufficialmente;
- e) alimenti per i quali i test ufficiali richiesti per la rilevazione di un grave rischio non siano stati ben eseguiti o eseguiti in modo non corretto;
- f) alimenti dietetici che non contengono quantità autorizzate di alcuni ingredienti;

- g) materiali destinati a venire a contatto con alimenti, come definiti dall'art. 1 del Reg. (CE) 1935/2004, che non possono essere impiegati con alimenti o che ne provocano effetti avversi attraverso il contatto;
- h) alimenti che possono recare danno alla salute umana, se utilizzati secondo le diciture riportate in etichettatura o le cui modalità di presentazione non consentono al consumatore di disporre delle informazioni necessarie ad evitare specifici effetti nocivi per la salute;
- i) alimenti non idonei al consumo umano poiché deteriorati o contenenti ingredienti non idonei o per altre motivazioni;
- j) alimenti pericolosi per uno specifico gruppo di popolazione a causa della loro composizione;
- k) qualsiasi altro rischio, compresi i rischi emergenti, che richiede un'adeguata valutazione.

Allegato E – Punti di Contatto

PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE	responsabile	nominativo	e-mail	Telefono / Cellulare	fax
	DGSAN Uff. VIII	DAV-Allerta Team	dav.allerta@sanita.it	06.59946752	06.59946328
			allerta.nazionale@sanita.it	06.59946752	06.59946865

NODO REGIONALE

Competenza	responsabile	nominativo	e-mail	Telefono / Cellulare	fax
Gestione del sistema di allerta degli alimenti di <u>origine vegetale - bevande - alimenti destinati ad un'alimentazione particolare</u>	Dirigente dell'Area Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare	Dr.ssa Amalia Vitagliano	avitaqliano@regione.lazio.it	06.51688020 3386515374	06.51688504
	Dirigente Ufficio Igiene Pubblica e igiene degli Alimenti e Nutrizione	Dott.ssa Elena Lo Presti	elenalopresti@regione.lazio.it	06.51688674 3316475556	
Gestione del sistema di allerta degli alimenti di <u>origine animale destinati al consumo umano e mangimi</u>	<u>Referenti</u>	Daniela De Baptistis Cristina Dattilo	ddebaptistis@regione.lazio.it cdattilo@regione.lazio.it	06.51688332 06.51688304	06.51688341
	Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria	Dott. Ugo Della Marta	udellamarta@regione.lazio.it	06.51688688 06.51688014 333.3573139 346.1512469	06.51688258
	<u>Referenti</u>	Mario Coscarella Serena Saccares Monica Persichetti Luciano Di Massimo	allertavet@regione.lazio.it	06.51688013 06.51688013 06.51688688 06.51688607	

Allegato F – Esiti accertamenti

Alla Regione Lazio

Area

OGGETTO: Sistema di allerta; comunicazione esiti accertamenti.

In relazione alla comunicazione prot. _____ del _____ riguardante l'attivazione del sistema di allerta per il seguente prodotto (riportare la denominazione, il numero di lotto, il fabbricante o distributore):

Si informa che:

- il prodotto in oggetto è stato ritirato;
- il prodotto in oggetto è accantonato in attesa di ritiro;
- il prodotto in oggetto è stato venduto al consumatore finale o, nel caso di mangimi, il prodotto è stato venduto all'utilizzatore tramite scontrino fiscale;
- il prodotto in oggetto è in vendita (in tal caso è stato adottato un provvedimento di sequestro);
- il prodotto è stato ulteriormente distribuito: in tal caso si compila l'allegato B1. Si precisa inoltre che:
 - il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato nel territorio di competenza di questa ASL;
 - il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente nel territorio della Regione;
 - il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente sul territorio nazionale;
 - il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato al di fuori del territorio nazionale;
 - sono in atto da parte della ditta le procedure di ritiro dal commercio.
- **sono stati effettuati i seguenti accertamenti:**

- **sono stati adottati i seguenti procedimenti amministrativi/sanzioni:**

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

- Il Responsabile del Servizio Igiene degli alimenti e nutrizione (SIAN) ASL.....
- Il Responsabile del Servizio Veterinario ASL.....

Allegato G – segnalazione per informazione

Alla Regione Lazio

Area

OGGETTO: Segnalazione per informazione.

Conformemente a quanto previsto dalle vigenti disposizioni , si segnala che è stata riscontrata sul prodotto _____

la seguente non conformità _____

Sulla base della valutazione del rischio, si ritiene non necessario adottare misure immediate in quanto si esclude che si configuri una frode tossica, che si tratti di prodotti nocivi o pericolosi per la salute degli animali, dell'uomo e per la salubrità dell'ambiente e che sussista un pericolo immediato per la salute.

Lo scrivente si impegna a comunicare non appena possibile se è stata richiesta la revisione d'analisi nonché l'esito della stessa.

Si resta a disposizione per ogni eventuale informazione e si inviano distinti saluti.

- Il Responsabile del Servizio Igiene degli alimenti e nutrizione (SIAN) ASL.....
 - Il Responsabile del Servizio Veterinario ASL.....
- _____

Allegati: *Allegato B – scheda di notifica*
Verbale di campionamento
Referto analisi

**DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 5 agosto 2010, n. 3275.

Leggi regionali 27 giugno 1996 n. 24 e 20 ottobre 1997 n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «La Rosa dei Venti, società cooperativa sociale» con sede in Fondi (LT). Sezione A ed altre.

IL DIRETTORE REGIONALE VICARIO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Terzo e Servizio Civile;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la Legge Regionale 27 giugno 1996, n. 24 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 gennaio 1997, n. 137, concernente le direttive per l'istruttoria della domanda di iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 1998, n. 4105;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 1° luglio 1996, n. 25, concernente "Norme sulla dirigenza e sull'organizzazione regionale", che pone in capo agli organi di governo le attività di indirizzo e di controllo e ai Dirigenti quelle di gestione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 1999, n. 3702 ed in particolare l'allegato C, relativo alla attribuzione delle competenze agli organi di governo e alla dirigenza;

VISTA la domanda inoltrata dalla Cooperativa sociale "LA ROSA DEI VENTI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" con sede in FONDI (LT), pervenuta in data 24/03/2010, prot. 40648 4K/17 tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A;

VISTA la domanda inoltrata dalla Cooperativa sociale "CRESCERE INSIEME - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" con sede in VILLANOVA DI GUIDONIA (RM), pervenuta in data 26/03/2010, prot. 42434 4K/17 tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A;

VISTA la domanda inoltrata dalla Cooperativa sociale "EDITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS" con sede in ROMA (RM), pervenuta in data 26/03/2010, prot. 42405 4K/17 tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione B;

VISTA la domanda inoltrata dalla Cooperativa sociale "NEMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" con sede in CITTADUCALE (RI), pervenuta in data 30/03/2010, prot. 43527 4K/17 tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A;

VISTA la domanda inoltrata dalla Cooperativa sociale "CINEMOVIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (ONLUS)" con sede in ROMA (RM), pervenuta in data 02/04/2010, prot. 45044 4K/17 tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione B;

VISTA la domanda inoltrata dalla Cooperativa sociale "CONSORZIO OLTREMARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS" con sede in LADISPOLI (RM), pervenuta in data 12/04/2010, prot. 47534 4K/17 tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione C;

VISTA la domanda inoltrata dalla Cooperativa sociale "LE COCCINELLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS" con sede in ROMA (RM), pervenuta in data 13/04/2010, prot. 48213 4K/17 tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A;

VISTA la domanda inoltrata dalla Cooperativa sociale "SI PUO' FARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L." con sede in ITRI (LT), pervenuta in data 14/04/2010, prot. 49359 4K/17 tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezioni A e B;

CONSIDERATO che il comma 5 dell'art.4 della L.R. 30/97 prevede che trascorso il termine di settantacinque giorni dalla data di ricezione della domanda di iscrizione, questa si intende comunque accolta;

PRESO ATTO che per motivi straordinari e contingenti non si è potuta completare l'istruttoria nei termini previsti ex lege e che per quanto sopradetto, occorre comunque determinare la decorrenza dell'iscrizione nell'albo a far data dal settantaseiesimo giorno successivo alla ricezione della domanda;

D E T E R M I N A

- Di prendere atto che le succitate Cooperative Sociali sono iscritte per decorrenza dei termini - a far data dal settantaseiesimo giorno successivo alla ricezione della domanda - all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'articolo 3 della legge regionale 27 giugno 1996 n. 24, come modificata dalla legge regionale 20 ottobre 1997 n. 30, nelle sezioni cui hanno chiesto l'iscrizione e specificatamente:
 1. **Domanda presentata dalla Cooperativa Sociale “LA ROSA DEI VENTI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE”** con sede in FONDI (LT): è iscritta nella sezione A dal 07/06/2010;
 2. **Domanda presentata dalla Cooperativa Sociale “CRESCERE INSIEME – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE”** con sede in VILLANOVA DI GUIDONIA (RM): è iscritta nella sezione A dal 09/06/2010;
 3. **Domanda presentata dalla Cooperativa Sociale “EDITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS”** con sede in ROMA (RM): è iscritta nella sezione B dal 09/06/2010;
 4. **Domanda presentata dalla Cooperativa Sociale “NEMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE”** con sede in CITTADUCALE (RI): è iscritta nella sezione A dal 13/06/2010;
 5. **Domanda presentata dalla Cooperativa Sociale “CINEMOVIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (ONLUS)”** con sede in ROMA (RM): è iscritta nella sezione B dal 17/06/2010;
 6. **Domanda presentata dalla Cooperativa Sociale “CONSORZIO OLTREMARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS”** con sede in LADISPOLI (RM): è iscritta nella sezione C dal 27/06/2010;
 7. **Domanda presentata dalla Cooperativa Sociale “LE COCCINELLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS”** con sede in ROMA (RM): è iscritta nella sezione A dal 28/06/2010;
 8. **Domanda presentata dalla Cooperativa Sociale “SI PUO' FARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.”** con sede in ITRI (LT): è iscritta nelle sezioni A e B dal 29/01/2010.
- Di rinviare a successivo provvedimento l'esito dell'istruttoria sui requisiti previsti dalla legge regionale n. 24/96, come modificata dalla legge regionale n. 30/97.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
MASSIDDA

ATTI DI ENTI LOCALI

COMUNE DI VETRALLA (Viterbo)

DETERMINA 1 settembre 2010, n. 330.

Decreto di esproprio relativo al procedimento espropriativo per pubblica utilità D.P.R. 327/2001 inerente la realizzazione di un parcheggio e servizi in frazione Cura.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

Incaricato con provvedimento del Commissario straordinario in data 07/06/2010;

Premesso:

Che con delibera n° 6 del 25/06/2010 del Commissario Prefettizio, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, è stato adottato il Bilancio di previsione per l'anno 2010;

Che con delibera del Commissario Prefettizio n. 193 del 01/07/2010, adottata con i poteri della Giunta Comunale, è stata approvata l'attribuzione del P.E.G. definitiva per l'anno 2010 ai Responsabili dei Settori;

ACCERTATO CHE:

L'opera in oggetto interessa i terreni di proprietà privata siti in Vetralla Fraz. Cura identificati al N.C.T. del Comune di Vetralla al:

1. F. 48 part. 87/p per mq 3460, qualità seminativo irriguo arborato, classe U, R.D. € 79,82, R.A. € 34,92;
 2. F. 48 part. 88 di mq 5240, qualità seminativo irriguo, classe I, R.D. € 64,95, R.A. € 35,18;
 3. F. 48 part. 111 di mq 5640, qualità seminativo, classe I, R.D. € 45,15, R.A. € 17,48;
- tutti intestati catastalmente, per i diritti di 1/2, ai Sigg.: a) Bacocco Gianfranca, nata a Vetralla il 25/10/1955 n° C.F. BCCGFR55R65L814Y; B) Bacocco Piero, nato a Vetralla il 24/02/1957 n° C.F. BCCPRI57B24L814F:

PRESO ATTO CHE:

Con delibera di Giunta Comunale n° 277 del 07/10/2003 venivano attivate le procedure espropriative area di proprietà Bacocco Gianfranca ed eredi Ugo;

Con nota prot. n° 5505 del 02/04/2004 veniva data comunicazione di avvio del procedimento per la sottoposizione di beni al vincolo preordinato all'esproprio, notificato ai Sigg. Bacocco Piero e Bacocco Gianfranca;

Con delibera di Consiglio Comunale n° 8 del 30/04/2004 questa Amministrazione Comunale approvava il progetto preliminare generale di lavori di realizzazione di un parcheggio e servizi in Frazione Cura, ai sensi dell'art. 19 comma 2 del T.U. in materia di espropriazione di pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 27 dicembre 2002 n° 302;

Con nota prot. n° 1373 del 27/01/2005 la sopra citata delibera di C.C. n° 8/2004, adottata ai sensi dell'art. 19 comma 2 del T.U. in materia di espropriazione di pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 27 dicembre 2002 n° 302, veniva trasmessa alla Regione Lazio;

Con nota prot. n° 1663 del 1/02/2005 veniva comunicata ai Sigg. Bacocco Gianfranca e Bacocco Piero l'avvenuta trasmissione alla Regione Lazio della variante urbanistica per la realizzazione di un'area a servizi in Fraz. Cura adottata con deliberazione di C.C. n° 8 del 30/04/2004;

Con delibera di Consiglio Comunale n° 12 del 17/05/2005 avente per oggetto: "realizzazione di un'area a servizio in Fraz. La Cura – Disposizione dell'efficacia ex art. 19 DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni della variante urbanistica" veniva approvata la relativa variante urbanistica;

Con nota prot. n° 9614 del 16/06/2005 veniva notificata ai Sigg. Bacocco Gianfranca e Bacocco Piero l'efficacia della variante urbanistica per la realizzazione di un'area a servizi in Frazione Cura adotta con la deliberazione di C.C. n° 8 del 30/04/2004, avvenuta con deliberazione di C.C. n° 12 del 17/05/2005;

Con delibera di Giunta Comunale n° 237 del 28/06/2005 veniva adottato il progetto definitivo di un parcheggio e servizi in Fraz. Cura;

Con nota prot. n° 11685 del 18/07/2005 veniva notificata ai Sigg. Bacocco Gianfranca e Bacocco Piero l'avvio del procedimento e deposito degli atti che dichiarano la pubblica utilità dell'opera relativamente ai terreni censiti nel Comune di Vetralla al F. 48 particelle 87/parte, 88 e 111;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 293 del 30/08/2005 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di realizzazione di un parcheggio e servizi in Fra. Cura, con allegato piano particellare di esproprio, e veniva dichiarata la pubblica utilità dell'opera fissando il termine di efficacia della stessa entro cinque anni dalla data della sua esecutività;

Con nota prot. n. 11685 del 18/07/2007 è stata notificata ai Sigg. Bacocco Gianfranca e Bacocco Piero la comunicazione di rigetto delle osservazioni presentate al progetto definito e l'avvenuta esecutività degli atti di approvazione della pubblica utilità dell'opera con richiesta di elementi utili per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio;

Che i Sigg.ri Bacocco Gianfranca e Bacocco Piero, proprietari interessati dall'esproprio, hanno presentato una comunicazione, assunta al protocollo di questo Comune al n° 16912 del 13/10/2005, con la quale, facendo riferimento al piano particellare allegato al progetto definitivo dell'opera pubblica, ritenevano la previsione di indennità palesemente insufficiente e ne chiedevano la rideterminazione oltre al riconoscimento dell'indennità aggiuntiva da riconoscere alle aree edificabili utilizzati a scopi agricoli ai proprietari coltivatori diritti e la valutazione di un pozzo utilizzato ad uso irriguo;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 293 del 30/08/2005 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori per la realizzazione di un parcheggio e servizi in Fraz. La Cura – II° Stralcio - dell'importo complessivo di Euro 695.000,00;

Con deliberazione del Commissario Straordinario n° 20 del 22/07/2010, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, è stata approvata la relazione di stima redatta dal Servizio Patrimonio in data 26/04/2010 per i sopra citati terreni acclarante un importo di € 300.195,00, al netto del 25% così come previsto dall'art. 37 comma 1 del D.P.R. n° 327/01 e s.m.i., oltre all'indennità da corrispondere al proprietario coltivatore diretto, ai sensi dell'art. 37 comma 9 del T.U. 327/2001 e s.m.i., quale valore agricolo medio (VAM) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticato pari ad € 21.850,00 €/Ha e così per complessivi ulteriori € 31.332,90;

Con nota prot. n° 13467 del 26/07/2010 è stata notificata la determinazione dell'indennità provvisoria riconosciuta per i suddetti terreni nei termini di legge;

Dato atto che i Sigg. Bacocco Gianfranca e Bacocco Piero in data 10 agosto 2010, non condividendo la relazione di stima, hanno presentato istanza per l'annullamento e/o modifica della delibera n° 20 del 22/07/2010;

Vista la nota prot. n° 15205 del 31/08/2010 con la quale veniva contestata ai Sigg. Bacocco Gianfranca e Bacocco Piero la nota sopra citata e confermata la delibera n° 20/2010;

Considerato che i Sigg. Bacocco Gianfranca, nata a Vetralla il 25/10/1955 n° C.F. BCCGFR55R65L814Y, e Bacocco Piero, nato a Vetralla il 24/02/1957 n° C.F. BCCPRI57B24L814F, di fatto hanno rifiutato l'indennità di esproprio fissata;

DATO ATTO CHE:

- Ai sensi dell'art. 11, commi 5 e 7 della Legge 30.12.1991 n° 413, gli importi relativi alle indennità di esproprio sono soggetti solo parzialmente alla ritenuta del 20% a titolo di imposta, in quanto solo parte della particella 88 (per mq 2930) e parte della particella 87 (per mq 2080) ricade in zona C1 – *parti del territorio destinati a nuovi complessi insediativi*, parte (per mq 5640) ricade in zona F6 – *servizi pubblici*, parte (per mq 2310) ricade in zona F5 – *spazi pubblici riservati alle attività collettive*, e parte (per mq 1380) ricade in F7 – *servizi privati*;

Richiamata la propria determinazione n° 328 del 31/08/2010 con la quale è stato disposto il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direzione territoriale dell'Economia e delle Finanze di Viterbo, dell'indennità rifiutata ai Sigg.

- Bacocco Gianfranca, nata a Vetralla il 25/10/1955 n° C.F. BCCGFR55R65L814Y ed ivi residente in Via Cassia Cura n° 178/b, proprietaria per la quota parte pari ad ½ dell'intera area;

- Bacocco Piero, nato a Vetralla il 24/02/1957 n° C.F. BCCPRI57B24L814F ed ivi residente in Via Cassia Cura n° 20, proprietario per la quota parte pari ad ½ dell'intera area;

Visto il D.P.R. 327/2001;

Visto il D.Lgs del 18/08/2000, n. 267;

DETERMINA

- I. Di decretare l'espropriazione per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di un parcheggio e servizi in Fraz. Cura, disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Vetralla, con sede in Piazza Umberto I° n° 1 C.F. 00188530562, dei seguenti terreni posti in Vetralla, Fraz. Cura identificato al N.C.T. del Comune di Vetralla :

N	Fog.	Map.	Qualità	Classe	Superficie mq Ha are ca	Sup. esproprio €/mq. mq	Indennità di esproprio
			AA Semin. Irr.	1	00 42 00	00 20 80 48,00	99.840,00
1	48	87/p	AB Semin. Irr. Arb. U		00 06 38	00 13 80 50,00	69.000,00
			Semin. Irr.	1	00 52 40	00 29 30 48,00	140.640,00
2	48	88				00 23 10 10,00	23.100,00
			AA Semin. Irr.	1	00 48 00		
3	48	111	AB Semin. Irr. Arb. U		00 08 40	00 56 40 12,00	67.680,00

per l'importo complessivo di € 300.195,00 al netto della riduzione del 25% prevista dall'art. 37 comma 1 del D.P.R. 321/2001 e s.m.i. oltre all'indennità aggiuntiva, trattandosi di terreni utilizzati ad orto irriguo, di un valore pari ad € 21.850 €/mq e così per complessivi € 31.332,90;

i cui proprietari sono i Sigg.:

- Bacocco Gianfranca, nata a Vetralla il 25/10/1955 n° C.F. BCCGFR55R65L814Y ed ivi residente in Via Cassia Cura n° 178/b, proprietaria per la quota parte pari ad ½ dell'intera area;
- Bacocco Piero, nato a Vetralla il 24/02/1957 n° C.F. BCCPRI57B24L814F ed ivi residente in Via Cassia Cura n° 20, proprietario per la quota parte pari ad ½ dell'intera area;

che hanno rifiutato l'indennità provvisoria proposta e per le quali è stato effettuato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Viterbo, giusta propria determina gestionale n° 328 del 31/08/2010, con mandati di pagamento nn° 2630, 2631, 2632, 2633, 2634 tutti del 0170972010, per un importo complessivo pari ad € 331.527,90 di cui € 295.455,90 nette e € 36.072,00 per la ritenuta e per il quale è stata emessa dalla Tesoreria

2. Che il presente decreto, **sotto la condizione sospensiva, che sia notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del Comune di Vetralla beneficiario dell'esproprio**, comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personale esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.
3. Che l'esecuzione del presente decreto, mediante l'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.P.R. 327/2001, dovrà avvenire nel termine perentorio non superiore a due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto. **Dalla data di immissione in possesso, (art. 24 comma 5 D.P.R. 327/2001) dovrà essere fatta menzione in calce al presente atto**, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per la relativa annotazione.
4. Che il presente decreto, a cura e spese del Comune di Vetralla, sia notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'opera in cui è fissata l'immissione in possesso delle aree interessate, almeno sette giorni prima di essa. (art. 23 comma 1, lett. g D.P.R. 327/2001).
5. Che il presente decreto, a cura e spese del Comune di Vetralla, sia inoltre:
 - Trascritto e volturato presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Viterbo;
 - Registrato all'Agenzia delle Entrate di Viterbo;
 - Trasmesso per estratto entro cinque giorni dalla sua emanazione, al B.U.R. del Lazio per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001;
 - Pubblicato all'Albo Pretorio e nel sito internet del Comune di Vetralla;Viene fissato in trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul B.U.R. del Lazio il termine per la proposizione di eventuale ricorso da parte di terzi.
6. Che, adempite le suddette formalità, dopo l'avvenuta trascrizione del Decreto di Esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del DPR 327/2001.
7. Che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Lazio, nel termine di sessanta giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima o avvenuta conoscenza.

(Omissis)

Data di emissione: 1 settembre 2010

Il responsabile
CIANFANA

COMUNE DI VITERBO

Legge regionale 19 dicembre 1995, n. 59, art. 1. Elenco autorizzazioni rilasciate dal 1 gennaio 2010 al 30 agosto 2010.

Lettera "a"

Numero	Protocollo	Data	Nome o Ditta
09/10 D	31135	23-lug-2010	COPPA FABRIZIO MARIA
11/10 D	33603	13-ago-2010	VETTORI GIUSEPPA

Lettera "b"

Numero	Protocollo	Data	Nome o Ditta
02/10 D	16958	23-apr-2010	MANCA ANTONIO
03/10 D	16959	23-apr-2010	PARROCCHIA S. M. DEL PARADISO

Lettera "c"

Numero	Protocollo	Data	Nome o Ditta
08/10 D	16964	23-apr-2010	BEVILACQUA STEFANO
10/10 D	33614	13-ago-2010	PICCIONI GISELDA, SCAGNOLI TERENCE, ENRICO.

Lettera "e"

Numero	Protocollo	Data	Nome o Ditta
01/10 D	16298	20-apr-2010	COMUNE DI VITERBO – SETTORE LLPP
13/10 D	34699	26-ago-2010	INNOCENZI M. ANTONIETTA

Lettera "f"

Numero	Protocollo	Data	Nome o Ditta
04/10 D	16960	23-apr-2010	DE SIMONI LUIGI

Lettera "g"

Numero	Protocollo	Data	Nome o Ditta
07/10 D	16963	23-apr-2010	ACHILLI SALVATORE

Lettera "m"

Numero	Protocollo	Data	Nome o Ditta
05/10 D	16961	23-apr-2010	PACIFICI ALDO – BUFFOLO SANDRA
12/10 D	33768	16-ago-2010	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA

ATTI DI ENTI PUBBLICI

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO PONTINO

(Latina)

DECRETO 3 agosto 2010, n. 5482.

Lavori di utilizzazione in agricoltura delle acque reflue impianti di depurazione: Latina Est, Latina Scalo, Carrara Pontenuovo a servizio dell'impianto irriguo piegale. Lotto 601, II lotto funzionale, II stralcio.

(Omissis)

**DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALLA
COSTITUZIONE DI SERVITU' COATTIVA**

*ex art. 22-bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia
di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive
modifiche ed integrazioni*

**DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI BENI NON SOGGETTI
AL PROCEDIMENTO DI ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO**

*ex art. 49 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia
di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive
modifiche ed integrazioni*

a favore del Demanio della Regione Lazio – Ramo Bonifica e Irrigazione, con sede in Roma Via R.R. Garibaldi, Cod. Fiscale 80143490581, concessionario: Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, per l'occupazione anticipata dei beni immobili ubicati nel Comune di Latina occorrenti per far luogo ai lavori di *“Utilizzazione in agricoltura delle acque reflue degli impianti di depurazione Latina Est, Latina Scalo, Carrara Pontenuovo a servizio del macro bacino irriguo Piegale” - Lotto 601 II lotto funzionale II stralcio.*

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

visto che l'area ove devesi realizzare l'opera in oggetto risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza dell'esito favorevole della Conferenza dei Servizi del 20/11/2003, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

visto il progetto definitivo dei lavori in titolo, approvato da questa Autorità con deliberazione n° 2320/CE del 20/09/2006, con la quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

visto il progetto esecutivo dei lavori in titolo, approvato da questa Autorità con deliberazione n° 82/CE del 12/03/2007;

visto il nuovo piano particellare di asservimento, con accluso elenco delle ditte, approvato con deliberazione n° 1184/CE del 03/03/2010;

vista la relazione del Responsabile del Procedimento Espropriativo nella quale si attesta che ricorrono, per i lavori in oggetto, gli estremi d'urgenza per l'applicazione dell'art. 22-bis del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 in virtù della seguente motivazione:

“che l'applicazione della procedura prevista dall'art. 20 del D.P.R. 327/2001 non permette al Consorzio di acquisire le aree interessate dai lavori in tempi brevi, compatibili con l'esecuzione dell'opera nei termini di inizio ed ultimazione dei lavori fissati dalla Regione Lazio e nel Capitolato d'appalto”;

visto che per i suesposti motivi questa Autorità ha determinato in via d'urgenza l'indennità provvisoria di asservimento secondo i criteri dettati dall'art. 44 del DPR 327/2001 e di occupazione temporanea, secondo i criteri dettati dall'art. 50 comma 1 del DPR 327/2001 nella misura indicata nel piano particellare ed identificati nell'allegata planimetria, documenti allegati, che costituiscono parte integrale e sostanziale del presente Decreto;

vista la comunicazione di avvenuta dichiarazione di pubblica utilità (art. 17 comma 2 D.P.R. 327/2001) e di avvio del procedimento di emanazione del provvedimento di occupazione di urgenza preordinata all'asservimento ex art. 22 bis D.P.R. 327/2001 (art. 7 e ss. Legge n. 241/1990) predisposta dal Responsabile del Procedimento a firma anche del Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni e trasmessa, tramite raccomandata A.R., ad ogni singola ditta proprietaria delle aree interessate dai lavori;

riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 (con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione I del citato testo unico) e successive modifiche ed integrazioni,

DECRETA

Art. 1 – È pronunciata, a favore del Demanio della Regione Lazio – Ramo Bonifica e Irrigazione concessionario: Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, per i lavori di *“Utilizzazione in agricoltura delle acque reflue degli impianti di depurazione Latina Est, Latina Scalo, Carçara Pontenuovo a servizio del macro bacino irriguo Piegale” - Lotto 601 Il lotto funzionale II stralcio,*

- l'occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento, degli immobili indicati nell'accluso piano particellare ed identificati nell'allegata planimetria catastale;
- l'occupazione d'urgenza dei beni non soggetti al procedimento di esproprio e/o asservimento, indicati nell'accluso piano particellare ed identificati nell'allegata planimetria catastale;

Il piano particellare e la planimetria catastale allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Art. 2– Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la corresponsione dell'indennità di asservimento, è dovuta l'indennità di occupazione da calcolare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001,

Art. 3 – Le ditte proprietarie che intendano accettare le indennità di asservimento e di occupazione loro ascritte, a norma dell'art. 22-bis comma 1 del DPR 327/2001, dovranno darne comunicazione a questo Ente entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di notificazione del presente decreto. A tal uopo, dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione si intende irrevocabile. Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità di asservimento sarà corrisposto prontamente un acconto pari all'80% dell'indennità accettata, secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 del T.U., previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene. Per il successivo pagamento diretto del saldo dell'indennità di asservimento accettata e dell'intera indennità di occupazione condivisa, il proprietario concordatario dovrà depositare, presso la scrivente Autorità entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, la seguente documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene: certificazione rilasciata dall'Ufficio dei Registri Immobiliari, o anche un'attestazione notarile, da cui risulti il titolo di proprietà e l'assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi. Tuttavia si precisa che, qualora intervenga l'accettazione dell'indennità di occupazione, soltanto a fine occupazione il promotore della servitù potrà provvedere alla liquidazione dell'ammontare dell'indennità maturata per tutto il periodo di possesso in ordine alla misura annua o mensile concordata e, quindi, al pagamento diretto ai proprietari delle somme loro dovute: pertanto, il pagamento in solido delle indennità di occupazione accettate avrà luogo, senza alcun'altra formalità, a fine occupazione in ragione della sua durata reale.

Qualora il bene sia gravato da diritti di terzi, il proprietario potrà ugualmente dichiarare l'accettazione dell'indennità di asservimento ai fini della servitù volontaria sui beni, ma non avrà luogo il pagamento dell'acconto dell'80% come innanzi detto e il pagamento diretto delle intere somme dovute, sia per l'asservimento che per l'occupazione, avverrà soltanto dopo che lo stesso proprietario abbia assunto ogni responsabilità in ordine ai diritti dei terzi rimettendo, a tal riguardo ed entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, specifica dichiarazione nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà e, se del caso, depositando un'idonea garanzia da prestare nei modi e nei termini che saranno successivamente stabiliti da questa Autorità in ordine ai pesi gravanti sul bene. Inoltre, se l'immobile sia gravato di ipoteca, il proprietario dovrà esibire, nel medesimo termine di cui prima, una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizzi la riscossione della somma concordata. Unitamente alla predetta documentazione liberatoria, ai fini del pagamento diretto delle indennità offerte, il proprietario dovrà trasmettere il certificato dei Registri Immobiliari attestante la titolarità degli immobili da asservire. In mancanza della suddetta documentazione non si procederà al pagamento diretto delle indennità ma la sola indennità di asservimento verrà depositata in favore della ditta presso la Cassa Depositi e Prestiti.

In caso di accettazione, l'indennità di asservimento verrà incrementata delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001 in ordine alla natura del terreno se edificabile o agricolo;

Per gli effetti di cui all'art. 40 comma 5 del D.P.R. 327/2001, la ditta proprietaria è invitata a trasmettere per il relativo rimborso, entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla notificazione della presente, un resoconto delle somme pagate per qualsiasi imposta relativa all'ultimo trasferimento dell'immobile, unitamente ai relativi atti probatori attestanti gli importi versati; a tal uopo si chiarisce che la refusione dei tributi è subordinata all'esibizione, entro i prescritti termini, della richiesta documentazione in mancanza della quale non si procederà ad alcun rimborso tributario.

In ultimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 comma 4 del D.P.R. 327/2001, si informa che per il riconoscimento della corresponsione dell'indennità aggiuntiva spettante al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, l'avente causa dovrà inoltrare, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, apposita istanza di liquidazione con acclusa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante le circostanze di diritto del richiedente, unitamente al certificato dell'Ufficio Contributi Agricoli Unificati. La predetta domanda con relativa attestazione può essere resa anche nel testo della dichiarazione di accettazione per coloro che concordino l'indennità offerta.

Tuttavia, si informa che per il riconoscimento delle predette maggiorazioni di indennità la ditta proprietaria dovrà convenientemente documentare, anche contestualmente all'eventuale atto di accettazione, la sussistenza delle proprie circostanze di diritto.






In caso di rifiuto o di silenzio, le indennità di asservimento e di occupazione si intenderanno non accettate e, pertanto, il procedimento di asservimento seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. Per gli effetti dell'art. 22-bis comma 1 del DPR 327/2001, le eventuali ditte non concordatarie sulla misura dell'indennità di asservimento potranno presentare, entro il termine di 30 giorni dalla data di immissione nel possesso dei beni, osservazioni scritte e depositare documenti nonché potranno comunicare se intendano avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 comma 3 e ss. del DPR 327/2001 ai fini della determinazione definitiva dell'indennità di asservimento loro spettante. I proprietari interessati all'applicazione della predetta procedura, contestualmente alla comunicazione di avvalimento, dovranno anche designare un tecnico di propria fiducia affinché venga nominato da questa Autorità a far parte della terna dei periti incaricati per la stima del valore venale dei beni da asservire. Con l'occasione si invitano, altresì, i proprietari che intendessero aderire alla procedura ex art. 21 di proporre, in comune accordo, un unico perito in loro rappresentanza: viceversa questa Autorità, dovendo scegliere un solo tecnico da nominare tra quelli designati, dovrà necessariamente procedere a sorteggio affinché venga eletto lo stesso perito per tutti.

Per l'ulteriore seguito della pratica si invitano le ditte asservende a comunicare a questa Autorità la residenza fiscale e il codice fiscale di ciascun proprietario.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Art. 4 – Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente decreto di occupazione d'urgenza alle ditte interessate dai lavori e al Demanio della Regione Lazio – Ramo Bonifica e Irrigazione, nonché agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni da asservire. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001. Tuttavia, l'esecuzione del decreto di occupazione deve aver luogo entro 3 mesi dalla data della sua emanazione sotto pena di nullità, ex art. 22-bis comma 4 del DPR 327/2001.

Il dirigente
PASQUALINI






<p>REGIONE LAZIO</p> 	<p>CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO PONTINO</p> 	
<p>Progetto:</p> <p>UTILIZZAZIONE IN AGRICOLTURA ACQUE REFLUE IMPIANTI DI DEPURAZIONE: LATINA EST - LATINA SCALO - CARRARA PONTENUOVO A SERVIZIO MACRO BACINO IRRIGUO "PIEGALE" LOTTO 601 II LOTTO FUNZIONALE II STRALCIO COMUNI DI LATINA E SERMONETA</p>		
<p>Ente espropriante:</p> <p>CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO PONTINO</p>		
<p>Fase:</p> <p>ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITA'</p>		
<p>Responsabile del Procedimento Espropriativo:</p> <p>RAG. ROBERTA RAPOMI</p> 	<p>Dirigente Ufficio Espropriativo:</p> <p>ING. ROLANDO PASQUALINI</p> 	
<p>CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO PONTINO - AREA TECNICA 04100 Latina-Corso Matteotti, 101- tel.0773 46641-c.f.910437800597</p>		
<p>n. Elaborato:</p>	<p>Elaborato:</p> <p>PIANO PARTICELLARE ASSERVIMENTI</p>	<p>Revisioni:</p>
<p>Data:</p>		<p>Scala:</p>
<p>Il progettista</p> <p>ING. LUCIANO LANDOLEI</p> <p>STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA TECNOLOGIA</p> <p>04100 LATINA - VIA FARINI, 2 - C.F. 01474260591</p> <p>studi specialistici:</p> <p>GEOL. MASSIMO AMODIO</p> <p>SOC. GEOSPHERE - VIA CESARE BATTISTINI 25 04100 LATINA</p>	<p>Responsabile Unico del Procedimento</p> <p>ING. ROLANDO PASQUALINI</p>  <p>CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO PONTINO - AREA TECNICA 04100 Latina-Corso Matteotti, 101- tel.0773 46641-c.f.910437800597</p>	

CONSORZIO DI IGIENICA DELL'AGRO PONTINO
UTILIZZAZIONE IN AGRICOLTURA DELLE ACQUE REFLUE IMPIANTI DI DEPURAZIONE L'ANILEST - LATINA SCALO - CARRARA PONTENUOVO A SERVIZIO MACRO BACINO IRRIGUO 'PIEGALE'

LOTTO n°1
L'OTTORUNZIONALE
ESTRACCO

N. D'ORDINE		RIF. PIANO N.		COGNOME E NOME DEI PROPRIETARI ATTUALI O PRESUNTI TALI		ELENCO DITTE ASSERVENDE												Totale Indennità (comprensivo a maggiorazione del 50% per cessazione volontaria)					
A		B		C		Dati Catastrali degli Immobili Interessati						Terreni da Asservire (lunghezza condotta x 3)						Terreni da occupare (lunghezza condotta x 15 ml)			V		
1		0		DEMAMIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE DI BONIFICA		WBS	Foglio	Mappale	Cultura come da visura catastale	Superficie		Lunghezza condotta (m)	Superficie Asservita (mq)	Cultura	V.A.M. in vigore per l'anno 2006 (€/mq)	Indennità base di asservimento €	Cessione volontaria	area occupazione (mq)	1/12 in ragione di anno occupazione (€)	Indennità per manufatti	Costruzioni e soprassuoli o €	U	
						D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	V
1	0	DEMAMIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE DI BONIFICA					149 26	PRATO		00 72 20	110,00	330,00											
2	0	DEMAMIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE DI BONIFICA					149 25	PRATO		00 55 70	10,00	30,00											
3	0	ACHIM FLOREA (proprietà) nato in Romania il 05/04/1939					149 24	PASCOLO		00 12 40	7,00	21,00	SEM. IRR.	2,398	50,36	25,18	105,00	20,98	22,73			98,27	
4	0	STUPPELLO ANGELA (proprietà per 1/1 bene personale) nata in Brasile il 19/01/1961					149 216	Parco di terreno coltivato a frutticoltura come zona		00 15 62	57,00	171,00	SEM. IRR.	2,398	410,06	205,03	855,00	170,86	185,10			800,18	
5	0	GRECO CATERINA (usufrutto per 1/1) nato a Praia a Mare il 31/03/1930					149 1080	SEM.		00 65 67	130,00	390,00	SEM. IRR.	2,398	935,22	467,61	1950,00	389,68	422,15			1924,98	
		STUPPELLO ANGELA (nuda proprietà per 1/12 bene personale) nata in Brasile il 19/01/1961																					
		STUPPELLO FRANCESCA (nuda proprietà per 1/12 bene personale) nata in Brasile il 24/12/1963																					
6	0	ADDONIZIO EMILIO (proprietà 1000/1000) nato a Pietrafesa il 02/01/1926					149 20	SEM.		03 44 50	146,00	438,00	SEM. IRR.	2,398	1050,32	525,16	2190,00	437,64	474,10			2.049,59	
7	0	ADDONIZIO SABRINA (proprietà per 1/1 bene personale) nata a Latina il 28/06/1972					149 334	SEM.		01 87 70	105,00	318,00	SEM. IRR.	2,398	762,56	381,28	1590,00	317,74	344,21			1488,06	
8	0	ADDONIZIO FABRIZIO (proprietà per 1/2) nato a Latina il 21/05/1964					149 342	E/3			25,00	75,00	SEM. IRR.	2,398	179,85	89,93	375,00	74,94	81,18			350,96	
		ADDONIZIO SABRINA (proprietà per 1/2) nata a Latina il 28/06/1972																					
		FINA ITALIANA SPA (enfiteusi per 1/1 possessore) con sede in Milano																					
9	0	DEMAMIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE DI BONIFICA					149 1	PASCOLO		00 87 40	600,00	1800,00											

TOTALE GENERALE 6.612,04

<p>REGIONE LAZIO</p> 	<p>CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO PONTINO</p> 	
<p>Progetto:</p> <p>UTILIZZAZIONE IN AGRICOLTURA ACQUE REFLUE IMPIANTI DI DEPURAZIONE: LATINA EST - LATINA SCALO - CARRARA PONTENUOVO A SERVIZIO MACRO BACINO IRRIGUO "PIEGALE" LOTTO 601 II LOTTO FUNZIONALE II STRALCIO COMUNI DI LATINA E SERMONETA</p>		
<p>Ente espropriante:</p> <p>CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO PONTINO</p>		
<p>Fase:</p> <p>ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITA'</p>		
<p>Responsabile del Procedimento Espropriativo:</p> <p>RAG. ROBERTA RAPOMI</p> 	<p>Dirigente Ufficio Espropriativo:</p> <p>ING. ROLANDO PASQUALINI</p> 	
<p>CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO PONTINO - AREA TECNICA 04100 Latina-Corso Matteotti, 101- tel.0773 46641-c.f.910437800597</p>		
<p>n. Elaborato:</p>	<p>Elaborato:</p> <p>PLANIMETRIA CATASTALE</p>	<p>Revisioni:</p>
<p>Data:</p>		<p>Scala:</p>
<p>Il progettista</p> <p>ING. LUCIANO LANDOLEI</p> <p>STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA TECNOLOGICA</p> <p>04100 LATINA - VIA FARINI, 2 - C.F. 01474260591</p> <p>studi specialistici:</p> <p>GEOL. MASSIMO AMODIO</p> <p>SOC. GEOSPHERE - VIA CESARE BATTISTI, 25 04100 LATINA</p>	<p>Responsabile Unico del Procedimento</p> <p>ING. ROLANDO PASQUALINI</p>  <p>CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO PONTINO - AREA TECNICA 04100 Latina-Corso Matteotti, 101- tel.0773 46641-c.f.910437800597</p>	



Direttore responsabile: MAURIZIO PUCCI

(BP-2010-23-1-036) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

**LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA
IL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO**

ROMA e provincia:

- **CARTOLIBRERIA F.A.C. DI PSAILA G.**
Via delle Sette Chiese n. 154-6-8, tel. 06/5134705
- **LIBRERIA DE MIRANDA**
Viale Giulio Cesare n. 51-e/f/g - Tel. 06/3213303
- **LIBRERIA DELLO STATO**
Piazza Verdi n. 10, tel. 06/85081
- **LIBRERIA CARACUZZO MARIO - ALBANO LAZIALE**
Corso Matteotti n. 201, tel. 06/9320073

ALTRE PROVINCE:

LATINA e provincia

- **LIBRERIA LINEA UFFICIO S.a.s.**
Via Umberto I n. 58/60 - Tel. 0773/692826

VITERBO

- **LIBRERIA AERRE. S.a.s.**
di Bernardino Massi e C.
Via E. Fermi s.n.c. - Tel. 0761/305956
Palazzo Uffici Finanziari

ABBONAMENTI ANNO 2010

1 - BOLLETTINO UFFICIALE IN FORMA CARTACEA

Il prezzo di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sono determinati nel modo seguente:

- A) abbonamento ai fascicoli della parte I e II compresi i supplementi ordinari:
- | | |
|--------------------|---------|
| - annuale | € 92,96 |
| - semestrale | € 56,81 |
- B) abbonamento ai fascicoli della parte III:
- | | |
|--------------------|---------|
| - annuale | € 36,15 |
| - semestrale | € 25,82 |
- C) - prezzo di vendita di un fascicolo della parte I e II € 1,03
- prezzo di vendita di un fascicolo della parte III € 1,03
- supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati € 2,06
- supplementi straordinari per la vendita fascicoli, ogni sedici pagine o frazione € 0,77
- D) I prezzi di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati per l'estero, nonché quelli pubblicati in anni precedenti, sono raddoppiati.
- E) Il prezzo dell'abbonamento deve essere corrisposto esclusivamente a mezzo c/c postale n. 42759001 intestato alla Regione Lazio - Bollettino Ufficiale e specificare il tipo di abbonamento (Parte I e II - Parte III).
- F) Termini per l'abbonamento:
- annuale entro il 10 ottobre dell'anno precedente a quello interessato.
 - a) 1° semestre entro il 10 ottobre dell'anno precedente a quello interessato;
 - b) 2° semestre entro il 10 aprile dell'anno in corso.

Si precisa che i termini per l'abbonamento vanno **tassativamente rispettati** in quanto lo stesso verrà attivato a seguito di inoltro dell'accredito postale, **dell'Ente Poste Italiane S.p.A.**, onde evitare conseguenti disservizi.

Gli Enti aventi diritto alla copia omaggio del BUR (vedi L.R. n. 4/1996) dovranno inoltrare apposita richiesta a Regione Lazio – Ufficio BUR – Via C. Colombo, 212 – 00147 Roma.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e/o ritardi postali.

2 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO IN VIA TELEMATICA

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

INSERZIONI

Modalità da osservare per la richiesta della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale:

- a) il testo delle inserzioni deve essere redatto su carta intestata in duplice copia, di cui una con marca da bollo da € 14,62 ad esclusione delle esenzioni autorizzate, la firma deve essere leggibile; (N.B.: il testo deve essere redatto con carattere n. 12, non superando n. 25 righe e rispettando i margini della carta uso bollo).
- b) il testo deve essere preceduto dall'oggetto;
- c) deve pervenire all'Ufficio Bollettino Ufficiale almeno dieci giorni prima (esclusi sabato, domenica e tutti i giorni festivi) della data di pubblicazione del fascicolo nel quale si chiede l'inserzione;
- d) deve essere accompagnato da una lettera di richiesta pubblicazione e dall'attestazione comprovante l'avvenuto versamento, comprensivo di IVA, effettuato esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio inserzione sul Bollettino Ufficiale;
- e) deve essere indicata la partita IVA o, se mancante, il numero di codice fiscale dell'ente richiedente la pubblicazione.

Tariffe:

Il costo dell'inserzione è fissato in € 3,10 (comprensivo di IVA) per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto. Qualora manchi uno dei presupposti elencati l'inserzione non sarà pubblicata.

Prezzo € 1,03